ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 122 — Martedì 23 - Mercol. 24 Maggio 1961

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-342 (15 linee)

# STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-342 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e date prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 200 (lun. 500) il mm - Necrologi L. 150 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. [illegible] lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 14; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,36; *Tunisia mill. [illegible]; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

# Le trattative
## tra Segni e Kreisky per l'Alto Adige

***S'aprono domani a Klagenfurt, ma sono rese difficili dall'atteggiamento degli oltranzisti tirolesi - Stamane l'on. Segni ha precisato il punto di vista italiano alla Commissione degli esteri della Camera; poi, prima di partire da Roma, ha conferito con Gronchi al Quirinale***

Roma, martedì sera.

Domani a Klagenfurt Segni e Kreisky si incontreranno per cercare di risolvere il problema dell'Alto Adige. Stamane Segni, che è apparso di buona cera e perfettamente ristabilito, è intervenuto alla riunione della Commissione degli Esteri della Camera, alla quale ha precisato il punto di vista italiano sulle trattative ormai imminenti. Successivamente, prima di partire per Klagenfurt, l'on. Segni è stato ricevuto da Gronchi al Quirinale.

La storia delle trattative fra Roma e Vienna è storia recente. Dopo il tempestoso dibattito all'Onu, il primo incontro avvenne alla fine di gennaio a Milano si riuscì in un nulla di fatto e nel comunicato fu scritto che il fallimento era dovuto a «per constatata inconciliabilità dei punti di vista delle due delegazioni». Tuttavia prima il governo italiano e poi quello austriaco dimostrarono la volontà di riprendere le trattative in un clima più disteso: per il governo di Vienna questo fu certamente più difficile poichè gli estremisti di Innsbruck e Bolzano spingevano i ministri austriaci a rifiutare l'incontro per addossare tutta la colpa al governo di Roma. Ma a Vienna si è preferito battere altre strade, per tema che la posizione dell'Austria fosse troppo scoperta e finisse per ritorcersi sullo stesso governo austriaco.

C'è qualcosa di mutato nell'atteggiamento della nuova delegazione austriaca per l'incontro di Klagenfurt rispetto alle rigide posizioni della riunione di Milano? Francamente non sembra. Le «richieste minime» che l'Austria avanza sono sostanzialmente da sei punti-base che riprendono nella sostanza il progetto di legge presentato dai senatori altoatesini fin dal 1958 e con il quale si richiede la creazione di una regione dell'Alto Adige (anzi, dicono i senatori altoatesini, della «regione del Sudtirol») staccata dalla regione Trentino-Alto Adige prevista dalla nostra Costituzione. Nel documento con cui Vienna fece conoscere al nostro governo, per via diplomatica, questa sua posizione, vi è una sola novità: è scomparsa ed la parola «autonomia», ma il fatto non può certo ingannare nessuno perchè in effetti nelle richieste si batte e si ribatte sul concetto di autonomia piena, anche se non si ricorre alla parola esplicita.

Il punto di vista italiano è stato illustrato stamane da Segni alla commissione degli Esteri della Camera: esso è il medesimo che fu portato a conoscenza del Ministero degli Esteri austriaco fin dallo scorso aprile, in risposta al «documento» austriaco. In questo documento, da parte italiana si sottolinea innanzitutto che l'accordo De Gasperi-Gruber viene considerato come adempiuto nella lettera e nello spirito. Appaiono, però possibili — si aggiunge — nuovi provvedimenti aggiuntivi che potrebbero trovar posto nel quadro giuridico della Costituzione italiana e dello statuto della regione Trentino-Alto Adige. In altre parole, l'Italia è disposta a trovare un componimento entro i limiti della nostra Costituzione; è disposta, cioè, a ulteriori concessioni sul piano specifico dell'autonomia amministrativa e in particolare sull'estensione di talune deleghe dei poteri dello Stato e della Regione alla provincia di Bolzano.

L'incontro di Klagenfurt, reso estremamente difficile dalla intransigenza degli oltranzisti tirolesi, si svolge dopo che si sono aveti in Alto Adige i recenti attentati terroristici e quindi non propriamente in un'atmosfera serena. E' anzi da attendersi che, da parte austriaca, venga sollevata la questione dell'arresto della Stadlmayer, a carico della quale vi sono delle prove sui recenti attentati terroristici. Ma ci si augura che questa tensione iniziale possa essere superata e si possano, una buona volta, gettare le basi per un'intesa fra Roma e Vienna.

Il giornale democristiano, che riflette ovviamente il pensiero del governo, se lo augura sinceramente.

«Ferma restando la volontà — scrive stamane il «Popolo» — di dare ai cittadini di lingua tedesca quei poteri che ne garantiscano la difesa della lingua, della cultura e dello sviluppo economico, non può essere dimenticato che nell'Alto Adige convivono, in rapporti di interessi e di diritti, anche cittadini di lingua italiana e di lingua ladina. Nessuno dei tre gruppi può arrogarsi la funzione di dominare sull'altro e di piegare all'esercizio di questo dominio le leggi, le istituzioni e gli strumenti di uno Stato democratico.

«Lo spirito schietto dell'accordo di Parigi — aggiunge il giornale — che oltrepassa di gran lunga la lettera e le ragioni contingenti per cui fu stilato, consiste nell'evitare, in una terra mistilingue, qualsiasi tipo di discriminazione tra i cittadini che l'abitano, per qualsiasi motivo giuridico o politico si voglia invocare».

**Pellecchia**

### Dichiarazioni di Fanfani stamane a Montecitorio

Roma, martedì sera.

*Il presidente del Consiglio ha fatto stamane una breve apparizione a Montecitorio mentre stava per cominciare la seduta della commissione Esteri, convocata per ascoltare alcune dichiarazioni del ministro Segni sul suo incontro con Kreisky, fissato per domani a Klagenfurt.*

*Il presidente del Consiglio è stato avvicinato dai giornalisti che lo hanno interrogato sui problemi dell'Alto Adige. Fanfani ha risposto: «La commissione Esteri è riunita per ascoltare la relazione dell'on. Segni». I giornalisti hanno rilevato che alcune fonti stamane non sono ottimiste. Il presidente del Consiglio ha sottolineato l'opportunità di non anticipare giudizi, ma ha osservato: «Perchè essere pessimisti a priori?».*

*L'on. Fanfani ha, quindi, confermato che nei prossimi giorni risponderà alla Camera ad una interpellanza sulla Calabria. Gli è stato chiesto: «Quando saranno presentati al Parlamento i provvedimenti per la Calabria, e per il Mezzogiorno in generale, approvati sabato dal Consiglio dei ministri?».*

*L'on. Fanfani: «Non appena sarà completata la messa a punto consueta dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri. Divideremo i provvedimenti tra la Camera e il Senato».*

*Il presidente del Consiglio ha poi lasciato Montecitorio per recarsi in Campidoglio alla seduta inaugurale del congresso internazionale della polizia del traffico.*

## Arriva la delegazione dell'FLN

**Guidata da Belkacem Krim** (in abito grigio) **la delegazione algerina arriva all'Hotel Du Park a Evian per la ripresa dei negoziati** (Telefoto a «Stampa Sera»)

DA DUE GUARDACACCIA "VOLONTARI,,

# Operaio italiano in Germania ucciso a fucilate nella schiena

**Era stato sorpreso nell'atto di collocare una tagliola per conigli selvatici - Gli assassini (due giovani tedeschi) hanno sparato mentre fuggiva - La vittima, un abruzzese, aveva 24 anni: sembra avesse corteggiato con successo la fidanzata d'uno degli uccisori**

Nostro servizio particolare

Düsseldorf, martedì sera.

*Un operaio italiano di origine abruzzese, Camillo Di Matteo di 24 anni, è stato ucciso da due guardacaccia tedeschi mentre stava tendendo una trappola ai conigli selvatici che infestano la zona di Meinerzhagen, nel Sauerland. Il tragico episodio ha destato profonda indignazione nella stessa popolazione del paese che in genere è assai poco amichevole con gli operai italiani.*

*Le prime risultanze dell'inchiesta svolta dalla polizia federale stanno a dimostrare che i due guardacaccia — Hans Georg Geisel e Gustav Neuhaus — hanno aperto il fuoco contro Camillo Di Matteo, originario di Pagliota di Chieti, nonostante egli fosse disarmato e non esistesse per essi alcun possibile pericolo.*

*Il giovane italiano ieri mattina, prima di andare al lavoro, aveva deciso (come era solito fare) di collocare una trappola per catturare qualche coniglio selvatico. Era entrato a tal fine di soppiatto nel bosco di proprietà di un ricco signore e stava sistemando la tagliola quando venivano scorti dai due guardacaccia. Anche egli si accorgeva del loro sopraggiungere e perciò immediatamente si dava alla fuga. Il Geisel e il Neuhaus — a questo punto — senza riflettere un momento, imbracciano il fucile, sparavano una scarica nella schiena del Di Matteo che si abbatteva a terra, morto.*

*Subito dopo Hans Geisel e Gustav Neuhaus si recavano al comando della polizia per denunciare l'accaduto con estrema tranquillità come si fosse trattato di un lieve incidente stradale. Va rilevato che essi si erano offerti volontariamente e gratuitamente come guardiacaccia al proprietario della tenuta (che — disinteressa) in quanto affermano di essere amanti degli animali e di volerli proteggere. Per giustificarsi Geisel e Neuhaus hanno semplicemente dichiarato di avere intimato a più riprese l'alt al fuggiasco.*

*«Visto che costui non si fermava, abbiamo sparato alcune volte in aria. Disgraziatamente una pallottola lo ha per caso colpito», ora sostengono. La perizia necroscopica del cadavere di Di Matteo però dimostra esattamente il contrario. Entrambi i guardacaccia hanno deliberatamente colpito l'operaio italiano. Il perito settore ha riscontrato sul cadavere dello sventurato operaio abruzzese, oltre ad una ferita che lo ha trapassato sul dorso sino a giungere al cuore, ferite nelle reni e nelle gambe. Se il Geisel e il Neuhaus avessero sparato in aria, come affermano, sarebbe stato impossibile che il disgraziato Di Matteo venisse colpito a più riprese.*

*In base a questi risultanze dell'autopsia, il magistrato inquirente ha ordinato l'arresto dei due guardacaccia. Nell'istruttoria già è emerso un fatto assai significativo: il Geisel (uno dei due guardacaccia) lavorava nello stesso complesso industriale di Meinerzhagen in cui era occupato il Di Matteo e fra i due non correva buon sangue, sembra perchè l'abruzzese era stato il fortunato corteggiatore della fidanzata del Geisel.*

*E' possibile, ci si chiede, che il Geisel non abbia riconosciuto il suo compagno di lavoro? Perchè ha sparato, quando avrebbe potuto punire il Di Matteo denunciandolo come bracconiere? Qualcuno si chiede anche se il Geisel non abbia voluto «regolare i conti» con l'operaio italiano, architettando con il compagno un piano diabolico.*

*A Bonn, il primo segretario dell'ambasciata italiana, conte Pignatti Morano di Custoza, si sta interessando del tragico episodio. Preoccupante il fermento tra gli operai italiani della colonia di Meinerzhagen.*

**f. p.**

## EVIAN: RIPRESI STAMANE I NEGOZIATI

# Il referendum tra gli algerini al centro delle discussioni odierne

**Belkacem Krim è giunto in elicottero con i suoi compagni di delegazione alle 10,30 - Il ministro francese Jeoxe era già in attesa Deve essere definito il "meccanismo per l'autodeterminazione,, - Contrasto sulla sorte del Sahara, ricco di giacimenti petroliferi**

Nostro servizio particolare

Evian, martedì sera.

**La seconda seduta della conferenza franco-algerina di Evian ha avuto inizio stamane alle ore dieci e trenta precise. Come sabato scorso, la delegazione musulmana, presieduta da Krim Belkacem, è giunta a bordo di tre elicotteri provenienti dalla spiaggia elvetica del Lago di Ginevra.**

**Gli algerini sono arrivati con circa mezz'ora d'anticipo al lussuoso «Hotel du Parc» di Evian dove già si trovavano i membri della delegazione francese capeggiata dal ministro Joxe.**

**Nella prima riunione, come si sa, erano stati enunciati i rispettivi punti di vista generali sulle difficili trattative fra il governo francese ed i rappresentanti del Fronte di liberazione nazionale algerino.**

**L'intervallo di una settimana è servito indubbiamente a ciascuna delle due parti per studiare accuratamente le dichiarazioni fatte dall'altra nel primo incontro. Esso ha consentito anche al presidente De Gaulle e al governo dell'Algeria, fra cui a Tunisi, di interpretare con maggior precisione le posizioni di partenza.**

**La riunione odierna lancerà presumibilmente capire quali siano le difficoltà reali da superare nel tentativo di porre fine a conflitto che dura ormai da sei anni e mezzo e di dare all'Algeria un assetto che assicuri in pace e pieno fermento paese.**

**Gli osservatori ritengono che Krim Belkacem, abbandonata l'intransigenza manifestata sabato, si sia presentato stamane a colloquio con «intenzioni positive». Dopo l'accenno di «tentate riabilitazione», formulata dagli esponenti del governo algerino di Tunisi, come immediata reazione all'annuncio francese di un «armistizio unilaterale», si starebbe verificando un notevole ammorbidimento da parte dei musulmani.**

**Pare che la massa del governo di Parigi abbia avuto un certo effetto psicologico sulle masse algerine. La conferma verrebbe il fatto che i guerriglieri nelle ultime quarantotto ore si sono astenuti dalle operazioni militari vere e proprie. Dove la calma è stata turbata, la responsabilità risale apparentemente a terroristi singoli o ad estremisti europei. Indubbiamente l'ordine di cessazione delle ostilità emanato dai francesi ha avuto per effetto di aumentare le speranze di un esito positivo dei colloqui di Evian.**

**Nel pensiero del governo «ribelle» è questa, indirettamente, una pressione che le autorità francesi operano sulle popolazioni musulmane, nel momento dei colloqui, perchè queste mano spiegano gli emissari algerini a concludere qualche cosa con il governo di De Gaulle.**

**Secondo gli osservatori, i negoziati potrebbero durare un lungo, ma saranno i primi dieci giorni ad avere un'importanza cruciale, in quanto si tratterà di vedere se esiste veramente una volontà di compromesso in entrambe le parti. Non si deve dimenticare che la reciproca intransigenza aveva già fatto fallire l'anno scorso a Melun un primo tentativo di risolvere mediante negoziati l'annoso e tragico problema algerino.**

**Fate che nel corso della seduta odierna le due delegazioni discutano in modo particolare sul meccanismo della prevista autodecisione, e cioè sui mezzi e sui modi di giungere all'espressione della volontà popolare degli algerini per quel che riguarda il futuro del loro territorio.**

**Un'altra questione spinosa sulla quale esiste una divergenza completa fra i rispettivi punti di vista è quella che riguarda il Sahara. Forse cinque anni fa, quando già il conflitto algerino era scoppiato, ne gli uni ne gli altri si sarebbero soffermati su questa immensa superficie di sterile sabbia, cento quasi due milioni e mezzo di chilometri quadrati.**

**Ma da quando il petrolio è spuntato dal deserto e si è accertato che le riserve di oro nero ivi celate non sono inferiori ammontano ad almeno sessie miliardi di tonnellate, francesi e algerini si contendono la regione.**

**n. s.**

# Le quotazioni nelle Borse

**A TORINO** — La riunione presenta, in apertura, un fondo molto cauto. Più tardi, i realizzi assumono la prevalenza e determinano una progressiva, lieve riflessione.

Il listino è compilato sui livelli medio-minimi della giornata, ma, comunque, su basi sostanzialmente ben tenute nei confronti della chiusura di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni in leggera ripresa.

Deposboria calmo.

Le azioni Torino Nord sono quotate ex-quota rimborso di lire 6 ed ex-dividendo di lire 3.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,35; dollaro canad. 628,15; franco svizzero 143,50; corona danese 89,70; corona norvegese 88,35; corona svedese 119,85; fiorino olandi. 172,60; franco belga 12,38; franco francese 125,90; sterlina G.B. 1733,10; marco germanico 154,70; scellino austriaco 23,75; escudo portogh. 20,21.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 3800-3900; marengo svizzero 4725-4925; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 618-625; franco svizzero 143-144; franca francese 124-127.

**A TORINO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 22 | 23 | | | 22 | 23 |
| **VALORI DI STATO** | | | Mont. Bl. 4% | 108 50 | 108 50 | |
| Ricost. 3 1/2 | 82 10 | 82 20 | » 5% | 107 50 | 107 50 | |
| » 5% | 82 — | 82 10 | » 5% 1° | 107 75 | 107 75 | |
| Redim. 5% | 79 — | 79 — | » 5% 1° | 109 50 | 109 50 | |
| Redim. 5 % | 109 10 | 109 10 | » 5% | 101 20 | 101 10 | |
| » 5% | 109 — | 109 — | » 5% | 97 65 | 97 65 | |
| Redim. 5 % | 99 40 | 99 40 | Mont. 5% | 107 — | 107 — | |
| » 5% | 99 50 | 99 30 | Mont. 5% | 107 50 | 107 50 | |
| Redim. 5 % | 101 70 | 101 70 | » 5% | 109 05 | 109 05 | |
| » 5% | 101 60 | 101 60 | » 5% | 109 60 | 109 60 | |
| Ricostr. 5 % | 88 70 | 88 70 | Mont. 5% | 104 — | 104 — | |
| » 5% | 88 60 | 88 60 | Mont. 5% | 105 — | 105 — | |
| Ricostr. 5 % | 100 40 | 100 30 | » 5% | 105 — | 105 — | |
| » 5% | 100 50 | 100 20 | » 5% | 106 — | 106 — | |
| Ric. Fond. 5 % | 100 20 | 100 20 | » 5% | 105 — | 105 — | |
| Ric. Fond. 5 % | 100 40 | 100 30 | Cons. Bonif. 5% | 105 50 | 105 50 | |
| Fr. R. 5% Ric. | 100 30 | 100 30 | Cons. Bonif. 5% | 101 50 | 101 50 | |
| Fr. R. 5% Ric. '58 | 100 30 | 100 30 | Cons. 5 % | 104 50 | 104 50 | |
| Ric. 5 % '59 | — | — | Cons. 5 % | 104 40 | 104 40 | |
| » 5 % | 101 90 | 101 90 | Cons. 5 % | 103 — | 103 — | |
| » 5 % | 102 40 | 102 40 | Cons. Bonif. 5% | 103 50 | 103 50 | |
| » 5 % | 102 — | 102 50 | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 50 | 102 50 | Cons. Bonif. 5% | 102 50 | 102 50 | |
| » 5 % | 102 50 | 102 50 | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 50 | 102 40 | Cons. Bonif. 5% | 102 50 | 102 50 | |
| Ric. 5 % '59 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '60 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '61 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '62 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '63 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '64 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '65 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '66 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '67 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '68 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '69 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '70 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '71 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '72 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '73 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '74 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '75 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '76 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '77 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '78 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '79 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '80 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '81 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '82 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '83 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '84 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '85 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '86 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '87 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '88 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '89 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '90 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '91 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '92 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '93 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '94 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '95 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '96 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '97 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '98 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '99 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| Ric. 5 % '00 | 102 — | 102 — | Cons. Bonif. 5% | 102 — | 102 — | |
| » 5 % | 102 — | 102 — | Cons. Bonif

# CRONACA CITTADINA

La salma tumulata stamane a Pollone

## I funerali del sen. Frassati

**Autorità e personalità presenti al rito funebre celebrato nella chiesa della Crocetta - Continuano a giungere alla famiglia messaggi di cordoglio e di rimpianto**

Si sono svolti stamane i funerali del sen. Alfredo Frassati. Avrebbero dovuto avere, per espressa volontà dell'estinto, forma strettamente privata. Invece molta folla ha partecipato alla cerimonia funebre: la notizia della morte ha suscitato una vasta eco di cordoglio e autorità, amici, personalità politiche, dell'industria e della finanza ed estimatori hanno voluto tributare di presenza l'estremo omaggio alla scomparsa.

Molti, che non si sono potuti recare a visitare la salma, hanno inviato telegrammi. Fra gli ultimi giunti nelle mattinate, quelli del cardinale Alberto Di Jorio, delegato dell'amministrazione speciale della Santa Sede, del presidente della Corte Costituzionale prof. Giuseppe Cappi, del presidente del partito liberale italiano on. Raffaele De Caro, dell'on. Luigi Russo, dell'on. La Malfa, del sen. Bergamini e di Leonardo Azzarita rispettivamente presidente e consigliere della Federazione nazionale della stampa italiana.

Fino a tarda ora di ieri sera è continuato il pellegrinaggio di persone alla casa di corso Duilio Ferraris 70 per rendere omaggio all'estinto e portare una parola di conforto ai familiari. E' ripreso stamane presto, prima che si svolgessero i funerali. Tra le personalità, il vice-presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, l'on. Virginia Tedeschi, il generale Pollone, il presidente del Circolo degli Artisti comm. Farina, ed il presidente di «Torino Esposizioni» comm. Soffietti.

La salma, che nella notte era stata vegliata da familiari, da suore della Piccola casa della Divina Provvidenza e da suor Vincenzina cugina del senatore, è stata chiusa nella bara alle 8 e posta su un autofurgone. Si è formato il corteo diretto alla chiesa della Beata Vergine della Grazie, alla Crocetta. Seguivano il feretro i familiari; la figlia, signora Luciana Gawronska ed i nipoti Maria Grazia Salvini, Giovanna, Alfredo e Wanda Gawronski, Jan Gawronski giunto nella notte in aereo da Parigi provenientе da Varsavia dove risiede, Mancava soltanto Nella Gawronska O' Meara che abita a Vienna e che non ha potuto affrontare il viaggio perchè indisposta. Con essi erano la governante che per 40 anni fu al servizio del sen. Frassati, le suore del Cottolengo, dipendenti dell'Italgas con la bandiera degli anziani e rappresentanti della Federazione delle Aziende del gas.

Nella chiesa sono state celebrate quattro Messe: all'altare maggiore dall'assistente diocesano della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, mons. Bosso, e sugli altari laterali dal professore don Bertini, dal canonico mons. Arcozzi Masino, da mons. Gagnor; il parroco don Schiavina ha celebrato le esequie.

Alle 9,30 il feretro è stato posto sull'autofurgone su cui sono saliti padre Acchiappati dell'Oratorio di San Filippo, che per molti anni fu amico e confidente del senatore Frassati, e don Bertini. Il furgone, seguito dalle auto dei familiari, di parenti e amici fidati, si è diretto a Pollone.

La funzione funebre è stata ufficiata nella chiesetta dedicata ai santi Fabiano e Sebastiano della frazione Cuggia dal parroco vicario don Serafino Fiorano assistito dai parroci delle frazioni Ronderena e Favaro.

Erano presenti il gr. uff. Guido Alberto Rivetti, vice-sindaco di Biella in rappresentanza del sindaco; il sindaco di Pollone Bianchi, il gener. Cappellaro per la federazione delle cooperative biellesi e il sindaco di Rivarolo dove il sen. Frassati aveva fatto costruire di recente una scuola; rappresentanti della stazione ferroviaria di Biella poichè l'estinto era stato insignito della medaglia d'oro «al merito alicano» per avere fatto eseguire lavori di bonifica; il presidente della cabina a Pier Giorgio Frassati» comm. Giovanni Balella ed il direttore mons. Silvio Barreca; il dott. Venanzio Sella dell'Accademia di Oropa; dipendenti dell'Italgas dell'esercizio di Torino; abitanti dei paesi della zona.

La Direzione de «La Stampa» era rappresentata dall'avv. Francesco Argenta e dal prof. Luigi Salvatorelli, ed il gruppo sindaci dal vice presidente e dal segretario.

Dopo il rito funebre la salma è stata cremata nella tomba di famiglia dove sono custodite le spoglie della moglie Adelaide e del figlio Pier Giorgio.

Alle 8 di stamane nella confusa circolazione attorno all'ex-Boringhieri

# Un ragazzo che si reca a scuola travolto e ucciso da un motoscooter

Giacomo Visconti frequentava la 2ª media alla Pascoli

**Aveva 14 anni ed era il migliore alunno della "Pascoli" - E' stato investito all'angolo di corso Vittorio mentre attraversava il viale - Portato all'ospedale Maria Vittoria vi è giunto cadavere - Il motociclista lievemente ferito**

Un ragazzo che avrebbe compiuto quattordici anni domenica prossima, è stato investito e ucciso da un motoscooter. La sciagura è avvenuta poco prima delle otto in corso Vittorio angolo corso Ferrucci, all'estremità della piazza dove è stato recentemente demolito lo stabilimento Boringhieri. Il ragazzo si chiama Giacomo Visconti; abitava con i genitori e due sorelle in corso Paschiero 256. Era il migliore alunno della scuola Giovanni Pascoli (piazza Bernini) dove frequentava la III media, sezione H. «Era il primo non soltanto per il profitto — ha detto il preside, prof. Carta — ma per la maturità e l'elevatezza dei sentimenti».

Al momento della sciagura stava appunto andando a scuola. Uscito di casa alle 7,15, saluna alle sorelle che frequentano l'istituto Einaudi, aveva preso il tram «12» ed era sceso all'angolo di via Frejus con piazza Adriano. La circolazione in questo punto è confusa, anchi al mattino presto. Il ragazzo con la cartella sotto il braccio attraversava la corsia della rotonda e si portava all'estremità opposta, dietro la birreria che ancora non è stata demolita. Il passaggio pedonale è più avanti, ma in quel tratto riesce difficile orientarsi secondo le norme del traffico.

Erano le 7,40. Il giovane era in anticipo sull'orario poichè le lezioni cominciano alle otto. Si arrestava per qualche istante sul gradino. Una macchina, secondo le dichiarazioni di un testimone, si fermava per cedergli la strada e allora egli si inoltrava sul viale. Nello stesso momento sopraggiungevano veloci dietro la vettura, cioè diretti verso il centro, tre motoscooter. Il primo, con una brusca sterzata, riuscì a passare. Il secondo, guidato da Leonardo Dicembre, di 33 anni, decoratore, domiciliato a Regina Margherita (Collegno), investiva in pieno il Visconti.

Il ragazzo veniva scagliato avanti per cinque o sei metri, e piombava sull'asfalto battendo il capo con violenza. Accorrevano i passanti. Due giovani in macchina cercavano lo sventurato e lo portavano a tutta velocità al Maria Vittoria. Ma qui il Visconti arrivava già cadavere: nell'urto si era fratturato il cranio. Anche il motociclista è stato ricoverato in osservazione. Le sue condizioni però non sono gravi.

Sull'asfalto era rimasta la cartella dello studente. Coloro che l'avevano soccorso cercavano il nome sui quaderni, andavano alla scuola Pascoli, chiedevano del preside e gli narravano l'accaduto. Il professor Carta telefonava ai familiari. In casa c'era solo la madre Luigina. Il preside non le spingeva la gravità dell'accaduto, ma con una auto andava a prenderla e l'accompagnava all'ospedale. Poco dopo giungeva il «pronto soccorso» anche il padre, capo-officina alla ditta Di Palo, insieme alla due figlie. La più piccina, Giovanna, di 12 anni, alla vista del fratello è stata colta da malore.

### Personalità americane in visita all'Esposizione

Giungono oggi da Roma a Torino l'ex-colonnello Charles Poletti — già governatore dell'esercito alleato in Sicilia e successivamente a Napoli, Roma e Milano — ed il maggior generale William E. Potter. Rappresentano la Società della Fiera mondiale di New York, di cui sono vice-presidenti. Si fermeranno fino a venerdì; subito mattina partiranno per Milano, di dove torneranno in America. Durante la loro permanenza nella nostra città visiteranno «Italia 61» e avranno contatti con personalità torinesi.

### Domani tram deviati per la festa dell'Ausiliatrice

Domani, nella basilica di Valdocco, si celebra la festa di Maria Ausiliatrice, patrona della Opera Salesiana. La chiesa è stata quest'anno illuminata a cura del Municipio, ciò che rende ancor più suggestiva le funzioni serali che iniziano oggi, alle 20, con la Supplica a Maria Ausiliatrice. La basilica rimarrà aperta tutta la notte per la «Veglia Santa» e la Messa ci susseguiranno ininterrottamente le dalle 5,30 alle 12,30. Alle 5,30 vi sarà una Messa solenne. Alle 7 celebrerà il Rettore Maggiore don Saleziani don Ziggiotti.

Alle 16 si svolgerà il solenne Pontificale alla presenza del Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati. Nel mezzogiorno dopo i Vespri delle 12,30, si muoverà per via Maria Ausiliatrice, via Messerano, c.so Regina Margherita, Porta Palazzo e via Cottolengo la tradizionale processione.

Tra le 16,30 e le 21 saranno apportate deviazioni e limitazioni al percorso alle linee 9, 10, 16, 17, 22 e 18. I tratti provvisoriamente soppressi saranno sostituiti da raffogamenti automobilistici. Sarà limitata anche il percorso delle linee automobilistiche di Venaria, Pianezza e Druento.

Iniziato in Assise il processo contro l'uxoricida di borgo San Donato

# Il feroce assassino della moglie conferma «La sorpresi mentre scriveva all'amante»

**Il perito d'ufficio ha già dichiarato che la lettera è un falso - I genitori della vittima raccontano ai giudici la tormentata esistenza della loro figlia - La cugina dell'uccisa rievoca le drammatiche ore che precedettero il delitto**

Vito De Angelis, l'uxoricida

Il manovale Vito De Angelis è comparso stamane in Corte d'Assise sotto la pesante accusa di uxoricidio, reato per cui la legge prevede fino a trent'anni di carcere. L'imputato, nel rispondere alle domande del presidente, ha insistito caparbiamente nella versione data al momento dell'arresto, aggrappandosi ai «motivi d'onore»: Se di aver contro di sè una perizia grafica schiacciante, ma non modifica di una virgola le dichiarazioni fatte alla polizia ed al magistrato inquir

Forse spera ancora c venga applicata la norma, in realtà lievemente mite, dell'art. 587 del Codice Penale (da tre a sette anni per chi uccide o nello stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onore suo o della famiglia ». Di questa norma molti reclamano l'abolizione ma per ora, se vi sono gli estremi, deve essere applicata. Anche da giudici, come il Procuratore Generale Casoli, che considerano il «motivo d'onore» come un «triste ed ancestrale sedimento nella coscienza e nella mentalità di gente arretrata, indice di un primitivo costume che mal s'accorda con l'etica di una maniera civile».

Ma forse l'uxoricida si attacca alla versione dell'«onore» per un motivo psicologico più profondo, per senza speranza di ottenere una pena mite: vuole apparire non come un feroce assassino ma come un uomo che ha difeso le leggi di quest'«onore» barbarico. Nella sua mentalità chi uccide la moglie infedele non è un volgare assassino ma un vero uomo che ha fatto uso di un ancestrale diritto di vita e di morte. E forse, anche se la lettera è falsa, il De Angelis era veramente convinto che la moglie gli avesse recato offesa, perchè la sua gelosia ossessiva ingigantiva episodi insignificanti.

«Non è vero che io la maltrattavo — ha detto l'uxoricida —. Era lei che non mi riconosceva i diritti di capofamiglia, che si comportava con leggerezza. Quando la sorpresi con il suo amante, tutti furono d'accordo nel testimoniare contro di me e così lei fu assolta ed io condannato. Ci riconciliammo nel giugno dell'anno scorso soltanto perchè minacciò, colpito alla mano, di uccidermi se non fossi tornato con lei. Fu sempre lei a convincermi a venire a Torino».

Queste dichiarazioni sono in aperto contrasto con i documenti e con le testimonianze. Per questo riguarda il preteso adulterio usato una sentenza del pretore di Irsina (Matera) diventante che la realtà è assai diversa. Rocco Scotti, un possidente che risiede a Corleto Perticara, aveva dato lavoro ai coniugi De Angelis. Un giorno, per un bicchiere di vino offerto alla donna, e da lui rifiutato, era successa una scenata. Il marito l'aveva percossa brutalmente, alla presenza di un gruppo di braccianti, allontanandola dal suo operato. Il 27 novembre usciti di casa alle 10 e tornati alle 16, Anna Teresa non c'era. Tornai in serata. Lei chiacchierava con la cugina Laurla e il fidanzato. Quando i due se ne andarono vidi una busta bianca sul letto. Racchiudeva la lettera di Anna Teresa allo Scotti, il suo antico amante. Rimasi sconvolto. Litigammo e lei insultò me e tutti i miei famigliari. Eravamo in cucina: afferrai un coltello e la colpii come un pazzo, senza più rendermi ragione di ciò che facevo». La lettera che avrebbe dovuto costituire la prova del tradimento, è risultata, all'esame del perito grafico prof. Ghio, un falso grossolano. La scrittura, anche all'occhio di un profano, appare identica a quella dell'uxoricida.

Dopo l'interrogatorio dell'omicida sono stati chiamati i genitori della vittima: il calzolaio Raffaele Mancini e la moglie Rocchina Laurla. Sono venuti da Gorgoglione (Matera) portando con sè la piccola Rocchina, di due anni e mezzo, la figlioletta dei coniugi De Angelis, vittima innocente della tragedia di cui ancora non ha rendersi conto. La donna veste di nero, ha il capo coperto con uno scialle. Entrambi hanno parlato in un italiano-dialettale che ben pochi in sala afferrano; i difensori avv. Andreis e Cambiano ed il patrono di Parte Civile hanno dovuto accostarsi al banco della giuria per afferrare qualche parola.

I genitori della sventurata Anna Teresa hanno rievocato in vicenda dell'ultima infelice, che essi avevano avversato sin dall'inizio. Sposatisi nel 1954, i due giovani erano rimasti dapprima a Gorgoglione ed abitavano proprio di fronte ai genitori di lei. «Lei la picchiava spesso — è il racconto della madre: — Una volta dovetti accorrere perchè la aveva messo le mani attorno al collo. Litigavano per due motivi. Anzitutto perchè lui, pur lavorando, spreccava chissà come i denari e non dava una lira in casa, neppure per pagare l'affitto. Il primo bambino è morto soprattutto per gli stenti e le privazioni. E poi Vito era geloso, geloso in un modo pazzesco: non voleva neppure che la moglie ricevesse il fratello. Mia figlia era costretta ad andare a giornata per poterci sfamare e pagare l'affitto e lui l'accusava di avere una tresca col datore di lavoro, un uomo di più di 70 anni, padre di otto figli».

Un altro episodio dell'assurda gelosia è stato rievocato da Ida Carone, amica dei cugini della vittima. Il 25 novembre, due giorni prima del delitto, un ragazzo di 14 anni, lontano parente, aveva portato il cibo per mezzogiorno nella fabbrica di via Bardonecchia in cui lavoravano entrambi i coniugi De Angelis. Un operaio vedendo lo prese in giro per il suo accento meridionale. Anna Teresa intervenne a difese il ragazzo, invitando il suo compagno di lavoro a smetterla. Il marito, che aveva assistito alla scena non volle ascoltare spiegazioni e, pallido di rabbia, le scagliò contro le forbici colpendola alla nuca. I medici del Maria Vittoria l'avevano giudicata guaribile in otto giorni.

Il De Angelis rifiuta alla testimone questo episodio come prova della «condotta leggera» della moglie ed aggiunge: «Se si comporta ancora così, l'ammazzo e poi vado a costituirmi».

Per ultimi sono stati sentiti Anna Laurla, cugina della vittima e il suo fidanzato Dino Boschetto. Essi trascorsero le ultime ore prima del delitto assieme alla sventurata, nel suo alloggio di via Baltea 30. Anna Teresa Mancini era terrorizzata e mostrò alla cugina il coltello del marito dicendo: «Questo sarà la mia morte». I due giovani si trattennero tutto il pomeriggio e se ne andarono a malincuore. Il De Angelis appariva più torvo e cupo del solito. Aiposta scese in strada. Anna Laurla ebbe un presentimento e risalì. Un attimo dopo, il Boschetto, rimasto in strada, udì l'urlo della giovane appena colpita a morte ed anch'egli corse di sopra. Incontrarono il De Angelis sulla porta dell'alloggio, mentre fuggiva. La tragedia si era svolta fulminea ed anche questo particolare rende poco credibile la versione data dall'assassino.

# Domenica cambia l'orario dei treni

**Terminati i lavori sulla Torino-Milano: domenica entreranno in servizio i primi convogli a trazione elettrica**

Domenica prossima tutte le ferrovie europee adotteranno il nuovo orario estivo. Sulla rete nazionale non sono previsti radicali cambiamenti rispetto all'orario dell'estate scorsa; si è solo provveduto ad anticipare l'inizio e a ritardare la sospensione dei servizi stagionali. Nei miglioramenti non ne sono mancati; sono anzi necessari (oppi lavori, per poter procedere ad una radicale sistemazione dei servizi.

Alla regola comune non sfuggirà il Piemonte, che tuttavia è forse la sola regione dove in questo momento si sta procedendo al completo rammodernamento degli impianti elettrici di alimentazione, della apparecchiature di segnalazione e di sicurezza. Sulla linea Torino-Milano, l'installazione della corrente continua consentirà però di ridurre il viaggio a poco più di due ore per i treni con carrozze. Non si tratterà, invece, apprezzabili benefici per i treni leggeri, che già marciavano ai limiti consentiti e che non potranno essere avviliti se non al termine di tutti i lavori ancora indispensabili. I locomotori elettrici svolgeranno il loro servizio normale fin da domenica mattina tra le capitali piemontese e lombarda. L'inaugurazione ufficiale della linea non avrà luogo che una settimana più tardi, il 4 giugno, alla presenza del Ministro dei Trasporti.

Su questa linea — come si è accennato — il nuovo orario prevede una riduzione del viaggio di circa un quarto d'ora per tutti i treni fermati con carrozze; limitati gli altri. Il rapido-automotrice, in partenza alle 11 da Milano, è trasformato in treno con vetture; lascerà Milano alle 10,55 e sarà a Porta Nuova alle 13,57, portando carrozza diretta Venezia-Milano. L'attuale treno delle 9,10 per Milano sarà anticipato alle 8,14 e arriverà a Venezia alle 15,14.

La trasformazione degli impianti elettrici sulla Modane-Alessandria non porterà per ora sensibili vantaggi: i treni più importanti avranno però riduzioni d'orario sui soliti minuti nel tratto Modane-Torino. Un nuovo direttissimo per Roma partirà da Porta Nuova alle 2,43 per Genova-Roma. L'attuale treno delle 17,51 per Alessandria sarà prolungato tutto l'anno fino a Piacenza e, dal 28 maggio al 30 settembre, proseguirà fino a Bari, dove giungerà alle 7,05 del mattino dopo.

I treni in partenza alle 8,22 da Porta Nuova per Pinerolo e quello in arrivo alle 18,39 verranno effettuati con carrozze e, nel periodo estivo, prolungati fino a Torre Pellice. Il diretto in partenza da Cuneo alle 17,55 sarà prolungato fino a Torino (arrivo alle 19,50). L'ultimo treno della sera per Cuneo sarà ritardato di 23 minuti e partirà così alle 21,53. Miglioramenti sulla linea di Casale, dove tutti i treni guadagneranno una decina di minuti.

Un ladro catturato in drammatiche circostanze

# Inseguita dalla polizia l'auto in fuga si rovescia

**Il giovane era reduce da un furto, guidava senza patente e aveva applicato una targa falsa - Ricoverato al Maria Adelaide**

Stanotte, alle 3, una pattuglia della «Mobile», comandata dal brig. Rizzo, percorreva via Cigna su un'«Alfa» in direzione di Porta Palazzo. Alla macchina si accodava un'«Aurelia». Voltandosi il sottufficiale ne riconosceva il guidatore. Era un pregiudicato, Giuseppe Pessione, di 24 anni, il quale aveva avuto già più volte a che fare con la Questura a causa di furti. Il brigadiere ricordava anche che qualche tempo fa gli era stata ritirata la patente. Perciò decideva di fermarlo e di dare un'occhiata nella vettura.

Ma quasi nello stesso tempo il Pessione aveva riconosciuto l'auto della polizia e presumibilmente anche il brigadiere. Bruscamente si portava al centro della strada e con un «sgommo» colpo d'acceleratore superava l'«Alfa» guadagnando un discreto vantaggio. Il brigadiere ordinava all'autista di inseguire l'«Aurelia». Cominciava così una caccia che durava parecchi chilometri e coinvolgeva drammaticamente.

Dopo aver fatto il giro di un paio d'isolati, le due macchine tornavano, a distanza ravvicinata, in via Milano e si slanciavano rombando verso corso Giulio Cesare. Qui si scatenava una gara di velocità pura. Dal corso Giulio Cesare ladro e inseguitori sfrecciavano sul Lungo Dora, quindi in via Bologna. Arrivati in piazza Sofia imboccavano il ponte della Stura e arrivavano al bivio della strada di San Mauro e di Settimo.

A questo punto il Pessione aveva un'ultima di esitazione. Esitava un poco; infine, deviando a sinistra, sceglieva la strada di Settimo. Ma ormai la macchina della polizia gli si era affiancata e gli stava chiudendo ogni via di scampo. Giocando il tutto per tutto, egli si gettava sul marciapiede tentando ancora di passare. Ma l'urto gli faceva scoppiare una gomma. L'«Aurelia» proseguiva contro la facciata di un negozio, percorreva all'indietro una rotaia di metri e infine si capovolgeva davanti alla sezione dei vigili urbani.

Il sottufficiale balzava giù dalla sua macchina, convinto che il Pessione si fosse ucciso nello schianto. Invece era riverso sul sedile solo ferito e privo di sensi. Al Maria Adelaide le condizioni del fuggiasco non sono state giudicate gravi. Solo qualche escoriazione, un lieve schock nervoso. Tre giorni di guarigione.

Nell'«Aurelia» sono state trovate alcune radio portatili, due macchine da presa e un orologio d'oro. Gli oggetti erano frutto di un furto: poco prima il Pessione aveva forzato la portiera dell'auto del campione del mondo di motociclette Tarquinio Provini che l'aveva lasciata in sosta nei pressi di un albergo in collina. La targa dell'«Aurelia» è risultata falsa. Il Pessione è piantonato all'ospedale.

La vittima: Anna Mancini

si dopo aver prelevato 15 mila lire dal portafogli del fidanzato.

Vagando per la campagna si era fatto consegnare da un contadino 5 mila lire in prestito, a nome dello Scelsi. La moglie e il presunto amante furono assolti con formula piena, «per non aver commesso il fatto», dall'accusa di adulterio inventata di sana pianta dalla fantasia malata e perversa del marito (come dice testualmente la sentenza). Vito De Angelis venne condannato per truffa, peculato e abbandono del tetto domestico, ad un anno.

Parlando del giorno in cui uccise la moglie Anna Teresa Mancini di 25 anni, con undici coltellate, il De Angelis ha insistito sulla primitiva versione: «Mia moglie aveva spedito 25 mila lire a sua madre e non mi volle dare spiegazione

# Taccuino del lettore

◆ **La banderà dei carabinieri**, che prenderà parte alla sfilata del 2 giugno a alle celebrazioni del 147° anniversario di fondazione dell'Arma, giungerà domattina, alle 8,30, da Roma. Attraverserà via Roma, piazza Castello e via Po, per raggiungere piazza Carlina, scortata da una compagnia d'onore con banda.

◆ **Al Movimento Federalista Europeo** (via Bligny 6), stasera, alle 21,15, incontro con la redazione della rivista «Risorgimento».

◆ **Alla scuola «Alfieri»** (via Vibò 82), stasera, alle 21, sarà proiettato il film «La storia di Torino». Il maestro Giorgio Bianchi ha scelto gli argomenti, li ha distribuiti nelle classi perchè gli alunni li interpretassero con disegni. Questi sono poi stati riuniti in un film.

◆ **Alla Facoltà di Economia e Commercio**, domani, alle 16, il prof. Mario Vallauri chiuderà il ciclo di conversazioni su India e Cina parlando su: «Aspetti della letteratura scientifica nell'India antica».

◆ **All'«Unione»** (p. S. Carlo 197), oggi, alle ore 21,15, ultima serata del ciclo sul teatro americano: Anna Bolena e Ariano Fraga interpretano «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Altri attori: Anna Pistrantoni e Gigi Ronchetto.

◆ **La Giornata dell'Orfano di Guerra** è stata fissata per domenica prossima.

◆ **Il chedrco di Monculteri**, dott. Guido Scagliano, sposa domani, alle 9, nella chiesa di Santa Maria della Scala, la signorina Bianca Grandis, insegnante.

◆ **Il Congresso degli Agricoltori piemontesi** si svolgerà dal 30 al 28 agosto nei locali del Museo dell'Automobile.

◆ **Il «Fotogramma d'oro 1961»**, concorso nazionale per film d'amatori organizzato dall'«Enal», si svolgerà a Torino, nella sala cinematografica del Palazzo del Lavoro nei giorni 9-10-11 giugno.

◆ **L'Ente del Turismo** ricorda che sono disponibili circa 2000 posti letto presso privati e che ampia è la disponibilità alberghiera nei dintorni di Torino, in località comodamente servite dei mezzi pubblici di trasporto o comunque facilmente raggiungibili.

◆ **Oggi, martedì 23 maggio**, è il 143° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,54; tramonta alle 19,34. E' la festa di San Desiderio.


TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +16,8
MINIMA +10,1

Il Bollettino meteorologico segnala (notte): temperat. media (mott.): + 10,7; ore 8: +11,2; press. 740; umid. 62%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +16,4; min. +2; ore 8: +10,7

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Tel. 540-777
Ore 21-2
GRANDE SERATA DELLA PALMA D'ORO
Prodotti GEMEY

Hollywood Roof Garden
Domani, mercoledì, eccezionale
SHOW MUSICALE di
LUCIANO TAJOLI


## Echi di cronaca

**VENDITA ALL'ASTA.** Galleria d'Arte G. Cadabò & C., via Po 4 piano 1°, telefonare 518-118. Oggi alle ore 16,30 proseguo la vendita: mobili, specchiere, quadri appartenenti villa patrizia di Valenza Po e signorile alloggio di via Principe Amedeo. Dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.


Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-660

ARISTON
Due ore di raffinata allegria
Fantasmi a ROMA
con M. MASTROIANNI
BELINDA LEE
VITTORIO GASSMAN
E' un Dino Lux in Technicolor
Fantasmi a ROMA
SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

OGGI - CORSO - OGGI
Gary COOPER PIU' GRANDE CHE MAI
Grace KELLY PIU' BELLA CHE MAI

MEZZOGIORNO DI FUOCO
IL CAPOLAVORO PER IL QUALE
GARY COOPER
E' STATO PREMIATO CON L'OSCAR 1961 PER IL PIU' GRANDE ATTORE DI TUTTI I TEMPI
INGRESSO L. 400

Domani al CRISTALLO
NATA PER PECCARE - BRUCIO' LA SUA ANIMA NEL FUOCO DELLA PASSIONE
IL GRANDE PECCATO
WILLIAM FAULKNER

MONTANO - REDICK - DILLMAN
Tra eccezionali attori per un film eccezionale

Oggi all'AUGUSTUS
IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE
con Robert PRESTON - Dorothy Mc GUIRE
TECHNICOLOR Distribuz. WARNER BROS

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA DOMANI ALLE 17,15 e 21,15
OMAGGIO A MARCEL CARNE'
JULIETTE OU LA CLÉ DES SONGES
di Marcel Carné con Gérard Philipe, Suzanne Cloutier, Roland Lesaffre (Francia, 1950 - Edizione originale, minuti 105 - vietato ai minori)

Imminente al DORIA

Mercoledì 24 maggio - ore 21
Vendita all'ASTA PUBBLICA
presso
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Ottavio 14 - Torino
del Lotto n. 806/60 R.G.E. comprendente
MOBILI ed OGGETTI d'ANTIQUARIATO
al maggior offerente
Saranno posti in vendita anche oggetti e mobili provenienti da raccolte private.
ESPOSIZIONE: MERCOLEDI' DALLE 9 ALLE 12

LOTTI
LAVATRICI e TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO - Telefono 511-024

# Le libellule

All'uscita dal teatro, sotto il portichetto, ho incontrato un amico.

— O che sei andato a vedere *La danza delle libellule*? — mi ha detto. — Da quando in qua ti sei dato alle operette?

Si viene a discorrere dell'operetta, con toni seriosissimi, come se si desse un saggio di cultura e di gusto. Si può capire, dal modo con cui mi ha interpellato, quale è il pensiero dell'amico: che l'operetta è ormai un genere d'altri tempi, superato. Preso così l'avvio, il discorso scivola sulla sostanza del teatro in genere, sulle tendenze della gente nuova. L'operetta riecheggiava i gusti di una società con altre esperienze e con altre aspirazioni della nostra, più precisamente la società precedente alla grande guerra mondiale.

— Se si discute sul melodramma — continua implacabile l'amico — se ne mettono in evidenza talune assurdità e ridicolaggini, tanto di più questo risalta per l'operetta. Si è sostenuto, e non a torto, quanto sia buffo che, in un'opera lirica, magari fra spasimi spaventosi, vengano su minuti un tale o una tale, a far la cantata. E' innaturale, è inverosimile, poiché cose del genere non possono accadere nella vita. Eppure quella cantata, se è stata concepita da un artista di genio ed è espressa da un gentile esecutore, può raggiungere straordinarie altezze di nobiltà e di dignità, può suscitare eccezionali emozioni e conforto nello spirito dell'ascoltatore. Perciò, tutto sommato, l'opera lirica è valida. Ma l'operetta? — continua ancora, ghignando, l'amico col tono di un Pubblico Ministero che punti terribilmente l'indice sull'imputato — ma l'operetta? Una cantatina, e poi dei lunghi discorsi senza capo né coda, seguiti da altre cantatine e da altri discorsi.

Si è andati avanti per un pezzo con queste diatribe. Il mio amico, in fondo, ce l'aveva con me, puntava sul mio gusto; voleva dimostrarmi, tutto sommato, che avevo avuto torto, quella sera, di andare al teatro, per ascoltare un'operetta. Eh, sì, poiché, secondo lui, c'era proprio andato, ossessionato da quel gusto.

* *

E invece, no. O che ne poteva sapere lui, del resto? che a me, per esempio, della natura, artistica o meno, dell'operetta non mi importava, almeno quella sera, né punto né poco; e che, di conseguenza, tutte le sue sillazioni e discussioni, nate dal vuoto, cadevano nel vuoto? A me importava esclusivamente *La danza delle libellule*. Ma come dirgliela, poi, perché m'importava? Forse, lì per lì, quando ho preso il biglietto al botteghino e sono entrato nella sala del teatro non la sapevo con precisione neanche io. Certe cose si presentono, o c'è una forza inconsapevole che agisce in noi, una molla che scatta e mostra insapura. Ero ansioso, dico, che si alzasse il sipario e che si cominciasse.

Che disappunto, poi! Dapprima incerto, come uno stato di disagio che, a poco a poco, si veniva trasformando in insofferenza, quasi in ribellione; e poi addirittura in noia, in stanchezza; in ultimo, in una malinconia infinita, in una tremenda amarezza. Era quella *La danza delle libellule*? Erano quelli i personaggi? quelle le musiche? Mi guardavo intorno, come se cercassi di sorprendere nei volti e nei gesti degli altri ascoltatori il mio smarrimento, la mia protesta. Macché! Pochi sorridevano, i più stavano seri e compunti, come se si trovassero davanti a una tragedia greca. Di reazioni violente non vedevo il segno, mamma, non scorgevo alcuno che deplorasse. Possibile? Mi facevo forza a tenermi fermo nella poltrona. Quella non era la rappresentazione della notissima operetta; quella sa era, tutt'al più, la parodia. Una parodia con poco sale, per la verità. Anche i lazzi del comico costavano quattro soldi; e ci voleva tutta la buona volontà di alcuni ostinati perché si ridesse. La famosa cantata della *Rondinella* la straziata come non s'immagina, e non so a dire che cosa venne fuori dalla famosa scena delle libellule. Una pietà! E' inutile accennare alla messa in scena che, in lavori di questo genere, è tutto e che, in quella edizione, quasi non esisteva.

Oh, una serata proprio sprecata. E forse stata soltanto una serata!

* *

Sembra inverosimile, ma, a volte, quando e dove meno s'aspetta, si riceve il colpo di grazia. Il colpo di grazia, in tale circostanza, io l'ho avuto su quanto tengo in maggior pregio, sui ricordi; e — perché no! — sulla illusione di ritrovare, per una sera, le immagini di un tempo lontano, la giovinezza, i sogni, l'amore... Sì, mi era accaduto fuor di proposito, voglio dire senza un piano prestabilito; ma io ero andato alla *Danza delle libellule*, per ritrovare, per l'appunto, una sera di tanti anni fa. Sarà stato a una delle prime rappresentazioni, quando quell'operetta era una novità, e suscitava clamore. Io ero uno studente, allora. Il comico era di gran razza, e la compagnia primarissima; non ricordo se *soubrette* fosse Nella Regini o Ines Lidelba. Un nome famoso, insomma, in quel campo. La messa in scena riuscì fantastica al momento delle libellule, con tutte quelle luci che si muovevano a zig zag nell'oscurità, comparivano e sparivano, con effetti magici.

Accanto a me c'era una giovinetta, una buona e brava ragazza, che dovette ricorrere a una scusa perché la mamma la lasciasse venire in teatro, e per quella bubbola non stava in sé dai rimorsi. Credo che dello spettacolo godesse poco, per l'afflizione d'aver mentito; e mi comunicava, ricordo, quella sua angoscia, quel suo spasimo, in termini che oggi sembrano incredibili. All'uscita ci si indugiò alquanto prima che l'accompagnassi a casa. Giunti, finalmente, a destinazione, si cominciò ad andare avanti e indietro, prima di decidersi ad imboccar l'uscio; finché si svolse in una stradina accanto. Era, quella, una stradina illuare per una importante istituzione cui si accedeva, e dal nome assai florito. Camminavamo tenendoci per mano, discorrendo di cose dolci fra un commento e l'altro sull'operetta appena ascoltata. Sul fondo della strada, che terminava in un muro, un lampione a gas emetteva la sua pallida luce come un respiro.

L'orologio di Palazzo suonò le due. La ragazza si volse verso di me stupita, agomenta, con uno sguardo che non dimenticherò mai. Chiedeva pietà per la mala azione, che stavamo di commettere verso la mamma ignara.

* *

Quanti anni sono trascorsi da quella sera! E quante cose ha maturato l'ultima spaventosa guerra, voglio dire, quanti sentimenti! Ma ecco che *La danza delle libellule* ritorna. Già, ritorna come uno straccio da mettere accanto ai altri stracci.

Son passate anche questa volta, le due all'orologio di Palazzo; e io mi ritrovo, per strade e stradine, con quest'amico che, esaurito il discorso sulle qualità artistiche o meno dell'operetta, mi parla dei Laos e delle eventuali complicazioni con la Cina.

Pover'uomo! non si accorge che le sue parole mi arrivano come rumori confusi e assurdi

**Luigi M. Personè**

## "Miss Mondo 1960„ a Ischia

L'attrice argentina Norma Gladys Cappagli, detentrice del titolo di Miss Mondo '60, si trova a Roma per girare un film di co-produzione anglo-italiana. In una pausa della lavorazione ha fatto una gita ad Ischia (Telefoto)

### Il maltempo si è rovesciato da una settimana sull'Italia

# L'inverno è tornato con neve, freddo e grandine

**Il fenomeno, insolito in questa stagione, è stato provocato da un afflusso di aria fredda dalle Isole britanniche, che si è incontrato con una corrente ciclonica, proveniente da Sud**

Decisamente bisogna dire che, quest'anno, l'inverno è duro a morire. Si direbbe anzi che abbia fatto sua la risposta data al nemico dal *grognard* della Guardia Imperiale sul campo insanguinato di Waterloo, mentre Napoleone, immobile sul suo cavallo, gialle la volta come fosse di sego (così lo descrivono uno che gli stava accanto in quelle ore cruciali), guardava le armate francesi sciogliersi una dopo l'altra nel terribile crogiolo della battaglia: «La vecchia guardia muore ma non si arrende!».

La notte sul lunedì scorso, la neve è ricomparsa inaspettatamente su tutta la catena delle Alpi orientali, e in particolar modo sui massicci dell'Alto Adige, scendendo a quote insolite per questa stagione: mille metri, e, in talune località, anche meno. La nevicata (che siamo abituati ad accompagnare nella fantasia alle immagini dei camini accesi con i ceppi scoppiettanti, del babbo Natale imbacuccato in sosta alla sua *troika*, delle imbottite e dei piumini di cigno nei letti) è stata particolarmente intensa a Passo Resia, al Giovo, nell'alta Pusteria e al Passo del Brennero. L'idea che essa sia caduta anche sulla vicina Austria mi ha riportato, attraverso i binari sentieri della memoria, alla mia infanzia, quando nelle sere di inverno e mentre la tempesta batteva con le sue dita di gelo alla finestra, io, accoccolato sotto le coperte, mi concentravo nella lettura di un romanzo che *Il Corriere dei Piccoli* andava pubblicando a puntate, e che aveva per titolo «Il Natale di Bonne Klaus».

Ma lasciamo le divagazioni fantastiche e la nostalgiche rievocazioni, e torniamo piuttosto alla realtà meteorologica di questi giorni: la neve ha nuovamente imbiancato Cortina d'Ampezzo, cosa piuttosto insolita nella seconda metà di maggio, mentre sulle basse vallate e sulla pianura dell'Adige una gelida pioggia s'alterna a brevi schiarite. Ma, anche là dove il cielo è apparso sereno, ha soffiato un cupido vento di tramontana che ha fatto scendere il mercurio dei termometri al di sotto dello zero in val Passiria e in val Ridanna, e di molti gradi altrove.

A meglio caratterizzare la fisionomia meteorologica di questo strano rigurgito d'inverno c'è stata inoltre una serie di violenti temporali, abbattutisi su tutta la regione di Trento, mentre le montagne intorno alla città venivano ad ammantarsi di neve al di sopra dei duemila metri. Inutile dire che i temporali sono stati accompagnati in diverse zone da micidiali grandinate, e che ovunque la temperatura è sensibilmente diminuita.

Questo per ciò che riguarda la cronaca del maltempo di questi giorni; quanto alla sua genesi, diremo subito che, specie in questi ultimi anni, il clima si comporta come la più infida e capricciosa delle donne: ogni sorpresa è possibile. Comunque, tutto ha avuto origine, si può dire, alcuni giorni fa, quando un anticiclone si è installato sulle Isole Britanniche, provocando il contemporaneo afflusso di aria fredda sull'Europa centro-meridionale. A peggiorare la situazione (per lo meno da noi) c'è stata una depressione barometrica che ha, se possibile, reso ancora più vigorosa l'invasione delle nostre regioni da parte dell'aria fredda.

In altre parole, la circolazione oraria dell'anticiclone centrato sull'Europa nord-occidentale, è entrata, se così si può dire, in sintonia con quella antioraria del ciclone nostrano, che all'alba del 17 maggio appariva centrato proprio sull'Italia. D'amore e d'accordo, le due correnti (quella anticiclonica e quella ciclonica) hanno gonfiato le gunne del Eolo e a tutti i suoi seguaci, mentre andava delineandosi, come zona mobile di confine fra i due tipi d'aria, un «fronte freddo»; ora, per chi non sapesse, il «fronte freddo» è sinonimo di pioggia, di nevicata, di temporali (particolarmente violenti là dove la situazione orografica si somma a quella meteorologica «in grande») di perturbazioni più o meno intense, accompagnate da un brusco abbassamento della temperatura.

Ed ecco che, la mattina del 17, temporali, piogge, venti impetuosi, nevicate e grandinate flagellano tutte le regioni interessate dal fronte freddo. Quando, l'indomani, le cose sembrano rimettersi al meglio, ecco apparire ai confini occidentali dell'Europa un nuovo anticiclone, mentre una altra area depressionaria va delineandosi sull'Italia centrale. E quindi ecco un nuovo accorrere di masse d'aria fredda dal nord, ed ecco nuove piogge e nuovi temporali su buona parte della nostra penisola, mentre ovunque il cielo si copre di nuvole e il mare si inquieta.

Il 20 e il 21 maggio l'afflusso di aria fredda sulle nostre regioni è deciso, inflessibile: le correnti tagliano il centro Europa dal nord al sud con la precisione di un fendente. E così, giù altre piogge, altre nevicate, altri temporali. Quousque tandem? si potrebbe ripetere con Cicerone: fino a quando? E' facile essere ottimisti, ove si tenga presente che siamo ormai alle soglie dell'estate. Ma, per il momento, un fatto solo è certo: davanti ad un anticiclone impennacchiato di cirri e pieno di meteorotropica spocchia, passano in linea di fila come fossero navi davanti all'ammiraglia, depressioni barometriche puntuali e metodiche nel portare, ovunque passano, vento, freddo, neve, grandine ed altri castighi di Dio.

**Giberto Severi**

### AMENE DIVAGAZIONI SOTTO IL TITOLO "FASTES DE LA MAIGREUR„

# Sono i magri che fanno la storia sostiene un gustoso scrittore francese

***Una divertente interpretazione della pittura e della scultura: quadri e statue che raffigurano esseri opulenti e rigogliosi svelerebbero un'umanità afflitta da miserie e paure, che si rappresenta quale vorrebbe essere e non è - La magrezza (nei dipinti) indice di benessere (nella realtà)***

*Nostro servizio particolare*

**Parigi, maggio.**

*La macchina magrezza di Hitler e la salma corpulenta di Churchill potrebbero essere spunto di storia facile e ironica, in cui si svelò che la spinta segreta degli eventi politici è il conflitto tra i grassi e i magri. Il contrastante aspetto fisico dei due uomini che personificarono le parti in lotta durante l'ultima guerra, potrebbe indurre qualche ameno scrittore a dedurre questa curiosa filosofia della storia. Ad un punto simile, difatti, è giunto un autore francese, Marcel Sendrail, che dalla evoluzione del gusto quale è rappresentato dalle arti figurative — le cui, a periodi storici, si alternano le immagini di uomini padreschi e donne opulente o quelle di figure sfatte ed ascetiche — ha tratto una curiosa teoria della storia.*

*Il saggio di Sendrail — Fastes de la maigreur — può essere considerato un piacevole divertimento letterario. L'autore non si mostra convinto delle sue estrose divagazioni più di quanto non lo sia il lettore. La misura e l'intonazione ironica della sua invasione disarmano, d'altra parte, ogni impulso di polemica e di confutazione.*

*In breve, lo scrittore capovolge il rapporto generalmente accettato fra storia civile e storia dell'arte. La evoluzione di questa, come manifestazione dei guasti dell'uomo, è comprensibile soltanto attraverso il costante confronto con le condizioni della società che l'ha espressa: lo spirito pagano, il senso della materia e della natura propri dell'Antichità classica esprimono la corposa perfezione della scultura ellenica; la religiosità e la spiritualità tenebrose del Medioevo si rappresentano nella figura quasi disincarnata, quasi assente, dell'arte gotica; un senso di materiale benessere e di quiete dello spirito si trasfonde dagli opulenti Paesi Bassi del Seicento nelle tele dei pittori fiamminghi.*

*Altro criterio segue invece Sendrail: l'arte non è rappresentazione e sintesi della realtà, ma del suo contrario; in esso non si esprime e trionfa la condizione raggiunta dall'uomo, ma ciò che l'uomo vorrebbe essere e non è; esso non simbeleggia ideali affermati e vittoriosi, né diffonde lo spirito e il gusto radicati nelle condizioni materiali della società, ma è lo specchio dei desideri falliti, delle aspirazioni mancate, di ideali e bisogni contrari a quelli correnti. Questa teoria contiene indubbiamente un'eco freudiano, quasi che l'arte sia una manifestazione onirica e subcosciente dell'uomo.*

*Fatta questa premessa, poiché dunque l'uomo si dipingerebbe d'aspetto opposto a quello reale e corretto, laddove egli si è dipinto grasso l'arte svelerebbe una realtà contraria: tempi di uomini magri, di fame e di miseria, un'umanità sparuta della vita miserabile e incerta, timorosa di un domani oscuro, che anela disperatamente — e lo esprime nella pittura — a tempi di benessere, e che perciò, quasi ad esempio, raffigura immagini di uomini vigorosi, possenti, soddisfatti, di donne rigogliose e ample. Per le stesse ragioni, i tempi delle immagini ascetiche, scarne, illuminate di spiritualità rivelerebbero una ben opposta verità: ricchezze e benessero trabocconti, ma anche il rinnegare di ogni fertile idea, la decadenza dello spirito, un materialismo indecoroso e nullente, da cui l'uomo vorrebbe staccarsi per una realtà più ricca di emozioni, per un mondo più essenziale, in cui la vita sia una continua conquista dell'intelligenza e dello spirito.*

*Così, l'autore percorre allegramente la storia. Gli uomini della Grecia antica manifestarono la loro ansia dell'avvenire, che vedevano incerto e carnace di guerre, in una terra magra e arsa, avara di frutti, ed esprimevano il loro desiderio di quiete e di materiale benessere, nella serenità e nel rigoglio delle loro statue. Al pari dei Greci, tutti i popoli primitivi, assillati da ogni specie di incertezze, di calamità e di timori, si immalinavano della serenità della loro vita stentata personificando i desideri di pace, e di tranquillità e di prosperità in Veneri opulente. L'età antica fu dunque età di immagini grasse.*

*Venne poi il tempo di ideali magri. Il Sendrail lo fa nascere con l'avvento del Cristianesimo, e ne chiude il primo ciclo, dominatore di molti secoli, dopo la pittura del Greco. Non converrà oppure, per non fraintendere il senso almeno di questa teoria, che neppure in quel lungo periodo di pittura generalmente pervasa di colori spirituali, che segnò l'età romana e giunge al Cinquecento — ma che pur è distinta, nei suoi seguaci di diverse epoche, da quella bizantina e quella rinascimentale, per diversi ideali — l'umanità conobbe tempi di pace e di benessere; ma fu invece tormentata, anzi più di quella antica, da guerre, carestie ed epidemie. L'uomo magro — ascetico e affamato — la donna spiritualizzata dei dipinti medioevali sembrano raffigurare tale qual era l'umanità fisicamente e spiritualmente tormentata di quei tempi. L'intenzione per l'autore cui rappresentano un ideale di sofferenza, di fronte al quale quella patita non era giudicata ancora sufficiente, indispensabile per l'acquisto di un posto in Paradiso. Così trionfarono le immagini dei magri.*

*Vi è una spiegazione anche degli opulenti personaggi della pittura fiamminga. Non si può negare che questa coincise con una fiorente società, sicura e orgogliosa della propria prosperità, lontana dalle ansie e dai timori; esattamente quella società benestante e senza assilli che gli uomini dell'antichità vagheggiavano e di cui — diceva appunto il saggio — non sapevano rappresentare che una velleitaria aspirazione nelle loro statue corpose e serene. Ma la società fiamminga dei tempi di Rubens — spiega il Sendrail — pur nella sua opulenza era ancora sotto l'effetto delle orribili angosce del passato; il tormentoso assillo della fame e della calamità turbava ancora, forse nel subcosciente, i ben pasciuti mercanti fiamminghi. Erano grassi, ma volevano rappresentarsi ancor più grassi, come per augurio di ulteriore opulenza. L'uomo è inesauribile, la cupidigia di ogni epoca è immensa, e così nuovamente trionfò l'ideale dell'uomo grasso.*

*Alterna vicenda poi gli fanno perdere il potere e riacquistarlo, sino ai giorni nostri, in cui sembra trionfare di nuovo la magrezza. Il nostro tempo, apprendiamo, la vita è tranquilla, il benessere è certo: ogni varietà di denutrizione sull'avvenire, la puntualità degli stipendi, la diffusione di ogni sparso di benessere materiale indurrebbero l'uomo a raffigurarsi e a raffigurare la sua compagna in sobrie misure.*

*Vittoria definitiva, dunque, dell'uomo magro, in tempi di vacche grasse? L'autore ne dubita. Ricorda i molteplici avvenimenti della storia e*

### FINITI I TESTIMONI ALLA CORTE D'ASSISE DI TREVISO

# Parla il P. M. nel processo alla baronessa infanticida

**Il dott. Trotta sostiene che Paola Riva è seminferma di mente e parzialmente responsabile delle proprie azioni**
**La madre, prima di morire, discolpò la figlia - Costei ammette di aver fatto uso di droga per oltre 10 anni**

*Nostro servizio particolare*

**Treviso, martedì sera.**

Stamane, alla Corte d'Assise che giudica la baronessa Paola Riva, si è conclusa l'istruttoria dibattimentale. Termina la lunga sfilata dei testimoni di accusa e di difesa, ha preso la parola — per la requisitoria — il Pubblico Ministero dott. Trotta, il magistrato che avoise l'inchiesta sui turpi episodi della villa di Selva del Montello in qualità di sostituto Procuratore della Repubblica.

La Pubblica accusa, entro la serata, formulerà quasi certamente le sue richieste per la principale imputata e per gli altri quattro accusati, l'ex-autista Splendori, il ginecologo Daniell, l'infermiera Pellizzon e il commercialista Castaldello. Quest'ultimo, com'è noto, è contumace. Il dott. Trotta — psichiatri — avranno completo per ricongiungervi fraternamente. Le sole Calanca aromatico e Verdone vi faranno larga.

Al nati del Toro: marzo favorirà nelle trattative commerciali e di lavoro. Avanzata sicura e vita sentimentale mossa Cancro: non sofferma tevi troppo sul pettegolezzi. Riceverete un regalo. Vi narranno dei ritardi utili. Vergine: vigilate per essere sempre davanti a tutti. Lettera che allieterà la giornata Bilancia: la fortuna sta abbassando il pollice levato. Perdete passare senza alzarvi intralci. Scorpione: riceverete annuncio di ho che vale sotto il segno del Capricorno della Verità. Andamento di salute favorevole; interessi prosperi. Sagittario: investite il vostro capitale mentre siete in tempo. Due malanni vi attendono. Ce la farete di certo l'Capricorno: una spina è alle vostre calcagna. Molti parlate e meglio sarà nella rassegnazione. Acquario: non avviate troppo presto i vostri assegni. Pesce: armonia in casa e fuori. Vigilate le grande. Pesci: il lavoro è l'amore, promettono sorprese e svolgimenti favorevoli.

**Tommaso Palamidessi**

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Vergine, quadrato a Venere - Reazioni da superare, ostacoli superficiali da dominare. Salute instabile, attenzione a purificare le vie respiratorie. Dolci da fare, ma con troppo. Tipi: **Gemelli, Ariete e Leone.**

**Gemelli - Lavoro:** promesse di andare bene. Se accidenti le cose, risolvete solo di compiacervi. Lasciate tarlo alle buone doti della natura che sono più sugge di voi. Accettate un aiuto, ma parlate il meno possibile. **Vita affettiva:** un dono o un invito allieteranno la giornata. Avrete sincere dimostrazioni d'affetto. Accontentatevi della almeno. **Salute:** vi attendono difficoltà digestive e lievi disfunzioni curabili a mezzo del riposo necessi vegetativi. Nulla di allarmante.

**Ariete - Lavoro:** stimoli influssi, precisamenti che allieteranno la vostra vitalità e vi faranno decidere in conformità, giovandovi lo perspicacia. **Vita affettiva:** capirete meglio le attenzioni di chi vi vuol bene e saprete aprir bocca per garantirvi la continuità di questo affetto. **Salute:** specialmente al mattino vi sentirete pieno e vi avvicerete a un potenziamento generale. Fate ginnastica e massaggi di tutto il torace.

**Leone - Lavoro:** il via è immediato, ma non guardate in aria, cercate distinguere e fermarvi a metà strada. Sarà più che necessario procedere con cautela e ponderazione. Nessun pianeta sia trascurato. **Vita affettiva:** il comportamento curioso di una persona alla quale volete bene, vi metterà in seria apprensione. Solo dopo un lungo colloquio capirete come stanno le cose. **Salute:** trascurate un piano organico fisiologico per qualche affetto. **Bilancia:** specialmente al mattino vi sentirete pieno e vi avvicerete a un potenziamento generale. Fate ginnastica e massaggi di tutto il torace.

## Per un Uomo... Trussardi

Confezioni *fuori dello* per le vostre migliori occasioni
abito Semper L. 27.000 - abito Aurit L. 22.000
giacca L. 17.500

Confezioni **pullman** per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 giacca L. 10.900 abito estivo L. 14.900

*marchi depositati

Confezioni Trussardi
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

# Francesco di Beaumont

## Un galante barone

*IV — Il 12 settembre 1879, di ritorno da Aligvard, dove si sono recati a ricevere una piccola eredità, i fratelli Giovanni e Giacomo Lacombe pranzano in un prato insieme alle loro spose, Gilberta e Marcella Barrois. Il luogo in cui si sono fermati è sulla riva dell'Isère, vicino al castello di La Frette. Ad un tratto i viaggiatori vengono avvicinati da una vecchia ricoperta di cenci che grida loro: «Fuggite senza perdere un istante! Se il barone degli Adrets, castellano di La Frette, vi scorge, siete tutti perduti!». Le due giovani coppie ridono della paura, che a loro sembra ingiustificata, della vecchia mendicante. Questa allora narra abominevoli atti di crudeltà commessi dal barone degli Adrets con l'aiuto del suo braccio destro, il sanguinario capitano La Coche. Ma ecco che appaiono il barone e La Coche, scortati da uomini armati.*

I Lacombe ed il loro servitore Luc si affrettano a raccogliere le loro cose sparse sull'erba per rimetterle prontamente in cammino. Ma il barone degli Adrets, La Coche ed i sei soldati che li accompagnano sono già dinanzi ai giovani viaggiatori. Il barone degli Adrets aveva l'aspetto e la taglia di un gigante, e l'agilità di un daino; i suoi neri occhi avevano una freddezza metallica che raggelava. «Eh! Eh!» esclama il barone, vedendo sparsi sull'erba i resti del pranzo dei Lacombe. — Mangiate dunque sulle mie terre? Chi vi ne ha data l'autorizzazione? Non io, Giovanni di Beaumont, barone degli Adrets, signore di La Frette e di tutto questo paese! ». «Messere, — risponde Giovanni Lacombe, — avevamo pensato che non ci fosse niente di male a fermarsi in questo posto incantevole... ». «Ed avete pensato giusto, — replica il barone cambiando tono; scherzavo fingendo di rimproverarvi! Come vi chiamate? ». «Giovanni e Giacomo Lacombe, di Domène ». «E queste due avvenenti fanciulle? ». «Sono

la nostra mogli. Due sorelle, come noi siamo due fratelli ». «Veramente belle, queste signore, non è vero capitano La Coche? ». La Coche approva con un grugnito. «Ebbene! ragazzi miei, — riprende con simpatia il barone degli Adrets, — mi fa piacere di fare la vostra conoscenza. E vi invito tutti e quattro a visitare il mio castello. Un bel castello, La Frette, vedrete! Un castello in cui non è dato a tutti di essere ricevuti!... Su! Inforcate i vostri muli e seguitemi!... ». I Lacombe impallidiscono e si guardano, inquieti. «Monsignore, — dice Giovanni parlando per tutti, — vi siamo tutti molto obbligati per l'onore che vi degnate di concederci, ma la giornata è già avanzata e se vogliamo giungere a casa prima che scenda la notte dobbiamo rimetterci subito in cammino ». «Dunque, rifiutate il mio invito! — esclama il barone. — Imparate che, sempre e dappertutto, quando il signore degli Adrets esprime un desiderio, tutti devono esaudirlo! Prima vi pre-

gavo di venire al castello... Ora, in carrozza! Andiamo! Vi aspetto! ». Ad un cenno del barone i suoi uomini armati si sono avvicinati, minacciosi... Non si poteva opporre resistenza. Qualche minuto dopo, lasciando Luc ed i muli alla porta, i giovani Lacombe entrano nel castello di La Frette. Dietro le alte mura sono celati un parco, dei giardini, delle splendide fontane. Giovanni di Beaumont, barone degli Adrets, raccoglie

dai fiori in un'aiuola e li tende, con un galante sorriso, a Gilberta ed a Marcella. Poi il barone conduce i suoi ospiti nell'interno della sua casa, mostra loro alcune delle stanze più belle e, avendoli «ammansiti» con tanto amabile urbanità, offre da bere ai suoi quattro invitati. «Ecco per voi, amici miei, — dice rivolgendosi ai fratelli Lacombe, del vino delle mie vigne; per voi, mie belle, del malaga che ha 50 anni di cantina... ».

SEGUE: Il vino drogato

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni, dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le cifre/lettere eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai loro parenti possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo l'avviso in fronte: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, completato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 110 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non vorranno ritirare il pacco presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cancelliere per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o anche recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente smarrito alle lettere.*

**COMMERCIALI**
**L. 130 per parola**

**AFFARONE** cediamo macchinari industria confezione guanti pronta fornita esercitatori macchinette vulcanizzatrici con o senza avviamento. Vimercati, Telefono 21-55. A41508

**ALTERNATORI** trasformatori motori alternatori, apparecchiature isolatori, contatori. Ernesto, corso Vercelli 68, telefono 21-536. 161

**BULLDOZER** Fowler 70 HP cvo cipper a mano vendesi occasione. Carnino Rivoli. Telef. 98-274. A42230

**CATENE** volare a zanzinelli per auto motocarro industria. Mercurio, via Nazioni 32, telefono 871-718. 10300

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasionali, garantiti, rateizzati. «Silver», via Nizza 32, telefono 683-076. 512

**LAMBRE** cediamo pure a rimesse, lotti e grande, lamierini spessori fino a 300 mm. Tutti in misure. Via Parma 1, telefono 259-283. 253

**MOTORI** trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Leporis, Unione Svizzera 107. 7866

**MOTOSOLLEVATORI** ed ingranaggi in vite, propulsatori cilindri, timbratrici, telefono 32-743. 7

**OCCASIONE** vendo autogrù Orsig 6 tonnellate, attrezzature con polipo. Telefonare 793-843. A41979

**RETTANI**, lamierino, ferriture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 260-907.

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 33, tel. 889-811.

**TERMOGEN** generatori aria calda, riscaldamento industriale. Commissionario Bosco. Telefonare 596-880. A42762

**TORNIO** parallelo cono pialletta 12 velocità, cm 120 piatto, altro mezzo motori fresatrice vendesi. Borgomanero 13.

**TORNIO** parallelo produzione Mossi-Weyl, passaggio HP, potenza 16 HP, punte mietro uno. Vendo occasione. Garrone Paolo, via Paolo Ferrari 8, Torino.

**TRASFORMATORI** consegna pronta serie stazioni grandi-medie, alternatori, dinamo tipo Schiela Adriatica, telefono 482-360, 481-012. 371

**TUBI** innocenti per ponteggi, 240 x 250, 170 x 180 x 180 x 152, lamiere, cuneo Trapani 165, telefono 30-067. 1148

**TUBOVINILE** tubi gbiss plavisil e fognature. Chiusini, bocchette, inserti. Richiedili, corso S. Maurizio 25, Torino.

**ANTILLANATO**
**L. 90 per parola**

**CROMATURA**, duratura, rubinetti, impianto moderno, novità tecnica. Telefonare 294-073. A42400

**DECORAZIONI**, ambientamenti, rivestiture pareti, lavigatura pavimenti stoppi, regoli. Telefonare 53-711. 472

**MOBILI** metallici componibili per cucine e per ufficio su misura. Preventivi a richiesta. Armobil. Tel. 283-129.

**MOBILIFICI** via Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 26 B, pressima esposizione commerciale svendesi prezzi bolscissimi vendo assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati Violinieri 233.

**PARETI** scorrevoli pieghevoli con [illegible] copriruote Alpha. Preventivo in tempo [illegible] 21-680. 22674

**PITTURAZIONI**, giustificativi, lavori artistici rasobiatura pulchriti, modellazione silloggi, decorazioni. Tel. 50-618.

**RESTAURI**, manutenzioni, decorazioni scale, facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 524-267. 475

**RIVESTIMENTO** fissatori decorazione villa, alberghi, alloggi, [illegible]. Stampa rivestimento graniti vecchio scale ed pavimenti rettangolazione. Telefonare [illegible]. A41577

**SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 130 p. p.**

**A.A.A.A. PRESTITI** su pegno ogni e impiegati, lavoratori, funzionari dorezioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. [illegible] rateazione. Pinnarò, via Sacchi 28 1 (Porta Nuova) Telefono 537-649.

**A.A.A. SENZA CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-15 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSIZIONI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 5 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA. SEGRETEZZA. FINCATEX, P.ZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONARE 495-885, 495-902. 729**

**A.A.A. IFIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte Tassi modici. Rateazioni convenienti Mercanti 19 tel 40-872. 32

**A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-341.**

**A** [illegible] Torino, [illegible], impiegati, operai o [illegible], concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-632.

**A** Chieri cercasi attività commerciale avviata da rilevare o gestire. Telefonare 291-057. A42112

**A** investimenti capitali cedesi lotti, alto reddito, massima garanzia. Italfidi, via Principe Tommaso 6. 1330

**ABBIAMO** bar centrale, 2 aperture 2 milioni 500.000 cauzione interessante. Ucrec, Cavour 28. 446

**ABBIAMO** profumeria lavoro garantito. Cedesi 1.800.000 attivo commercio. Piazzetta, Garibaldi 5. 262

**ABBIGLIAMENTI** pronta fornitura, 350 lt., altra torrefazione bar centralissimo. Ucrec, Cavour 28. 446

**ACCONCIATORE**, superspecialista signorile, edificante prossima Stazione, cede: Telefonare 727-727. A40748

**ACQUISTEREI** in primario bar o torrefazione, spesa 10.000.000 Telef. 674-982.

**ACQUISTO** contanti complito distilleria moderno. Massimo 400.000. Telefonare 21-596, 865-061. 140

**ADATTO** signora cedesi elegante negozio [illegible] abbigliamento sportivo. Reiti, Garibaldi 20. 115

**AFFIDASI** persona idonea bar artigianato moderatissima. Riva, via Mazzini 1. 502

**AFIA** finanzia rapidissimo stipendi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga restituzione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

**ALBERGHETTO** centrale 16 camere, riscaldato, cedesi, compreso stabile. 16 milioni. Cabutti, via Cecchina 2.

**ARTICOLI** plastica generali zona Porta Nuova cede causa invalidamento. Telefonare 687-023. A42226

**AUTORICAMBI** specializzato zona Francia vendesi quarto cereali socio. Telefonare 373-270. A41709

**AZIENDISSIMA** fabbrica plastica articoli sportivi brevettati, [illegible] operai, cede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». A39339

**BANCHI** frigoriferi, [illegible] cristalleri, gastronomi generi, armadiamo ritiro commercio Telefonare 385-152.

**BAR** signorile, 2 biliardi, sale giochi, televisione, zona mercato coperto. Telefonare 794-353, ore uffici. A43097

**BAR** ristorante, paraggi Esposizione '61, 50.000 giornaliere, 5.800.000, all'acquisto offresi 100.000 netto mensili ammortizzando, concedendo gerenza. Ucrec, Cavour 28. 446

**BAR** tradizionale centrale superfrequentato ottima locazione commerciale. Ferrero, Lagrange 36. 307

**BORDIGHERA**, causa salute vendesi, splendida avviatissima pensione, ottima posizione. Informazioni telefonare Torino 570-950, mattino. A42638

**CAPITALE** 12.000.000 investimento sicuro acquistando quota società. Massima serietà, garanzia, reddito documentato 18-20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 1374

**CAUSA** assoluta vedo [illegible] mercato ittico centrale. Tel. 684-723. 1210

**CAVALIERA**, fabbrico 21. Commercianti. Vedete acquistare vendere valenti? Rivolgetevi fiduciosamente! 34666

**CEDESI** avviatissima salumeria commestibili prossimità Torino. Telef. 20-878 dalle 13 alle 15. A42233

**CEDESI**, causa malattia, avviata osteria centrale. Richiesta 3.500.000. Telefonare 272-813 [illegible]

**CEDESI** cromatura bene avviata, clientela affezionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A42487

**CEDESI** grandioso negozio centrale vendita elettrodomestici sulla televisori lampadari e dischi, oppure cambiasi con alloggio. Telefonare 852-968. 103

**CEDESI** negozio casalinghi, posizione ottima, avviatissimo. Telefonare 21-981.

**CEDESI** vicinanze Italia '61, abbigliamento causa malattia. Telef. 684-436, ore 13-14.

**CEDESI** [illegible] più fondi vini, macelleria bianceria indumenti lavoro, reale affidabile, sopra nuova apertura. Da Stefano 27. A42356

**CEDO** negozio giornali importante capoluogo Prov. Rivolgersi Bonfiga, Mattiodi 2. A42435

**CEDO** nuova latteria arredatissima, sopra avvenire, S. Rita. Telefonare 41-974, Rey. A42468

**CERCO** socio con 3-4 milioni per seguito sondoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A42076

**COM. F.A.I.**, Cavour 7, mercato privati, finanziamenti ipotecari e fiduciari su immobili e autovetture in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Telefonare 526-521, 537-498. 146

**COMMESTIBILE**, licenza vendiamo, incasso 50.000 dimostrabile, reale, Crocetto, Borgo 10. 135

**CONCEDIAMO** rapidissimi finanziamenti a mutui [illegible] su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 703

**FERRAMENTA** specialissima cede cedesi causa decennale titolare. Piazzetta, Garibaldi, Borgo 10. 135

**FERRAMENTA** specialissima zona

### L'udienza di stamane alla Corte d'Assise di Roma

# Il Pubblico Ministero inizia la requisitoria inchiodando Fenaroli alle sue responsabilità

***Secondo il dott. Mauro, l'industriale lombardo organizzò con mente gelida l'assassinio di Maria Martirano, alla quale, nel suo cinismo, non ha neppure risparmiato l'estremo oltraggio di farle attribuire un amante, sapendo che era menzogna - La causale del delitto? Venire in possesso dei 150 milioni della polizza, per uscire dal pauroso dissesto in cui era precipitata la sua situazione finanziaria***

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

*L'udienza di stamane ha per esordio una risposta di Raoul Ghiani al colpo di scena recato ieri dall'avv. Gatti, della Parte Civile, quando affermò esistere la prova del momento nel quale l'elettrotecnico milanese nascose i proiettili alla Vembi. Com'è noto, il patrono della privata accusa mostrò una cartellina di controllo orario, da cui risulta che l'imputato la sera dell'undici settembre 1958, contrariamente a ogni sua abitudine, uscì con più di mezz'ora di ritardo: alle 19.9 anziché alle 18.30-18.40.*

*Appena aperta l'udienza, si alza a parlare l'avv. Nicola Madia:*

Avv. Madia — *L'imputato Ghiani desidera fare una dichiarazione.*

*Il presidente dà la parola all'incensato, il quale dice:*

Ghiani — *A me non è stato mai chiesto perchè mi sono fermato in città fin oltre le 18, la sera dell'undici settembre. Ho riflettuto sulla circostanza e credo di ricordare il motivo di quella permanenza. Il giorno 12 doveva essere consegnata alla Banca Popolare una macchina per microfilm. Credo, presumo, di essermi fermato per mettere a punto la macchina, che doveva essere pronta il mattino successivo. Non ero in prima visita che un simile fatto mi accadeva. Per esempio, una domenica rimasi in città l'intera giornata, appunto perchè il lunedì doveva essere consegnata un'apparecchiatura.*

*L'imputato, dopo aver fatta queste dichiarazioni, ha una breve pausa; poi, con aria di sussiegosa sufficienza, dice alla Corte: «Grazie».*

*Ora si alza a parlare il patrono della Parte civile, avv. Giuseppe Paolini, che presenta le conclusioni per la parte lesa, Luigi Martirano, fratello dell'uccisa. Egli chiede che gli imputati siano condannati alle pene di legge e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede. E aggiunge:*

Avv. Paolini — Signori della Corte, dovrei adesso spiegarvi i motivi per cui sono giunto a queste conclusioni. Ma si tratta delle medesime ragioni già esposte dai miei colleghi e amici della Parte civile. Mi riservo di prendere ancora la parola in sede di replica. Tuttavia, vi do piena assicurazione che, se ciò dovesse accadere, io limiterò il mio intervento sul solo piano della confutazione polemica di determinate proposizioni della Difesa.

*Sono, dunque, lieto di parlare, per la requisitoria, il rappresentante della legge, dott. Mauro, oratore chiaro e incisivo.*

P. M. — *Il delitto di cui mi accingo a parlare, ben a ragione, per la sua causale, per la personalità dei suoi autori e per le modalità dell'esecuzione, ha destato profondo allarme nella società brutalmente colpita. Tutti avvertiamo che la nostra coscienza morale e giuridica denuncia un'offesa che non può essere chiusa né elusa. Una creatura umana è stata brutalmente sacrificata all'egoismo di individui orrendamente privi di principi morali e stata soppressa con sistema. Da voi, ora si attende una parola riparatrice per gli offesi, ammonitrice per i perversi.*

*Il P. M., con voce severa ove batte in breccia i tentativi degli imputati, i quali si sono sforzati di far credere, contrariamente a verità, di essere stati sottoposti a coazioni nel corso degli interrogatori.*

*Coteste affermazioni, esclama il P. M., sono capziose e false. La verità è che i verbali di istruttoria sono minuziosi ed esatti: rispecchiano una società ed obiettività le circostanze di fatto. Il rappresentante della legge afferma che Giovanni Fenaroli, astuto maestro di inganni, ha cercato di capovolgere le prove inchiodandolo di essere stato suggestionato; Carlo Inzolia, insolente fino all'oltraggio, ha osato far credere che i magistrati abbiano chiesto notizie sulla morte della sorella con propositi poco chiari, mentre la loro indagine era volta ai fini della tutela della stessa defunta; infine, nemmeno Ghiani si è sottratto a questa suggestione, quando ha affermato di essere stato incitato a non indicare più prove a proprio vantaggio. Quanto a molti testi colonnari, il loro scopo consistenza soltanto nell'offendere la Giustizia.*

*Proseguendo nella sua requisitoria, il P. M. afferma che il Fenaroli ha cercato di uscire dalla realtà oggettiva dell'istruttoria sostenendo l'esistenza di un dissidio tra la moglie e la sorella Anna. Costei, secondo l'imputato, avrebbe attratto in una spirale di ricatti la Maria. Codesti ricatti avrebbero avuto come base la rivelazione dell'innominabile passato della moglie. E analizzando questo capitolo della vicenda, il dott. Mauro dimostra come Giovanni Fenaroli fosse pienamente al corrente dei trascorsi della moglie perchè il suo stesso fratello, com'ebbe a dichiarare in aula quando si presentò come testimone, fece fare indagini da un capitano dei carabinieri, amico di famiglia, alla vigilia delle nozze e ne comunicò i risultati all'attuale imputato. Il dott. Mauro aggiunge che, anche se si volesse accettare, in via di pura ipotesi, un'azione ricattatoria, si dovrebbe concludere che quelle minacce non potevano avere nessun effetto, in quanto Maria Martirano era dotata di un temperamento vivace e di una personalità energica: sarebbe ben stata capace di controbattere quelle minacce. Inoltre, a quel lontano passato ella ben poteva contrapporre i venti anni di illibata vita matrimoniale. E su tale punto il rappresentante della legge ricorda come tutti quanti — partenti, camerieri, custodi e conoscenti — abbiano confermato l'assoluta serietà del comportamento della povera vittima.*

*Quale credito, chiede il Pubblico Ministero, si deve attribuire alle cosiddette telefonate minacciose? Questo episodio trova la sua spiegazione negli stessi documenti di causa. Risulta che per ben due volte Maria Martirano si rivolse alla società dei telefoni perchè fossero accertati i motivi di quei contatti a vuoto; del resto, ella parlò ripetutamente della circolazione di un'auto grigia. Se ella avesse avuto qualcosa da nascondere, non avrebbe compiuto tutti quegli atti. Giovanni Fenaroli tentò pure di far credere che la moglie era stata vittima di un delitto familiare. E' risultato che i rapporti della moglie con i fratelli erano di schietta solidarietà. Fu costretto ad ammetterlo lo stesso Fenaroli quando, nel corso dell'istruttoria, riferì la seguente circostanza: la moglie aveva manifestato il desiderio di trasferirsi in un appartamento meno ampio, ma aveva soggiunto di desiderare di non allontanarsi dalla zona di piazza Bologna, per continuare a rivedere nelle vicinanze dei congiunti.*

*Il dott. Mauro mette poi in risalto la seguente circostanza: allorchè Giovanni Fenaroli fu invitato a rispondere su una precisa contestazione e a indicare quale dei congiunti egli sospettasse autore del misfatto, dovette dichiarare: «Non posso accusare [illegible]».*

*Il rappresentante della legge tocca poi un altro aspetto del processo: il tentativo compiuto da Giovanni Fenaroli di far cadere i sospetti su Gaetano Martirano che, nell'estate del '58, sarebbe andato alla ricerca di un milione.*

*Attraverso una particolareggiata analisi delle circostanze di causa, l'oratore sostiene che il milione fu asportato proprio da lui, da Giovanni Fenaroli, essendo egli l'unica persona che ne conoscesse il nascondiglio: gli infissi di Maria Martirano.*

*Il principale imputato, soggiunge il rappresentante della legge, ha cercato di trarre profitto per la propria difesa anche dalla circostanza che la moglie si circondava di cautele, essendo tormentata da mille timori. Sulla base di codesto fatto egli tenta di sostenere che ella vivesse nel timore di ricatti o fosse suggestionabile.*

*Il Pubblico Ministero analizza questo capitolo della causa, sostenendo che nulla di oscuro nè di irragionevole esisteva nei timori di Maria Martirano. Tutte le sue paure avevano un fondamento logico. Era prudente nell'attraversare le strade, conoscendone i pericoli; ebbe paura nel maggio 1958, quando il marito, contrariamente alle sue abitudini, tentò di entrare nell'appartamento senza preannunciarsi; del pari ella fu impaurita quando uno sconosciuto, con una chiave compiacente, fece il tentativo di aprire la porta dell'appartamento di via Monodi, la sera del 7 settembre. Se ella consentì al Ghiani di entrare nel suo appartamento, ciò fece solo in virtù della telefonata-ordinanza. Il che accadde pochi istanti prima che Maria Martirano dovesse provare l'ultimo terrore della sua vita; un terrore durato un attimo e concluso con l'eternità della morte.*

*Ora il dott. Mauro si chiede quale fede meritino le teorie secondo le quali Maria Martirano avrebbe condotto una doppia vita. Mette in risalto che allorchè si presentò a deporre il giardiniere di Airuno, il Mauri, Giovanni Fenaroli ricorse a uno stratagemma scapestratissimo, chiedendo di non assistere a quella deposizione. Tutta una finzione fu codesto atteggiamento: egli desiderava presentarsi con gli aspetti del marito rispettoso della memoria della moglie. E che sia stata una finzione è emerso dal fatto che quel testimone era stato cercato per iniziativa del fratello dell'imputato.*

*Parole severe ha poi il P. M. quando accenna all'episodio al centro del quale sta la «grottesca figura del teste Degli Abbati». Il rappresentante della legge dice che a Maria Martirano non si doveva fare quest'ultimo oltraggio di attribuirle un amante. Non si doveva usare questa crudeltà a lei, verso la quale la vita non era stata benigna. Il dottor Mauro rileva che si è parlato della sessualità di questa donna, mentre, in realtà, in lei erano ormai spenti tutti i bagliori della giovinezza. Che prima del matrimonio ella abbia avuto un triste passato, deve essere ricordato solo per dire che, quel passato, lei lo riscattò con il contegno tenuto dopo le nozze.*

*A questo punto il P. M. dice che, spazzate tutte le ombre e le ipotesi illusorie dal terreno della discussione, si può finalmente esaminare il processo nei suoi termini oggettivi e pone la seguente domanda: «Perchè Giovanni Fenaroli si determinò a uccidere la moglie? In altri termini, quale fu la causale del delitto?».*

*Il P. M. afferma che per trovare una risposta a codesta domanda, occorre esaminare la situazione finanziaria del ministero, Franz Eschmacher — un nome spesso citato in questo processo — per comunicargli che ormai «si era provveduto» e che 24 mila ebrei erano stati deportati (e furono più tardi trucidati).*

*Nella sua testimonianza resa in Israele dopo l'arresto Eichmann dichiarò che le eccezioni degli ebrei romeni erano state compiute da «squadre di sterminio» («Einsatzkommandos»), aggiunse che, come l'accusa ha poi dimostrato in aula, erano sotto il suo diretto comando.*

*Tra i documenti presentati dall'accusa vi è un rapporto del comando della polizia romana dal quale risulta che due gruppi di ebrei — rispettivamente di 120 e di 1400 persone — furono prelevati dalle «SS» dai campi costituiti in Romania e fucilati. Eichmann li chiamato direttamente in causa da due altri rapporti: uno che egli poi ammise, di fronte alla polizia di Israele, di avere scritto di proprio pugno — nel quale si informava il Ministero degli Esteri, in data 10 settembre 1942, che tutti gli ebrei romeni adatti al lavoro sarebbero stati deportati nei campi orientali. L'altro documento è una comunicazione a Himmler: in essa Eichmann faceva il bilancio del «lavoro» compiuto: tutti gli ebrei romeni atti al lavoro erano stati mandati in un campo vicino a Lublino. Agli altri era stato usato «il trattamento speciale» (erano, cioè, stati uccisi). Nel suo solo Eichmann ignorò addirittura l'ambasciatore tedesco a Bucarest, Manfred Von Killinger, che si lamentò dal «comportamento degli uomini della polizia segreta» in una lettera al Ministero degli Esteri, lettera che è stata allegata agli atti dell'accusa.*

*Perle Mark è stata la prima testimone a salire sul podio. Nel 1941, quando i tedeschi entrarono a Cernovitz, suo marito, che era capo rabbino di quella comunità, fu arrestato da quattro uomini delle SS e due soldati tedeschi dopo che si era rifiutato di rispondere ad alcune domande. «Gli avevano chiesto, in un primo momento, di procurare ai nazisti mille camion. Poi gli chiesero, di fronte al suo rifiuto, dove si trovavano gli oggetti preziosi degli ebrei e i tesori della sinagoga. "Il capo rabbino di Cernovitz non vuole fare l'informatore della polizia", rispose mio marito. Allora lo arrestarono e lo portarono in prigione insieme ad altri capi della comunità. Il giorno dopo diedero fuoco alla sinagoga e lo portarono là davanti, perchè vedesse l'incendio. Non era passata una settimana che lo costrinsero sulla riva del fiume con altri 150 ebrei e lo fucilarono. Non ho saputo neppure dove lo seppellirono».*

*La signora Mark ha narrato che nel settembre del 1941 tutti i 70 mila ebrei di Cernovitz furono ammassati nel ghetto. «Le condizioni nel ghetto erano indescrivibili — ha detto la teste — non vi erano che due strade, e un piccolo gruppo di case. La gente bivaccava in mezzo alla strada, sui balconi, sui tetti, dovunque. Dopo otto giorni tutti furono trasportati in un campo della Russia occupata dai nazisti».*

*Tra i deportati vi erano i genitori della testimone: il padre aveva 50 anni, la madre 44. Sulla via verso il campo di concentramento essi vennero meno. I nazisti li fucilarono sul posto. Anche due figli della signora Mark furono trucidati: uno nel campo di Transalestadt e l'altro ad Auschwitz. La donna riuscì invece a evitare la deportazione, in seguito ai lasciapassare forniti le da un amico, ed emigrò in Palestina quando i tedeschi occuparono la Romania.*

*Un altro testimone nato in Romania è il professor Theodor Loewenstein-Lavie, che insegnava storia ebraica alla Università di Bucarest prima dell'arrivo dei nazisti. Egli ha descritto alcune impressionanti: furono 300 mila gli ebrei romeni — circa la metà della popolazione ebraica in quel paese — sterminati dai tedeschi. Diecimila furono uccisi in un pogrom nel 1941, nella città di Jassy. Altri 140 mila furono sterminati in tre mesi — dal luglio al settembre del 1941 — nella provincia di Bessarabia e di Bucovina.*

*«I pochi che sopravvissero — dice il professore — furono deportati nella Transdnistria. La Transdnistria fu la tomba della comunità ebraica romena. Fu la nostra Auschwitz. Sono molti i deportati che vi morirono».*

*Loewenstein-Lavie aggiunge che le condizioni di vita nella Transdnistria erano «terribili»: «Molti dei deportati morirono di fame. I tedeschi delle "SS" usavano attraversare il fiume, "rapire" qualche ebreo e ucciderlo. Erano uno dei loro passatempi. Anche molti dei nostri che furono portati al di là del fiume Bug per i lavori forzati non tornarono più indietro».*

*Il testimone ha dichiarato anche che il rappresentante di Eichmann in Romania, Richter, fece di tutto per prevenire una eventuale emigrazione in Palestina degli ebrei romeni.*

**Enrico Ferguson**

Il P. M., dott. Giuseppe Mauro, ha iniziato oggi la sua requisitoria contro gli imputati (Telefoto)

Gli imputati: Giovanni Fenaroli (da sinistra), Raoul Ghiani e Carlo Inzolia (Tel.)

### Il processo di Gerusalemme contro il criminale nazista

# Eichmann ordinò lo sterminio di trecentomila ebrei rumeni

***Documentata, nell'udienza di stamane, la diretta responsabilità dell'imputato per queste stragi: sono stati letti rapporti e lettere provenienti dagli archivi nazisti - Strazianti deposizioni di alcuni testi sopravvissuti alla spietata deportazione ordinata dal gerarca delle "SS"***

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, martedì sera.

Al processo Eichmann è oggi di scena la Romania: documenti e testimonianze sono accentrati sull'odissea degli ebrei romeni. Eichmann avrebbe voluto sterminarli tutti, ma fu prevenuto fortunatamente, dall'arrivo dell'armata sovietica. Una donna dai capelli grigi, vedova di un rabbino di Cernovitz, che fu vicino dai nazisti, ha fornito alla Corte una serie di notizie sulle persecuzioni cui andarono incontro gli ebrei nella sua città. La deposizione della signora Perle Mark è stata completata dalla lettura, da parte dell'accusa, di una serie di documenti.

Appare evidente, dai documenti letti dall'assistente Procuratore Gavriel Bach, che tutti i piani per la deportazione degli ebrei romeni nei campi di sterminio furono preparati a Berlino, nell'ufficio di Eichmann. E fu un rappresentante di Eichmann — il maggiore delle «SS» Karl Richter — l'uomo che fu inviato a Bucarest per sorvegliare affinchè i piani di sterminio fossero eseguiti alla perfezione. Eichmann, in una lettera al Ministero degli Esteri tedesco, si lamentò perchè le deportazioni procedevano «in maniera irregolare» e avverrì che, se fosse stata necessaria, avrebbe mandato membri della polizia di sicurezza ad aggiustare le cose. Gli risposero, dal ministero degli Esteri, che «non era provveduto» a che 24 mila ebrei erano stati deportati (e furono più tardi trucidati).

Nella sua testimonianza resa in Israele dopo l'arresto Eichmann dichiarò che le eccezioni degli ebrei romeni erano state compiute da «squadre di sterminio» («Einsatzkommandos»), aggiunse che, come l'accusa ha poi dimostrato in aula, erano sotto il suo diretto comando.

Tra i documenti presentati dall'accusa vi è un rapporto del comando della polizia romana dal quale risulta che due gruppi di ebrei — rispettivamente di 120 e di 1400 persone — furono prelevati dalle «SS» dai campi costituiti in Romania e fucilati. Eichmann li chiamato direttamente in causa da due altri rapporti: uno che egli poi ammise, di fronte alla polizia di Israele, di avere scritto di proprio pugno — nel quale si informava il Ministero degli Esteri, in data 10 settembre 1942, che tutti gli ebrei romeni adatti al lavoro sarebbero stati deportati nei campi orientali. L'altro documento è una comunicazione a Himmler: in essa Eichmann faceva il bilancio del «lavoro» compiuto: tutti gli ebrei romeni atti al lavoro erano stati mandati in un campo vicino a Lublino. Agli altri era stato usato «il trattamento speciale» (erano, cioè, stati uccisi). Nel suo solo Eichmann ignorò addirittura l'ambasciatore tedesco a Bucarest, Manfred Von Killinger, che si lamentò dal «comportamento degli uomini della polizia segreta» in una lettera al Ministero degli Esteri, lettera che è stata allegata agli atti dell'accusa.

Perle Mark è stata la prima testimone a salire sul podio. Nel 1941, quando i tedeschi entrarono a Cernovitz, suo marito, che era capo rabbino di quella comunità, fu arrestato da quattro uomini delle SS e due soldati tedeschi dopo che si era rifiutato di rispondere ad alcune domande. «Gli avevano chiesto, in un primo momento, di procurare ai nazisti mille camion. Poi gli chiesero, di fronte al suo rifiuto, dove si trovavano gli oggetti preziosi degli ebrei e i tesori della sinagoga. "Il capo rabbino di Cernovitz non vuole fare l'informatore della polizia", rispose mio marito. Allora lo arrestarono e lo portarono in prigione insieme ad altri capi della comunità. Il giorno dopo diedero fuoco alla sinagoga e lo portarono là davanti, perchè vedesse l'incendio. Non era passata una settimana che lo costrinsero sulla riva del fiume con altri 150 ebrei e lo fucilarono. Non ho saputo neppure dove lo seppellirono».

La signora Mark ha narrato che nel settembre del 1941 tutti i 70 mila ebrei di Cernovitz furono ammassati nel ghetto. «Le condizioni nel ghetto erano indescrivibili — ha detto la teste — non vi erano che due strade, e un piccolo gruppo di case. La gente bivaccava in mezzo alla strada, sui balconi, sui tetti, dovunque. Dopo otto giorni tutti furono trasportati in un campo della Russia occupata dai nazisti».

Tra i deportati vi erano i genitori della testimone: il padre aveva 50 anni, la madre 44. Sulla via verso il campo di concentramento essi vennero meno. I nazisti li fucilarono sul posto. Anche due figli della signora Mark furono trucidati: uno nel campo di Transalestadt e l'altro ad Auschwitz. La donna riuscì invece a evitare la deportazione, in seguito ai lasciapassare forniti le da un amico, ed emigrò in Palestina quando i tedeschi occuparono la Romania.

Un altro testimone nato in Romania è il professor Theodor Loewenstein-Lavie, che insegnava storia ebraica alla Università di Bucarest prima dell'arrivo dei nazisti. Egli ha descritto alcune impressionanti: furono 300 mila gli ebrei romeni — circa la metà della popolazione ebraica in quel paese — sterminati dai tedeschi. Diecimila furono uccisi in un pogrom nel 1941, nella città di Jassy. Altri 140 mila furono sterminati in tre mesi — dal luglio al settembre del 1941 — nella provincia di Bessarabia e di Bucovina.

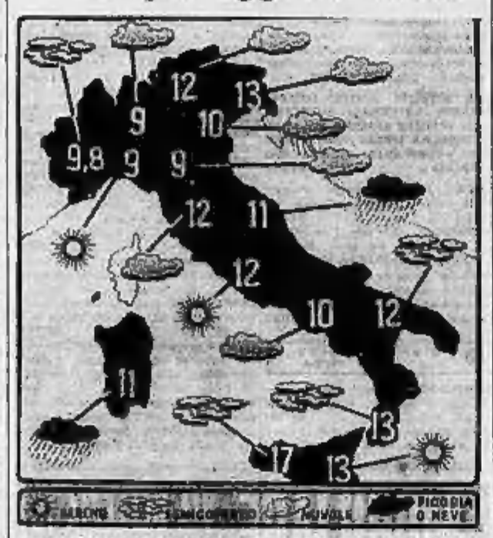
«I pochi che sopravvissero — dice il professore — furono deportati nella Transdnistria. La Transdnistria fu la tomba della comunità ebraica romena. Fu la nostra Auschwitz. Sono molti i deportati che vi morirono».

Loewenstein-Lavie aggiunge che le condizioni di vita nella Transdnistria erano «terribili»: «Molti dei deportati morirono di fame. I tedeschi delle "SS" usavano attraversare il fiume, "rapire" qualche ebreo e ucciderlo. Erano uno dei loro passatempi. Anche molti dei nostri che furono portati al di là del fiume Bug per i lavori forzati non tornarono più indietro».

Il testimone ha dichiarato anche che il rappresentante di Eichmann in Romania, Richter, fece di tutto per prevenire una eventuale emigrazione in Palestina degli ebrei romeni.

**Enrico Ferguson**

## Il tempo oggi in Italia




Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

# Lo scolaro ucciso dal bruto si è difeso prima di soccombere

**Cani poliziotti impegnati nelle ricerche dell'assassino nella zona di Castroreale (Messina) - Il piccino era uscito di casa domenica sera per fare delle commissioni**

Messina, martedì sera.

(m.) Cani-poliziotti stanno battendo stamane la zona di Castroreale Terme alla ricerca di tracce che possano aiutare la polizia a individuare e arrestare il feroce assassino di Fortunato Rizzo, l'undicenne trovato ieri cadavere sul greto del torrente Termini.

Non esistono ormai dubbi sul fatto che il bambino è stato ucciso da un bruto che lo aveva incontrato domenica sera per strada. Alle ricerche partecipano carabinieri di Castroreale e agenti della polizia di Messina e di Palermo. Tutta la zona è stata perlustrata da pattuglie, ma ahnora purtroppo senza risultati positivi.

Fortunato Rizzo, alunno delle scuole elementari di Castroreale, era scomparso da casa sua la sera di domenica: era uscito per fare delle commissioni e non è più rientrato. La sera stessa i genitori hanno denunciato la scomparsa del ragazzo per quanto sperassero ancora che egli si fosse recato presso uno zio a Mazzarà. Ma ieri mattina da Messina giungeva la notizia che aumentava i timori dei genitori: Fortunato non si era visto in quella città. Le ricerche riprendevano con maggior solerzia: ogni angolo della zona veniva perlustrato da squadre di carabinieri e contadini amici della famiglia Rizzo.

Nel primo pomeriggio avveniva la macabra scoperta: alcuni pescatori rinvenivano il bimbo, ormai cadavere, sul greto del torrente Termini: era bocconi al suolo, con il cranio fracassato, forse a colpi di pietra. Il suo viso era affondato nella sabbia umida del torrente. Il corpo era pieno di ferite, segni evidenti della lotta che il piccino aveva sostenuto contro l'assassino e per resistere alla morte che sopravveniva. La polizia non esclude però che il bimbo sia stato ucciso in un altro posto e poi trasportato, ormai privo di vita, lungo il torrente. Si notano infatti sul terreno tracce di sangue per qualche metro e le impronte di una sola persona.


PER GLI OSPITI DI TORINO

## I NEGOZI DELLA CORTESIA

**ABBIGLIAMENTO** Abillements - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 10, tel. 627-220
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 77
MANDORLO ORCHIDEA: Via Gramsci 25, Via Roma 178, Via Lagrange 36, C. Vitt. Eman. 86
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 32 bis
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 2
VALSTAR (Impermeabili): Via Pietro Micca 20

**AEROMODELLISMO** Aero-Modeis - Model-Aircraft
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

**ANTIQUARIATO** Antiquaires - Antiques
AFRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 43-427

**ARREDAMENTI** Ameublement - Furnishing
DONATI: Via Lagrange 2

**ARTE SACRA** Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Canonica): Via P. Micca 15

**ARTICOLI REGALO** Cadeaux - Gift Items
CRISTALLART: Galleria S. Federico 34
FROCHET: Via Pietro Micca 6
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 24
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 884-770, Via Tripoli 33, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

**ARTICOLI SPORT** Articles sport - Sporting goods
CAMUSSO: Via Roma 57
MELANI SPORT: V. Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5, Boutique: Piazza Carlo Felice 30

**BIANCHERIE** Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 69

**CALZATURE** Chaussures - Shoes
SEBE: Via Roma 343 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

**CAMICERIA** Chemiseries - Shirts
GIOVANNI NERI: Via Roma 4

**CASALINGHI** Articles ménage, Household appliances
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

**CONFEZIONI** Confections - Making
PRIMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 20

**CRISTALLERIE** Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

**DISCHI** Disques - Records
ASSIMIL (Corsi linguistici): Cso Stati Uniti 1
ASTORI S.A. a.p.a.: Piazza Castello 19

**ELETTRODOMESTICI** Arts ménagers, Electric. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 11
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 884-770, Via Tripoli 33, tel. 399-745

**FIORAI** Fleuristes - Flowers
ABALDO DELMASTRO: Gall. S. Federico 26
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-126

**GIOCATTOLI** Jouets - Toys
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1

**IMPERMEABILI** Imperméables - Raincoat
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

**LAMPADARI** Lampadaires - Lamps
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 884-770, Via Tripoli 33, tel. 399-745

**LIBRERIE** Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 223

**LIQUORI** Liqueurs - Liquors
F.A.I.E.S.A.: Piazza S. Carlo 196

**MAGLIERIE** Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

**MOBILI** Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Corso Vittorio Eman. 15, Corso Cairoli 14
S. DOMENICO, v. Milano ang. v. S. Domenico 4

**OROLOGERIE** Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTREA: V. Roma 6 ang. P. Castello
ZURLETTI: Via Roma 158 - C. Vitt. Eman. 78

**OTTICA-FOTO-CINE** Optique - Optic
A. BENIONI - Polyoptic Master: Via Roma 236

**PELLETTERIE** Pelleteries - Pelts
FIORI LUIGI: Via Po 2

**PIZZI RICAMI** Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

**PORCELLANE** Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 884-770, Via Tripoli 33, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

**PROFUMERIE** Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 50-636
NERVETTI e C.: Via Rodi 1

**RADIO TV** Radio Tv - Radio Tv
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 884-770, Via Tripoli 33, tel. 399-745

**TAPPETI** Tapis - Carpets
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 884-770, Via Tripoli 33, tel. 399-745

**TAPPEZZERIE** Tapisseries - Hangings
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. Mad. Cristina 135

**TESSUTI** Tissus - Tissues
MAGAZZINI SCONTO: Via S. Fr. d'Assisi 21, Via San Secondo 25
TESSUTI: Corso Giulio Cesare 183, tel. 281-808

# NEVILLE HEATH

## Miss Doreen è scomparsa

XI — *Una giovane donna di 32 anni, Margery Gardner nel pomeriggio del 27 giugno 1946 è stata trovata morta, soffocata e coperta di ferite, nella camera n. 4, al Pembridge Court Hôtel, a Notting Hill (Londra), ove mancando il portiere notturno ogni cliente porta con sé la chiave dell'albergo e quella della camera da lui occupata. La Gardner aveva passato la serata del 26 giugno al Panama Club, cantiere in campagna dell'affittuario della suddetta camera n. 4, un certo Neville Heath, che si fa passare anche per Robert Armstrong, o anche per il tenente colonnello Heath, dal momento che da quando è stato congedato (1945) veste quasi di continuo, ed abusivamente, la divisa di tenente colonnello dell'aviazione, con molte decorazioni. Ma l'Heath-Armstrong è scomparso. Egli si è recato a Worthing con ridicola una ragazza da lui adottata che si crede sua «fidanzata». Da Worthing, Heath, passa a Bournemouth, spiaggia di moda, dove conosce una ex-ausiliaria dei servizi di guerra, miss Doreen Marshall, che si ha rimettendo da una cattiva influenza. Egli si presenta come il capitano Rupert Brooke, i due simpatizzano e cenano insieme al Tollard Royal Hôtel ove il «capitano» risiede. Verso mezzanotte miss Doreen esce a piedi per raggiungere il suo albergo; Brooke l'accompagna, avvertendo prima il portiere che sarà di ritorno in pochi minuti. Verso le 4 e mezzo del mattino, il portiere di notte, non avendola vista entrare, va a spiare dal buco della serratura della sua camera e la vede addormentata nel suo letto. Brooke è entrato dalla finestra.*

Il mattino dopo, 6 luglio, Neville Heath, ovverosia il capitano Rupert Brooke, va a parlare al portiere capo del Tollard Royal Hôtel. «Ho fatto una burla al portiere di notte — gli dice. — Egli aspettava che io ritornassi verso mezzanotte e invece non mi ha visto salire. Per imbrogliarlo, ho raggiunto la mia camera per mezzo di una scala!». Più tardi, incontrando la sua «vittima», Rupert Brooke gli dice ridendo: «Ve l'ho fatta, eh!. la notte scorsa!». Il portiere ride con lui, ma nota che il «capitano» ha sul collo un forte segno rosso, si direbbe una graffiatura.

Per tutta la giornata del 4 Brooke si reca ripetutamente al bar, e, malgrado il caldo che fa, si nota che ha il collo avvolto in un fazzoletto. La sera del 5 luglio il direttore del Norfolk Hôtel di Bournemouth è informato dal suo personale che miss Doreen Marshall, pensionante dell'albergo, è scomparsa da due giorni. Ella la sua camera è vuota e il letto intatto. Il direttore si preoccupa e reputa a sapere da alcuni clienti che la sera del 3 giugno miss Doreen è stata vista davanti al Tollard in compagnia di un cliente di quell'albergo, telefona subito al suo collega del Tollard per informarlo

che miss Doreen, venuta dalla città di Pinner, ove abita con la famiglia, è scomparsa dal Norfolk ove alloggiava da qualche tempo: «Uno dei vostri clienti, un atlante giovanotto dal piglio militaresco, l'ha invitata a cenare con lui l'altra sera. Dopo la signorina è scomparsa. Provate a chiederna al vostro cliente, forse potrà dirci qualcosa in proposito». Il direttore del Norfolk telefona anche alla polizia. Il mattino del 6 luglio il direttore del Tollard Royal Hôtel, vedendo il suo cliente Rupert Brooke, gli chiede: «Scusate, la giovane che ha cenato con voi l'altra sera era miss

Marshall? E la sua famiglia abita a Pinner?». «Era proprio miss Dorsen Marshall — risponde Brooke — io la conosco da diversi anni, ma non proviene certamente da Pinner». E il «capitano» alza le spalle ridendo. Ma il direttore dell'albergo gli consiglia di mettersi subito a contatto con la polizia, perché, gli dice: «Miss Doreen è sparita dalla sera del 3 luglio, la sera in cui ha cenato con voi, e voi siete certamente l'ultima persona che l'abbia vista. Perciò la vostra testimonianza può avere una grande importanza per l'inchiesta». «Avete ragione — risponde bruscamente Rupert Brooke, divenuto d'un tratto molto serio. — Vado subito al commissariato...».

**SEGUE: Un indizio importante**

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e VARI. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 5)

**AFFARE** affittasi pescheria con licenza, via Tunisi. Telefonare 890-267.

**AFFARE** affittasi profumeria con licenza, via Tunisi. Telefonare 890-267.

**TRASPORTI** (calor) con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13342

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**BUNGALOW** Park Sogno, San Vincenzo Livorno, spiaggia privata divertimenti affittasi camere bungalow. A33713

**LOANO** affittasi alloggio nuovo. Telefonare 235-670, ore 9-12,30, 18,30-21, mesi giugno settembre. A29921

**MEDITERAN** Séjour. Del Mediteran Séjour, Ventimiglia, [illegible] domenica 4 giugno al meraviglioso spettacolo della «Battaglia dei Fiori».

**MEDITERAN** Séjour, Ventimiglia, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice sul Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra.

**MEDITERAN** Séjour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare dove passerà la «Battaglia dei Fiori». Spiaggia privata, con accesso gratuito. 22895

**MEDITERAN** Séjour, Ventimiglia, [illegible] per vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. Telefoni Ventimiglia 31-033. [illegible]

**MEDITERAN** Séjour, Ventimiglia, invitano da casa vostra, co' vantaggi, le accoglie di casa vostra. 22895

**MEDITERAN** Séjour, Ventimiglia, originale formula residenziale quasi selvaggia. Telefonare Ventimiglia 31-093, 31-066.

**MEDITERAN** Séjour, Ventimiglia, posseggiata a mare, telefoni: Ventimiglia 31-032, 31-066. Prenotazioni aperte per soggiorni minimi una settimana.

**MEDITERAN** Séjour, Ventimiglia, vi offre stabilmente appartamenti minimi confortevolmente arredati, [illegible] passeggiata coni tradizionali, più sole lungo il cornicione. [illegible] Ventimiglia 31-032, 31-066. 22890

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p. p.**

**A** Pietrasanta villino moderno, soggiorno [illegible] panoramico, [illegible] giardino. Informazioni telefonare ore pasti 283-836.

**ALASSIO** pensione Tina, via Pascoli, vicinissima mare, cucina familiare prezzi modici. Telefonare 42-664. 24310

**ALASSIO** Capo, Hôtel Excelsior, vicina mare. Ristorante, facilitazioni giugno settembre. [illegible] Telef. Albenga 41-841.

**ALASSIO** mare, Albergo Villaritmo, vicinissima spiaggia, confortevole, giardino, telefono Albenga 41-045. Interpellateci. 26274

**MARISTELLA** giardino sul mare. Ottimo trattamento. Maggio 1600 tutto compreso. Piena Liguria, tel. 870-075.

**OLIMPIO** Hotel, II categoria, piazzale sul mare Diana Marina, tutto nuovo bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privati. Prezzi accessibilissimi. 423

**PIETRALIGURE** pensione Edes, cucina [illegible] giugno 1450 [illegible] tutto cabina. A29166

**PIETRALIGURE** pensione Elko, prezzi convenienti. Posizione, spiaggia incantevole. Scrivetici. 23334

**RIMINI** marina centro, pensione imperia, sul mare, Bassa 7. Giugno 1300 compresi. 23829

**RIMINI**, Pensione Azzurra, centralissima sul mare, bassa stagione 1800, alta 1700 compresivo. 24245

**RIMINI**, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1300 tutto compreso. 23826

**RIMINI**, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquilla, prezzi modici. 24048

**RIMINI, Pensione Paola. Maggio**, giugno, settembre 1400; 1-15 luglio 1800; 16-30 agosto 2000 tutto compreso.

**RIMINI**, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100, tutto compreso.

**RIMINI**, Villa Franca, centralissima, giugno settembre 1900 compresivo, direzione proprietario. 23603

**SPOTORNO.** Famiglia bionda, signorina, famiglia. Signorilità, spiaggia privata vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 429

**VARAZZE**, Palace Hotel. Camere lusso, balconi vista mare. Garage, giardino.

**VARAZZE**, Pensione Azzurra, tel. 77-247 Varazze. Vicinissima spiaggia. Vista mare.

**VENEZIA** soggiorno familiare ottimo trattamento cucina piemontese prezzi convenientissimi. Da Bruna, Riva Giorgio 14.

**VARAZZE.** Soggiorno Valle, via Baltisti 12. Vicinissimo mare. Prezzi modici.

**VILLA** Riviera Ceres, cavalleggeri, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0173) 61-30. 185

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**A. ACCONCIATORI** parrucchieri diventerete, frequentando scuola professionale acconciatore, via Nizza 8.

**A. FREQUENTANDO** rapidi corsi completi (anche serali) possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Corso Cavour 1. 1368

**A** Istituto Gregna, Cernaia 20, inizio corsi: paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

**ACCONCIATORI** parrucchieri diventerete frequentando scuola parrucchieri Maria, via Sant'Anselmo 15, tel. 651-353.

**ALASSIO**, collegio Alma Mater capita studenti preparazione esami, cura [illegible] me. Mazzoli 16, telefono 40-301.

**ALL'ISTITUTO** Dina 5 giugno [illegible] corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 364. Telefono 50-356. 19

**ESTETISTE:** professione elegante redditizia. Vigilio la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arten. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono [illegible] 23651

**GRATUITAMENTE** diventerete pettinatrici, ed acconciatori, moderna scuola Fiorina, fornitura arredamenti pettinatrici, per neodiplomati. Via Po 32. Telefono 42-805.

**HELVETIA SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 45-818. SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE CON INSEGNAMENTO DEL TEDESCO. MEDIA, LICEO LINGUISTICO. RECUPERO ANNI.** A41292

**PARRUCCHIERE** cerco e pettinatrice in 10 minuti, insegnerete bene taglio ondulazione sera. Unisex riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 33. Telefono 45-348 368

**SIST.** Istituto corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, commissioni simultanei, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-672.

**LEZ. PRIVATE, VARIE L. 90 per parola**

**TELEFUNKEN** francese, americano, russo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A30008

**CAMERE MOBIL. VARIE. L. 180 per parola**

**AFFITTASI** camera ammobiliata un letto altra in villa centralissima, soli uomini. Telefonare 888-717. A44583

**PIED-A-TERRE** indipendentissimo, ultro possibilità cucina. Discreto, Sant'Anselmo 12. 204

**DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola**

**CAPITANO** carrozzieri cognato Mercedes vuole cerca impiego manuleni adeguate compiti responsabilità, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

**CAPO** collaudo autolenza esperto ramo elettromeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**GIOVANE** ottima volontà cercasi da perito elettr per istituto cerchiamo ventilatore cucina, ristoranti, stabilimenti, Scrivere «Pubblicità Stampa 354 — Torino».

**IMPIEGATA**, [illegible] veloce, anni 35-40, cerca industria. Preferisce posti serenpati, pratica. Scrivere a Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A41117

**L'IMPIEGATA**, presenza, massimo 30anne, con almeno 2 anni esperienza preferibili impiegata assume importante industria abbigliamento, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino».

**IMPORTANTE** azienda commerciale cerca stenodattilografa massimo 25anne. Indicare età, posti occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino».

**IMPORTANTE** industria cerca stenodattilografa veloce e precisa, anche primi impiego. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino».

**IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME GIOVANI DIPLOMATI 20-25ENNI PER MANSIONI AMMINISTRATIVE COMMERCIALI D'UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6285 — TORINO».** A15017

**IMPORTANTE** società assume signorina 21-30enne, stenodattilo, preferendo pratica lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

**GIOVANE** ottima volontà cercasi da perito elettr per istituto cerchiamo ventilatore cucine, ristoranti, stabilimenti, Scrivere «Pubblicità Stampa 354 — Torino».

**IMPIEGATA**, [illegible] veloce, anni 35-40, cerca industria. Preferisce posti serenpati, pratica. Scrivere a Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A41117

**L'IMPIEGATA**, presenza, massimo 30anne, con almeno 2 anni esperienza preferibili impiegata assume importante industria abbigliamento, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino».

**IMPORTANTE** azienda commerciale cerca stenodattilografa massimo 25anne. Indicare età, posti occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino».

**IMPORTANTE** industria cerca stenodattilografa veloce a grezza, anche primi impiego. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino».

**IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME GIOVANI DIPLOMATI 20-25ENNI PER MANSIONI AMMINISTRATIVE COMMERCIALI D'UFFICIO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6285 — TORINO».** A15017

**IMPORTANTE** società assume signorina 21-30enne, stenodattilo, preferendo pratica lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

**CAPO** ufficio, dinamico, esperienza, capacità lavori: lambera, ogni genere cartoncino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A42680

**DIRETTORE** albergo referenze primarie cerca offerti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano».

**DIRETTORE** fittura pettinata, esperienza primarie ditte, offresi anche estero (Europa). Scrivere cassetta 29 L, Pubblicitas, [illegible] 24179

**ELEMENTO** locale amministrativo volenteroso esperienza commerciale piuttosto grande media industria pretiche esperti impost esperienza direttive organizzative alto livello libero subito offerti. Telefonare 351-845. A42789

**GIOVANE** ragioniere ottimamente curriculum offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

**GIOVANE** 22enne cultura scuola media superiore ottimissime ingleseparlerebbesi per lavori ufficio subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino». A42284

**LAUREATO** Economia Commercio 100/110, ventiquattro, dinamico, solitivo, esperienza pluriennale banca ufficio fidi, buona inglese, francese, disposto viaggiare, offresi ramo commerciale, amministrativo, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A42365

**PERITO** elettrotecnico pratica quinquennale disegno macchine elettriche impiegherebbesi anche Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

**QUARANTASEIENNE** referenziato dinamico serio riserrato esperto contabilità contropartenze offresi quale segretario di direzione ed persona per mansioni fiducia esclusivo od altro. Eventuale cauzione vincolata. Telefonare 392-087. A42366

**RAGIONIERE** specializzato amministrazione aziende e relative pratiche: contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, esportazione, contributi, recupero crediti, elaborazione preventivi; disponendo ore collaborerebbe anche saltuariamente. Scrivere a «Pubblicità Stampa 364 — Torino». 44

**SEGRETARIO** alto livello, vasta cultura, buona conoscenza tedesco, inglese, [illegible] commerciabile proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A41483

**SIGNORINA** bella presenza, [illegible] esperienza pubblicitaria, conoscenza posto responsabilità assicurato appunto, anche altro genere, ottime referenze. Telefonare ore pasti 742-390. A42639

**TRENTACINQUENNE** esperto contabilità semiamministrazione, frequenza quinta ginnasiale, conoscerebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A42356

**OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola**

**A.A. GRANDE** Società assume, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona coltura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, anche con pratiche ma predisposti trattazione affari, da avviare studio, sede, redditizia carriera lucrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 318

**A.A. IMPORTANTE** Compagnia assicura personali Finanza, Carabinieri, ecc. massima 55anni, residenti Torino per limitazione affari con incaricamento ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 318

**AGENZIA** pubblicità [illegible] abbonati ci cerca giovane impiegata referenziata. Telefonare 553-896. A41798

**AUTOSCUOLA** cerca insegnante autorizzato, abilitato rivendazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

**CAPO** [illegible] giovane con esperienza completa ed sperimentata contabilità meccanizzata cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

**CAPO** fabbrica cercasi da importante industria estinguenti, lodicare quali occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino».

**CAPO** ufficio elettromeccanico si richiede preventivista pratico impianti elettrici assumerebbe società. Scrivere «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

**CAPOVENDITE** Italia assume costruisce casa liquoristica per organizzazione, animazione e controllo rete vendita (ispettori e agenti) Richiedesi cultura superiore, età non inferiore 30, energia, indicare curriculum cosa loro causale 331 M, SIP, Milano. 24158

**CERCASI** impiegata primo impiego, 15-16 anni. Telefonare 450-035.

**CERCASI** disegnatore particolarista abilissimo, anche mezza giornata. Telefonare 694-704. A38420

**COMMESSA** pratica maglieria biancheria cerca Calderà, piazza Carlo Felice 84. Presentarsi oppure telefonare 40-321.

**COMMESSA** [illegible] negozio zona centrale, esperienza articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A42063

**DATTILOGRAFA** assume persona in Settimo Torinese Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino». A41989

**DISEGNATORE** progettista carrozzerie industriali pantobus filobus) cercasi per massimo ramo ufficio tecnico. Ottimo trattamento e sicuro qualificato deposito trasferirsi centro Italia. Precisare curriculum età, pretese: casella 837 M, SIP, Torino Roma. 24393

**DIMETTE** primo impiego buon disegnatore cercasi avviato studio tecnico. Telefonare 44-436. 83

**GEARE** azienda Torino cerca partiti industriali disegnatori primo, secondo categoria esperti ramo attrezzature, macchinario preferibilmente specializzati nelle macchine con unità lavoro, e trafila. Indicare referenze, età. Ottima possibilità aiutamarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino».

**MAGAZZINIERE** (impiegato) per importante azienda siderurgica cerca. Importante azienda. Scrivere a [illegible] Stampa 1137 — Torino». A40177

**MACELLERIA** Torino cerca impiegati pratici contabilità magazzino, conti tenuti. Altri per servizi generali e contabilità clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A42820

**SEGRETARIA**, lingua commerciale e tecnica, possibilmente pratica penale, seria impresa cerca. Esigesi referenze, ragionevole assicurato a: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 1281

**SEGRETARIA STENODATTILO CERCA ASSOCIAZIONE ANCHE SOLO POMERIGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6296 — TORINO».**

**STENODATTILOGRAFA** veramente povertà cerca ditta elettromeccanica. Richiedesi pratica lavori ufficio, impiego precedente. Telefonare 483-879, ore ufficio

**STENODATTILOGRAFE VELOCI, PRECISE ASSUME IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6299 — TORINO».**

**TERMOTECNICO** provata esperienza progettazione impianti termoventilazione ed condizionamento, ammortizzabile primaria industria metallurgica importanza nazionale. Allegare «curriculum», chiara referenza, precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino». A41744

**ABILISSIMA** cameriera giovane Rosa referenziata accompagnatrice. Cuoingi, soli cam ognuno stipendio ottimo. Tel. 688-612.

**ACQUISTATORI STAMPISTI PRIMA CATEGORIA, PRATICI MONTAGGIO REVISIONE MACCHINE UTENSILI E SPECIALI; ASSUME INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO. MASSIME RETRIBUZIONI. PRESENTARSI VIA [illegible] 34.** A41136

**ACQUISTATORI** stampisti I-II categoria cercansi da importante industria. Telefonare 344-431, ore ufficio. A39925

**APPRENDISTA** con II o III avviamento, 15 anni, per tipografia cercasi. Telefonare 797-488, ore 12-14, 18-20.

**APPRENDISTE**, apprendisti 14-16enni assume società elettromeccaniche. Telefonare ore [illegible] A43604

**APPRENDISTE** alunni carta signora massima paga cercasi. Aiuto, del Mille 2. A42537

**APPRENDISTE** tagliatrici 14-16 anni cerca tagliatrice bravissima Farolfo. Telefonare 783-128. A42510

**APPRENDISTI** meccanici 15-18 anni cercansi. Tel 794-888, ore ufficio.

**ASSUMESI** abile fonditore e stampi ed media rivitalizzazione massima. Via Orbello 128. A42403

**ASSUMESI** subalti macchina termotori qualificati, operatori tregani. D'Affer, tia 12.

**CERCASI** abilissima cameriera italiana per ristorante signorile cercasi. Esigesi referenze controllabili. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino».

**CERCASI** apprendista falegname [illegible] Barriella, via Mazzini 40, Torino.

**CERCASI** 14enne per commissie piccolo ufficio tribunale 2 km da Torino, Telefonare lunedì 22 mattino dalle 8 alle 10 al 42-247. A42231

**CONFEZIONI** pellicceria in Rue cerca aiutante apprendista. Telefono 590-522.

**CORNIGLIA** con bimbo cercasi donna fissa Ella donna tuttofare dalle 7,30 alle 19, escluso domenica. Tel. 872-546.

**DISEGNATORE** grafico Torino moralità assoluta cercasi per guida Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino».

**DITTA** commerciale assume personale femminile, Madre, Cossetta 1, telefono 483-189 A42631

**EBANISTA** provetto bravo assumesi. Calla, via Belgio 56. Telefono 25-621.

**ELETTRICISTA** per acciaieria cercasi Telefonare 540-090. A41368

**FABBRI** specializzati costruzione serramenti metallici in laboratorio cercansi. Buoni retribuzioni. Rapelli, via Maria Adelaide 43. Telefonare 488-436.

**FALEGNAMI** qualificati cercansi. Buoni trattamento qualunque età. Tel. 692-108.

**FATTORINO** sedula preferibilmente pensionato, 40-50enne assume studio professionale Lungodora Pattari pratti cercapati. referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino». A42740

**FERROCEMENTO** cerca capaci sollevare specialista anche non pratico. Telefonare 287-750. A42401

**FRESATORI** attrezzisti I-II categoria cerca importante industria. Telef. 911-431, ore ufficio. A42056

**GUARDAROBA** immediato corsi accelerati rullista, pedicure, massaggi. Estetica Dalmondo, via Parini 10, Telef. 40-348.

**IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI ALESATORI, TRAPANISTI, RAGHIATORI, APPLATORI (UTENSILI ED ATTREZZISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1341 — TORINO».** A42238

**IMPORTANTE** stabilimento assume lavoratori specializzati possibilmente prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A41360

**IMPORTANTE** stabilimento cerca addetti tubisti saldatori, ottimo trattamento. Trattare ore ufficio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».

**IMPRESSORI** II o III categoria ed apprendisti pratici offsetmi cercansi. Telefonare 797-488, ore 12-14, 18-20.

**INDUSTRIA** condizioni assume operaio addetto magazzino specializzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino».

**INDUSTRIA** in sviluppo cerca aggiustatori tornitori e apprendisti. Telefonare 251-713. A42658

**INDUSTRIA** procedura cerca rettificatori perniliari II cat. affilatori fresatori addetti macchina. Telefonare 755-606.

**LA** Ilonia cerca capo reparto tappezziere, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Presentarsi strada Campagna 62. 351

**LA** S.p.A. Giustina ricerca per ampliamento quadri officina tracciatori, collaudatori, trasolari di prima e seconda categoria, indispensabile conoscenza disegno. Volere presentare in via Sestriere 125. A42749

**LABORATORIO** biografico importante cerca lattorino 16-18enne, apprendisti a apprendiste, stampatori, stampatrici, rilegatori per colore e bianco nero. Scrivere «Pubblicità Stampa 9347 — Torino» A41637

**LAMIERISTA** trasvasista armadi acciaio cercasi. Telefonare 482-878, ore ufficio. A41365

**LATTONIERI** banco prima seconda categoria cercansi Telefonare 60-765.

**MAGLIFICIO** assume macchinista rettilinee, confezionista, rimagliatrici, dispositore, apprendista, Chivassano, Vinzaglio 11. A39833

**MAGLIFICIO** assume macchinista maschiste rettilinee confezionista abituate. Mr Maglificio 2b. 1285

**MAGLIFICIO GETTI. ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI: LARGO [illegible] 19** 372

**MODELLATORE** in legno abile cercasi. Lunedì, telefono 620-140 A41382

**MONTATORI** (aiuti-aiutanti, aggiustatori paghe massime. Bruciato: sole. Via Pinerolo Corso 52/2, telef. 788-801, 788-850.

**MOTORISTI** Diesel e scuppo cercansi per grande officina riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

**OPERAI** ed apprendisti trasfert, aggiustatori, lungitori cerca Samil. Strada Antiona 78. 476

**CERCASI** abilissima cameriera età massimo 35anni, pratica macchina moderne. Piatta, via Pomba 22. A39615

**CERCASI** abilissimi tornitori, fresatori, rettificatori, operatori bene automatici. Telefonare 604-706.

**CERCASI** apprendiste lavorazione plastiche. Precisarsi, via 8 Ottavo 8, primo piano. A39699

**CERCASI** apprendisti [illegible] pialletori, intestatori cannocchiali disegno. Telefonare 256-747. A42521

**CERCASI** garzoni praticamenti lavaggi gravaggi, piccole esperazioni, referenze. Trepani 152. 1286

**CERCASI** modellatori in legno e apprendisti. Telefonare 780-742.

**CERCASI** abile lavatrice carta per lavoro fisso. Telefonare 587-648.

**CERCASI** donna tuttofare fisso. Ideal subito, ottimo trattamento. Tel. 651-250, 680-682. 1277

**CERCASI** donna tuttofare referenziata per signora sola. Telefonare 353-973.

**CERCASI** giovane anche emigrante meccanica abbigliamento. Telefonare 65-770.

**CERCASI** subito abilissima sarta e apprendista. Telefonare 682-975.

**CERCASI** subito lavorante [illegible] sarta. Barriella, via Mazzini 40, Torino.

**CERCASI** 14enne per commissie piccolo ufficio tribunale 2 km da Torino, Telefonare lunedì 22 mattino dalle 8 alle 10 al 42-247. A42231

**CONFEZIONI** pellicceria in Rue cerca aiutante apprendista. Telefono 590-522.

**CORNIGLIA** con bimbo cercasi donna fissa Ella donna tuttofare dalle 7,30 alle 19, escluso domenica. Tel. 872-546.

**DISEGNATORE** grafico Torino moralità assoluta cercasi per guida Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino».

**DITTA** commerciale assume personale femminile, Madre, Cossetta 1, telefono 483-189 A42631

**EBANISTA** provetto bravo assumesi. Calla, via Belgio 56. Telefono 25-621.

**ELETTRICISTA** per acciaieria cercasi Telefonare 540-090. A41368

**FABBRI** specializzati costruzione serramenti metallici in laboratorio cercansi. Buoni retribuzioni. Rapelli, via Maria Adelaide 43. Telefonare 488-436.

**FALEGNAMI** qualificati cercansi. Buoni trattamento qualunque età. Tel. 692-108.

**FATTORINO** sedula preferibilmente pensionato, 40-50enne assume studio professionale Lungodora Pattari pratti cercapati. referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino». A42740

**FERROCEMENTO** cerca capaci sollevare specialista anche non pratico. Telefonare 287-750. A42401

**FRESATORI** attrezzisti I-II categoria cerca importante industria. Telef. 911-431, ore ufficio. A42056

**GUARDAROBA** immediato corsi accelerati rullista, pedicure, massaggi. Estetica Dalmondo, via Parini 10, Telef. 40-348.

**IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI ALESATORI, TRAPANISTI, RAGHIATORI, APPLATORI (UTENSILI ED ATTREZZISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1341 — TORINO».** A42238

**IMPORTANTE** stabilimento assume lavoratori specializzati possibilmente prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A41360

**IMPORTANTE** stabilimento cerca addetti tubisti saldatori, ottimo trattamento. Trattare ore ufficio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».

**IMPRESSORI** II o III categoria ed apprendisti pratici offsetmi cercansi. Telefonare 797-488, ore 12-14, 18-20.

**INDUSTRIA** condizioni assume operaio addetto magazzino specializzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino».

**INDUSTRIA** in sviluppo cerca aggiustatori tornitori e apprendisti. Telefonare 251-713. A42658

**INDUSTRIA** procedura cerca rettificatori perniliari II cat. affilatori fresatori addetti macchina. Telefonare 755-606.

**LA** Ilonia cerca capo reparto tappezziere, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Presentarsi strada Campagna 62. 351

**LA** S.p.A. Giustina ricerca per ampliamento quadri officina tracciatori, collaudatori, trasolari di prima e seconda categoria, indispensabile conoscenza disegno. Volere presentare in via Sestriere 125. A42749

**LABORATORIO** biografico importante cerca lattorino 16-18enne, apprendisti a apprendiste, stampatori, stampatrici, rilegatori per colore e bianco nero. Scrivere «Pubblicità Stampa 9347 — Torino» A41637

**LAMIERISTA** trasvasista armadi acciaio cercasi. Telefonare 482-878, ore ufficio. A41365

**LATTONIERI** banco prima seconda categoria cercansi Telefonare 60-765.

**MAGLIFICIO** assume macchinista rettilinee, confezionista, rimagliatrici, dispositore, apprendista, Chivassano, Vinzaglio 11. A39833

**MAGLIFICIO** assume macchinista maschiste rettilinee confezionista abituate. Mr Maglificio 2b. 1285

**MAGLIFICIO GETTI. ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI: LARGO [illegible] 19** 372

**MODELLATORE** in legno abile cercasi. Lunedì, telefono 620-140 A41382

**MONTATORI** (aiuti-aiutanti, aggiustatori paghe massime. Bruciato: sole. Via Pinerolo Corso 52/2, telef. 788-801, 788-850.

**MOTORISTI** Diesel e scuppo cercansi per grande officina riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

**OPERAI** ed apprendisti trasfert, aggiustatori, lungitori cerca Samil. Strada Antiona 78. 476

**PANETTERIA** cerca istruire 16-18 anni, fornendo vitto, alloggio. Telefonare 490-313. A42665

**PASTICCERIA** «La Fragola», via Barbaroux 19, cerca ragazzo apprendista 14-15enne. A39291

**PENSIONATA** pratica cucina lavori [illegible] cinesini cercasi (Barriera Nizza). Telefonare 670-309. A42441

**PER** negozio abbigliamento cercasi apprendista volenterosa, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A41504

**PETTINATRICE** cerca [illegible] specializzata, Francia 318. Telef. 798-854.

**PETTINATRICE** oppure signorina pratica accoglierebbesi paga massima assicurata. Telefonare 46-324. A41105

**REFERENZIATA** in giovanile piccola famiglia cerca. Telefonare 883-175.

**RISTORANTE** cerca ragazzo 15-18anni lava piatti Tel. 774-168. A41220

**SARTORIA** [illegible] cerca apprendista, via San Tommaso 32 A40917

**SIGNORA** signorina presenza serietà personal studio dentistico Telefonare 585-719 ore 12,30-17,30. A42566

**STIRATRICE**, anche signora/e-ia pratica cercasi. Tintoria, via Nizza 30 bis.

**TORNITORE** 1Jouse pratica tornio parallelo proveniente analisi professionale cercasi persone preferenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A43083

**TORNITORI** specializzati cerca industria elettromeccanica. Telefonare 60-435.

**TORNITORI** lastra cercansi. Tel. 80-768.

**TUTTOFARE** fissa o giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 393-531.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cercasi, trattamento familiare. Telefono 760-997.

**TUTTOFARE** fissa referenziata per piccola famiglia cercasi. Tel. 890-467.

**TUTTOFARE** giornata 7,30-21, abile referenziata cercasi, Telefonare [illegible] 347.

**TUTTOFARE** 30enne generosa casa, cucina, cucito, referenze, cerca famiglia 3 persone, Gilda Rando 30, A42204

**URGE** abile artigiano o artigiano cominciante bocciatore pelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».

**VERNICIATORE** con esperienza cercasi da importante cinitromeccanica per quadri armadi metallici. Preferisco manovali, quali cerniputi, pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino».

**FIDANZATI, BALLI. L. 120 per parola**

**ASSUMIAMO** ottimi condizioni, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Stagni, via Garibaldi 17. A42364

**CERCHIAMO** produttori Piemonte Liguria possibilmente pratici corso duplicatori. Stipendio, provvigione, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino». A41245

**CERCASI** abilissimi tornitori, fresatori, rettificatori, operatori bene automatici. Telefonare 604-706. A38420

**CERCASI** apprendiste lavorazione plastiche. Precisarsi, via 8 Ottavo 8, primo piano. A39699

**CERCASI** apprendisti [illegible] pialletori,

## Ciclismo e calcio, sports di grande attualità

# CAGLIARI: il Giro si presenta in circuito ROMA: si sta preparando Italia-Inghilterra

### La corsa entra nella sua fase palpitante

# Gli italiani debbono insistere nei loro attacchi agli stranieri

Cagliari, martedì sera.

*Ieri, Poblet ha corso un notevole rischio, ieri Poblet ha difeso con i denti la maglia rosa e non l'ha persa per una piccola manciata di secondi dall'attacco del tedesco Fischerkeller.*

*Lo spagnolo, quando ha tagliato il traguardo, confuso nel gruppo che aveva condotto all'inseguimento con disperata energia, non voleva credere d'aver ricuperato nella piccola impresa d'aver conservato le insegne del primato, e tanta onesta disperazione, francamente, ha fatto piacere. Vuol dire che il Giro d'Italia fa presa sui corridori, vuol dire che il Giro d'Italia, questo Giro sulla cui riuscita c'erano alla vigilia assai grandi perplessità, interessa anche i campioni, disposti a battersi ai limiti delle energie pur di non disdirarsi vinti nell'ordine della bagarre.*

*Sostenevamo ieri che qualcosa sta cambiando nel mondo del ciclismo ed ogni giorno ne abbiamo una lampante conferma. Una volta, non molti anni or sono, le tappe che aprivano una competizione lunga una ventina di giorni, riscaldavano poche emozioni, venivano alla ribalta soltanto i gregari, mentre gli assi si limitavano al piccolissimo tratto, esclusivamente badando a guardarsi l'un l'altro e senza nemmeno troppe preoccupazioni, poiché tutti erano contratti che il tacito ormistizio, stretto alla partenza, sarebbe stato a qualunque costo rispettato, fu attesa di quei tre o quattro episodi nei quali la gara avrebbe designato il suo trionfatore.*

*Adesso, la musica è differente; adesso anche i personaggi sono disposti a muoversi con slancio fin dall'inizio e Poblet rappresenta in proposito l'esempio più bello e più vivace. Non solo Ma. se Anquetil e Gaul aspettano di esser attaccati (ed hanno ragione, il loro atteggiamento è l'atteggiamento logico dettato dal buonsenso), i comprimari, come Pambianco e come Battistini, come Coletto e come Massignani, come Carlesi e come Trapè, si sono rimboccati le maniche e, sia pure con alterna fortuna, hanno tentato la fuga buona, per conquistare qualche minuto prezioso.*

*Si sono dunque «rodare» i muscoli, adesso il Giro entra nella sua fase più palpitante Chiediamo ai nostri atleti di continuar di questo passo. Se insistono nella tattica garibaldina dell'offensiva, prima o poi, riescono a centrare il bersaglio. Vale il discorso del primo giorno. E' tassativamente vietata la rassegnazione.*

**Gigi Boccacini**

## La classifica generale

1. POBLET, ore 10,48'25"; 2. Fischerkeller a 36"; 3. Pambianco a 55"; 4. Balmamion a 58"; 5. Ventori a 58"; 6. Giampi a 1'19"; 7. Id.; loro a 1'19"; 8. Coletto a 1'19"; 9. Desmet G. a 1'19"; 10. Brugni a 1'43"; 11. Elliott a 1'46"; 12. Fabbri a 1'49"; 13. Ghisalberti a 2'14"; 14. Stiehler a 2'14"; 15. Canterna a 2'15"; 16. Balmamotto a 2'18"; 17. Rostollan a 2'18"; 18. Ruft a 2'18"; 19. Defilippis a 2'18"; 20. Favero a 2'25"; 21. Trapè a 2'28"; 22. Marone a 2'32"; 23. Carlesi a 2'35"; 24. Brugnami a 2'35"; 25. Anquetil a 2'38"; 26. Ercole a 2'38"; 27. Gaul a 2'48"; 28. Van Looy a 2'48"; 29. Janssenmann a 2'55"; 30. Benedetti a 2'56"; 31. Gherardini a 2'58"; 32. Suarez a 2'58"; 33. Mealli a 3'41"; 34. Van Tongerloo a 3'43"; 35. Ferrarini a 3'41"; 36 Moser a 3'41"; 37. Barale a 3'57"; 38. Fontana a 3'57"; 39. Marcai a 3'49"; 40. Sabbadin a 3'49"; 41. La Cleppa a 3'49"; 42. Max a 3'49"; 43. Colverer a 3'56"; 44. Nolan a 3'40"; 45. Martin a 3'44".

Poblet, che ieri ha difeso strenuamente la maglia rosa

### La carovana dei corridori è arrivata in Sardegna poco prima di mezzogiorno

# Traversata tranquilla; tappa molto veloce?

*Ieri Miguel Poblet ha dovuto difendersi dall'offensiva dell'"alleato,, Pambianco - Una multa per Charly Gaul, ma forse la pagherà Kubler*

Da uno dei nostri inviati

Cagliari, martedì sera.

Accolto da una massa incredibile di pubblico plaudente e dalla banda municipale che ha suonato l'inno di Mameli e quello di Garibaldi, il *Cabo San Roque* ha attraccato al porto di Cagliari alle ore 11,35 dopo un viaggio ottimo sotto tutti gli aspetti.

Durante la traversata la giuria del Giro d'Italia ha avuto molto lavoro da sbrigare a causa di numerosi reclami per l'ordine d'arrivo di ieri a Genova, nel quale tutti i componenti del gruppo erano stati classificati a pari merito con lo stesso tempo, nonostante certi chiari frazionamenti valutabili in parecchi secondi di scarto.

Un primo reclamo delle squadre Fynsec, Ghigi, Faema, Bianchi ha portato alla classificazione di un gruppetto comprendente Battistini, Balmamion e Castari con 11" di vantaggio sul gruppo più numeroso comprendente la maglia rosa Poblet e tutti gli altri. Conseguentemente Poblet veda ridotto a soli venticinque secondi il suo vantaggio sul tedesco Fischerkeller, mentre Castari passa dal quinto al quarto posto scavalcando Balmamion, e Battistini riduce a sua volta di 11" il suo sensibile distacco da Poblet.

La questione però non è ancora chiusa così, in quanto poco prima dello sbarco a Cagliari, i dirigenti della Philco e della Fiam hanno preannunciato due reclami riguardanti la posizione di Carlesi e quella di Pambianco.

Pambianco sostiene infatti di essere giunto al traguardo insieme a Balmamion, classificato con 11" di vantaggio su di lui, mentre Carlesi precisa di essere arrivato al traguardo affiancato allo spagnolo Suarez, che nell'ordine d'arrivo reticato stamane figura con 5" di vantaggio sul toscano. Sono prevedibili quindi altre modifiche al contrastato ordine di arrivo di Genova.

Quella di ieri, in Sanremo a Genova avrebbe dovuto essere per il Giro una semplice tappa di avvicinamento all'imbarco, senza troppe emozioni e senza troppa combattività. Miguel Poblet invece ha dovuto battersi con una certa energia per salvare la sua maglia rosa dall'attacco dei «cugini terribili» della Fiam.

Sarà una combinazione assolutamente fortuita, ed i fatti di ieri potranno magari anche servire fra qualche giorno una clamorosa smentita, ma la lotta condotta da Pambianco e dai suoi gregari contro il «leader» della classifica, è fatta per tranquillizzare quanti giustamente temevano gli effetti di una possibile connivenza in corsa fra le «squadre doppie».

Lo spagnolo, col valido aiuto dei sempre abili Coletto, ha tirato fuori le unghie per difendersi ed ha sventato, sia pure con un po' di fatica, l'offensiva. Poi si è addormentato sugli allori, ha trascurato di controllare di una fuga di dieci «desperados», passando che fosse opportuno lasciarli andare tranquilli verso il traguardo di Genova. Già, ma in quel gruppo in fuga c'era il tedesco Fischerkeller, pregario di Van Looy, un antagonista non certo temibile per chi nutre aspirazioni circa un piazzamento finale, ma che dopo le due tappe iniziali del Giro aveva mantenuto il suo distacco dalla maglia rossa nel limite più che onorevole di 1'19".

Poblet, distratto, non aveva consultato attentamente la classifica, non si era accorto della minaccia al suo primato costituita dalla presenza nel gruppetto di Fischerkeller. C'è voluto il segnale d'allarme urlatogli da Proietti da bordo dell'«ammiraglia» della Ignis, per richiamarlo alla realtà Poblet ed indurlo a organizzare un efficace inseguimento nel finale verso Genova: così la maglia rossa è stata messa in salvo «in extremis», sia pure con un margine di 39 secondi.

* *

Charly Gaul si è scusato con l'avvocato Ambrosini del ritardo suo e della sua squadra nel presentarsi alla partenza da Torino, dando la colpa a Ferdy Kubler.

«La responsabilità è di Ferdy — ha detto il lussemburghese — che si è dimenticato di dirci l'ora del ritrovo ed il luogo della partenza. Poco male, se non avessimo dovuto pagare una multa di mille lire ciascuno!».

Charly Gaul, in previsione di una possibile vittoria al Giro, ha già annunciato la sua decisione di rinunciare ai premi del suoi gregari. Per un tipo che accetta sacrifici del genere, stupisce tanta preoccupazione per una multa di mille lire. A parte il fatto che il diabolico Charly troverà il modo di far pagare l'ammenda al «distratto» Ferdy Kubler.

* *

Tre tappe, tre vittorie straniere: il «doppiatto» di Miguel Poblet ed il colpo di ieri a Genova di Willy Schroeders. Non si può dire che l'inizio del Giro d'Italia sia stato favorevole ai colori italiani. Non che questo non fosse previsto, alla alla partenza da Torino si era più che convinti della superiorità dei ciclisti stranieri ma, siamo giunti, si aveva una certa speranza che qualcuno fra i nostri trovasse tanto orgoglio da rompere con un'impresa «indigena» la monotona serie dei successi dei belgi, spagnoli eccetera. Ci s'è provato, a Torino, Balmamion, poi basta.

Per oggi tuttavia, ridiamo fuoco alla nostra speranza: non ci sono soltanto i Defilippis, i Battistini, i Massignani, ci sono decine e decine di ragazzi più o meno conosciuti che sognano ad una gran giornata. La Sardegna offre loro la migliore delle occasioni.

**Gianni Pignata**

### La tv per il Giro

Per la quarta tappa del Giro d'Italia, che si svolge oggi sul circuito di Cagliari, la televisione trasmetterà la telecronaca diretta dall'arrivo, con inizio alle 16,15, e alle 20,55 un servizio speciale del Telegiornale con il film della tappa, commenti ed interviste.

### A Sallustro il compito di salvare il Napoli?

NAPOLI, martedì sera.

Dopo la grave sconfitta subita dal Napoli ad opera della Juventus ai fini di cercare di ripari. Ieri il comandante Lauro ha ricevuto Attila Sallustro, l'ex-campione azzurro, che attualmente dirige il campo di Fuorigrotta. Il colloquio è avvolto dal più ampio mistero. Si sa soltanto che questa mattina ci sarà una riunione a quattro, alla quale interverranno, oltre a Lauro e a Sallustro, anche il presidente effettivo della società, comm. Cuomo, e il dott. Scognito.

Non è escluso che alla fine di questa riunione sia Cesarini che Amadei vengano pregati di lasciare, sia pure provvisoriamente, la direzione tecnica della squadra, rimandata a Sallustro.

## Pistone-Nutarelli vincitori del Trofeo Anfa di bocce

*Ad una settimana dall'inizio degli incontri si è conclusa una importante gara sociofila a coppie che l'Associazione Nazionale dei Lavoratori Anziani di Azienda ha organizzato a Torino.*

*La competizione di quest'anno era organizzata nel quadro delle manifestazioni di Italia '61 ed ha avuto una notevole dotazione di premi e soprattutto un largo afflusso di partecipanti. Le coppie sono state 497 e tra queste molte provenienti dal Bergamasco, da oltre cento della Lombardia, dalla Liguria e dal Veneto e perfino dal Lazio.*

*Dirigenti di sezioni o reparti della Fiat, dell'Riv, della Dellavia erano con i loro operai, il direttore del centro produzione Rf-to di Torino, ing. Mario Boniaccia, aveva per partner il suo collaboratore Orsola Angrisani (ed i due hanno vinto bene un paio di turni). Perfino giornalisti e tipografi avevano allestito insieme la fatica di una lenzuolata dopo aver «chiuso» il giornale a tarda notte per tenere l'avventura sportiva.*

*La selezione è stata severa e al termine delle finali svoltesi sabato sui campi dello Stadio Giovanni Agnelli, in corso Unione Sovietica, la classifica dei migliori è risultata: 1. Pistone-Nutarelli (Fiat); 2. Braida-Pastore (Atm); 3. Rocco-Cagno (Fiat); 4. Castagno-Cordano (Fiat); 5. Casalegno-Del Masiro (Atm.); 6. Cagliaris-Gioria (Fiat); 7. Fabbri-Marsilio (Fiat); 8. Nava-Ferrero (La Stampa).*

*La coppa sono stati così assegnati: «Anfa» al Fiat; Trofeo «Motta» all'Atm; «Camera di Commercio» a La Stampa; «Provincia» alla Sip; «San Paolo» alla Snia Viscosa; e «Municipio» all'Ilva di Savona.*

*Il comitato organizzatore era composto dai signori: comm. Emilio Sordiglia (presidente), cav. Maggiorino Tasca e Riccardo Bernardini Bisanti (vice-presidenti), Luitpoldo Quasia (segretario), Antonia Carotta (tesoriere), cav. Achille Germano (segretario regionale), Francesco Brayda-Bruno (direttore di gara), Pierino Quilico e Raffaele De Cei (arbitri).*


**VENDITA ALL'ASTA GALLERIA D'ARTE**

**C. CODEBÒ & C.°**

VIA PO 4 - piano 1° - Telefono 519.116

Esaurite le giornate di catalogo, forzatamente spostate per le Manifestazioni '61, esaurita parte dello stock proveniente dal Castello del Canavese, si avverte che le vendite proseguiranno la settimana entrante per dar modo di eliminare tutto quanto proviene dalla villa patrizia di Valenza Po e dal signorile alloggio di via Vittorio Amedeo.

Aste sempre alle ore 16,30 precise.



**La ditta PIANELLI & TRAVERSA**

Corso IV Novembre 53

Cascine Vica (Rivoli)

Telef. 959.592-3-4

Ricerca per il suo stabilimento operai specializzati carpentieri in ferro - aggiustatori - montatori - elettricisti - tornitori - fresatori.



**Aggiustatori stampi pressofusione**
**Aggiustatori manutenzione macchine pressofusione**

cercansi da importante stabilimento torinese.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9249 - TORINO



**SEGRETARIA DI AZIENDA AD ALTO LIVELLO**

sarà assunta da giovane e dinamica industria se risponderà a questi requisiti:

Età anni 30 - nubile - due lingue straniere, parlate e scritte, laurea - ottima presenza - assoluto attaccamento lavoro.

Inviare curriculum manoscritto a:
*Pubblicità Stampa 340* - TORINO


### Pronta la Nazionale azzurra per domani

# Ferrari rischia grosso con la scelta di Lojacono

Bolchi e Corso due pedine importanti nella tattica ideata dal nostro C. T.

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

Le due grandi partite di ieri hanno collaudato in due emozionanti prove generali i candidati di Juventus, Inter e Roma alla maglia azzurra. La Juventus ha presentato a Napoli il Sivori delle grandi giornate e quello dal corniere dell'attacco che sono Stacchini e Mora, nonché un Emiperti in miracoloso ricupero e un Nicolè in ripresa, ma non ancora in grado, per difetto di forma, di contrapporre la sua candidatura a quella di Brighenti.

La candidatura polemica resta sempre quella di Lojacono, che il pubblico romano vorrebbe vedere in azzurro e che ieri ha giocato con puntigliosa impegno per vincere gli ultimi dubbi che ancora si opponevano alla sua chiamata. Ferrari non si sbottona ed è difficile immaginare il suo pensiero. Se però il suo giudizio sulla prova del giocatore collimasse col nostro è da credere che la designazione non verrebbe, salvo che a decidere fossero non le ragioni tecniche e gli obiettivi immediati, ma considerazioni d'ambiente, di opportunità e di rivalutazione dell'atleta in vista di un ricupero illuratore. In altre parole, Ferrari potrebbe mirare a un traguardo più lontano, cercando di rivalutare Lojacono in vista dei «mondiali».

Questi sono ragionamenti nostri, ispirati da quanto abbiamo appreso e intuito in questi giorni. Giudicato sulla sua sua forma attuale Lojacono sarebbe da escludere, tenendo conto che nella Nazionale abbiamo già due uomini da rete, Brighenti e Sivori, e che manca invece una mezz'ala per il lavoro di centro campo. Un ruolo simile è senza dubbio più adatto alle caratteristiche di Bonifperti, che non a quelle di Lojacono, il quale è piuttosto tipo da sfondamento, un torello che di solito viene lasciato libero da impegni di ruolo perché possa agire secondo il suo estro.

Tuttavia è certo che Ferrari deciderà per Lojacono, che egli vuole ricuperare anche a prezzo di qualche sacrificio, se non altro per la tranquillità della sua coscienza. Se però il movimento del giallorossa non fosse quello sperato, il commissario non avrebbe alcuna incertezza nel decidere la sua sostituzione nel secondo tempo, provvedendo l'accordo con gli inglesi il cambio di un mezzo dopo il riposo. I dirigenti federali cercheranno di ottenere la sostituzione anche di un secondo elemento, per avere la possibilità di istituire eventualmente un confronto Corso-Stacchini. Scenderà in campo prima Corso, che domenica ha giocato una splendida partita e il cui solo difetto, se difetto si può chiamare, è di essere più una mezz'ala che un'ala. Si tratta di un elemento di elevata maturità tecnica, dal sinistro vellutato; ricco di risorse anche nelle situazioni più intricate. Nella sua squadra gioca all'ala ed è per questo che gli viene affidato lo stesso ruolo anche in «nazionale», ma il suo scatto, come giocatore di estrema, potrebbe risultare insufficiente, mentre è noto che la sua naturale tendenza lo porta abitualmente a convergere al centro. A suo favore agiscono, in senso assoluto, le doti tecniche, che sono superiori a quelle di tutti i suoi compagni azzurri, eccezion fatta per Sivori, che è un maestro senza rivali. Se un accordo con gli inglesi venisse raggiunto si potrebbe vedere in campo nella ripresa Stacchini, sempre che la prova di Corso risultasse negativa, ma è difficile che il nerazzurro si smentisca.

Ottima è stata la designazione di Bolchi, del resto largamente prevista essendo il nerazzurro il più forte laterale destro del momento, e da approvare senza riserve quella di Losi, il cui temperamento agonistico è già una forza. Minori consensi solleva la chiamata di Salvadore, tanto più che il modulo difensivo milanista appare ormai superato. In conclusione, la squadra che mercoledì scenderà in campo contro gli inglesi sarà la seguente: Buffoni; Losi, Castelletti; Bolchi, Salvadore, Trapattoni; Mora, Lojacono, Brighenti, Sivori, Corso.

**e. b.**

### Il portiere juventino sarà comunque riserva

## Il Commissario Tecnico convoca anche Vavassori

ROMA, martedì sera.

L'unico allenamento della nazionale di calcio per la partita di domani contro l'Inghilterra si è svolto stamane sul terreno dello Stadio Flaminio. Ferrari controlla in una seduta atletica la formazione che sulla carta è già decisa tra i 17 convocati a sua disposizione oggi. Dei 18 convocati domenica sera, hanno lasciato ieri l'albergo parioline, — dove è sorta la consueta scuola — l'adicini, «ai il medico federale ha prescritto una decina di giorni di riposo per un «entro contuso alla regione temporale sinistra» e Benito Sarti per una distorsione «con stiramento collaterale interno del ginocchio sinistro»; in sostituzione del portiere giallorosso Arrivera stamera, «a convocazione urgente, quello juventino Vavassori.

Della formazione è ufficialmente ancora presto parlare si dovrebbe sapere stasera. Ma non è un mistero per nessuno ormai; quella decisa da Ferrari: Buffoni in porta con Losi e Castelletti laterali; Bolchi, Salvadore e Trapattoni formerebbero la mediana; l'attacco si schiererà così: Mora, Lojacono, Brighenti, Sivori, Corso. Si può aggiungere che il selezionatore unico si è riservato la ultima decisione per quello che potrebbe rappresentare l'unica sorpresa: anzi, una doppia sorpresa.

Sivori è stato l'ultimo dei convocati a giungere; si è presentato in albergo verso le 18 (Brighenti era arrivato anche lui in mattinata ma molto più presto), tranquillissimo e ridanzino. Erano in molti ad avanzare qualche preoccupazione sul contegno del postumo del colpo riportato domenica a Napoli e che aveva anzi consigliato di ritardare la partenza per Roma. Ma Sivori ha smentito qualsiasi timore; alle stagione, oltre il taglio, non ha che un leggero gonfiore.

Ieri sono arrivati nella capitale anche i 18 giocatori britannici; il accompagnano il presidente della federazione inglese Stanley Rous e l'allenatore Walter Winterbottom.

Poco prima dell'atterraggio dell'aereo da Lisbona con la comitiva britannica, era giunto ieri pomeriggio a Fiumicino l'arbitro designato per l'incontro di domani, il russo signor Nicolai Latichev, accompagnato dai due colleghi guardalinee Kloptin e Balokin.

### Grande basket al «Palazzo» di Torino

*Nel quadro delle manifestazioni sportive organizzate da «Italia '61» è sto per scoppiare l'ora del basket.*

*Al Palazzo dello Sport di Torino si svolgerà dal 31 maggio al 4 giugno un grande torneo internazionale maschile per squadre di club. Vi prenderanno parte cinque compagini di valore: Trasmissione di Denver (Usa); Beograd di Belgrado; Dinamo Nobra di Bruxelles, Racing di Parigi; Simmenthal di Milano.*

*La «cinque giorni» costituisce sarà effettuata in notturno, con due incontri per sera. Lo spettacolo non sarà soltanto sportivo, poiché fra una partita e l'altra si esibiranno [illegible] e di varietà.*

### Dopo il trionfo delle Ferrari sul circuito di Zandvoort

# Moss e Von Trips in condominio guidano la classifica del «mondiale»

*Pronta rivincita e giornata trionfale per le Ferrari nel Gran Premio automobilistico d'Olanda, secondo prova di completa superiorità delle vetture piloti. I primi due posti nell'ordine di arrivo, rispettivamente con Wolfgang Von Trips e Phil Hill, documentano a sufficienza quale sia stata la superiorità delle macchine italiane sul circuito di Zandvoort. Non erano dunque azzeccate le previsioni — fatte anche prima del Gran Premio di Monaco — sulla probabile riconquista da parte delle nuove monoposto modenesi di Formula uno, di quella posizione di preminenza da cui negli ultimi due anni erano state scalzate dalle macchine inglesi.*

*A Montecarlo, grazie alle difficoltà di quel circuito, più che l'inefficienza della Lotus si era imposta l'esperta classe di Stirling Moss; ma cambiate le posizioni ambientali, il maggiore potenza e preparazione delle Ferrari si è prontamente rivelata nei suoi contorni precisi. Von Trips ha infatti dominato dal primo all'ultimo metro, senza mai dover ricorrere nemmeno ad un tentativo di difesa, che gli avversari delle squadre inglesi Lotus, Cooper e BRM, avranno più di loro da fare a battersi per le posizioni d'onore. Lo stesso Phil Hill, dopo qualche schermaglia con il giovane, promettente Jim Clark (che ha realizzato con la sua Lotus il miglior tempo sul giro), riuscito a liberarsene abbastanza agevolmente.*

*Stirling Moss non è invece riuscito ad andare oltre il quarto posto, dopo un fulmineo guizzo nello ultimo battuto della corsa, che gli ha permesso di procedere proprio sul traguardo il terzo e ferrarista: l'americano Richie Ginther, che alcuni giorni fa a Montecarlo era stato il suo più tenace avversario. Questo arrivo allo sprint ha permesso a Moss di conservare — in condominio con Von Trips — la vetta nella graduatoria del campionato del mondo, con 18 punti. Phil Hill è salito a quota 10, Ginther a 8, Clark a 4 punti. Il detentore del titolo, Jack Brabham, che il 30 maggio tenterà la sorte nella infernale 500 Miglia di Indianapolis, si è dovuto accontentare a Zandvoort del sesto posto, e di un solo punticino nella classifica «mondiale».*

*Ma da come stanno mettendosi le cose, sembra difficile che Brabham riesca a difendere il cinco tricolore, non tanto perché le sue doti si siano appannate, quanto per le palesi difficoltà della Cooper a tenere il passo delle Ferrari. Almeno finora che la Coventry-Climax non avrà apprestato il nuovo motore a otto cilindri attualmente in allestimento. E' del resto lo stesso problema della Lotus (anch'essa tributaria della Climax), della BRM e della tedesca Porsche, che a loro volta hanno in preparazione nuovi motori; ma il ritardo di questo inizio stagione potrebbe diventare ingiustificabile.*

*La Ferrari sembra insomma lanciatissima, e c'è da aggiungere che quasi tutti i futuri Grandi Premi valevoli per il campionato del mondo si disputeranno su circuiti assai veloci, fatti apposta per esaltare la superiore potenza dei 6 cilindri 1500 della Casa di Maranello. Il prossimo appuntamento è per il Gran Premio del Belgio a Reims, ma prima la Scuderia del Cavallino rampante dovrà affrontare con le sue macchine sport ufficiali avversarie prove: la 1000 Km. del Nurburgring di domenica prossima e successivamente la 24 ore di Le Mans, l'11 e 18 giugno, che conterà per il campionato marchi. La Ferrari si è presentata quest'anno con nuovi mezzi meccanici efficientissimi sia nella Formula uno che nella categoria sport, ed ha la possibilità di acciuffare i due massimi traguardi dell'automobilismo sportivo, ripetendo l'impresa che già altre volte in passato le è riuscita.*

*Per tornare alla corsa di Zandvoort, merita rilievo il fatto che tutte le quindici macchine partite si sono classificate. E' un avvenimento eccezionale, che dimostra l'ottima preparazione tecnica dei mezzi meccanici e la serietà con cui le Case si stanno impegnando in questo difficile cimento, più prodiga di dispiaceri che di soddisfazioni. Lo sport automobilistico, in conclusione, è ben lungi dall'avere esaurito la sua carica di interesse.*

**f. b.**

Von Trips su Ferrari trionfa nel G. P. d'Olanda

### Si parla di un'amichevole con il Manchester City

# I granata a riposo

Due giorni di completa vacanza per i calciatori del Torino i quali inizieranno la preparazione per la decisiva partita con il Catania — la partita che può dare al granata la sicurezza matematica sulla permanenza in serie A — lo programma martedì prossimo in via Filadelfia. L'incontro con la Lazio ha lasciato delle conseguenze in Bearzot e Bansecchera, i quali dovranno probabilmente prolungare di due giorni il periodo di riposo in seguito a duri colpi alle gambe. Gli altri titolari sono tutti in ottime condizioni; per la partita con il Catania dovrebbe essere a disposizione anche Invernizzi a Santos, avanzando Colla in prima linea, avrebbe in tal modo la possibilità di concedere un turno di riposo a Ferrini, il quale contro la Lazio ha sopplito con la volontà ed un grande impegno all'evidente stanchezza.

Il Torino sta intanto definendo le trattative per l'incontro amichevole che i granata disputeranno in via Filadelfia — probabilmente il 7 giugno — contro la fortissima squadra inglese del Manchester City. La formazione britannica schiera all'attacco quel Law indicato come un elemento di valore internazionale e nel quale il Torino ha posto l'occhio da tempo, contemporaneamente al centrattacco Baker dell'Hibernian di Edimburgo.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## LE TRASMISSIONI DELLA TV

# Arona è rimasta soddisfatta della prova di "Campanile sera,,

**Gli esperti si sono allenati fino a notte alta - Ha funzionato bene anche il delicato meccanismo dei collegamenti - Domani le motorette acquatiche per la gara sul lago - Saranno guidate da assi della motonautica**

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, martedì sera.

Stamane Arona è stata svegliata dal rombo di centinaia di automezzi e dal brusio di una folla che invade tutte le strade: è giorno di mercato e si nota un'affluenza eccezionale di venditori e campionari. La preparazione di Campanile sera ha dei riflessi imprevisti e si ripercuote anche sul convegno merceantile settimanale che mai è stato così animato. Fra banchi e casse le contrattazioni si mescolano a commenti e a previsioni sulla prossima gara, e i mercanti accorti, diconsi tifosi di Arona, creano un'atmosfera di generale cordialità e spuntano naturalmente i prezzi migliori.

La giornata trascorre in pace ancora tranquilla per gli organizzatori, quasi come una pausa di raccoglimento. Ieri sera abbiamo assistito sino a tarda ora alle prove generali degli esperti. Nella sei «auto di consolazione» allineate nel piazzetto che fronteggia il piazzale dello spettacolo televisivo, cacheggiate raffiche di domande di ogni tipo e su tutte le materie: domande di letteratura, storia, teatro, filosofia, cinema, musica, sport, ecc. I quesiti annunciati dalla voletta degli organizzatori vengono trasmessi con gli altoparlanti in tutte le auto e gli esperti dal vano rispondono. Alcune domande erano a «botta e risposta», altre esigevano la risposta in dieci, quindici o trenta secondi, altre ancora dovevano essere comunicate al «lavagnista» che, in stampatello, frettolosamente le scriveva col gesso sulla tabella nera.

Siamo usciti con una gran confusione in testa: Cesare e Napoleone, Pirandello e Kant, Dante e Giorgia Moll, «Corrado», Radames e Edipo ci travagliavano ancora le orecchie con le guerre puniche e i film di Fellini, le leggi Siccardi, le opere di Verdi, il nome del calciatore che segnò un certo gol e il cavallo che si piazzò secondo in non sappiamo quale corsa.

Com'è andata in prova? Bene, ci sembra. Dopo qualche minuto di confusa ridarella in sala si erano fatti silenziosi (fior di professori seduti disciplinatamente sui banchi di scuola), la voce degli altoparlanti si schiariva, le risposte date per telefono cronometrate come mitraglia e i volti degli organizzatori si schiarivano. Ancora qualche perplessità per le scritte sulla lavagna: quanto è difficile far giungere all'incaricato la risposta scritta, cattiva, senza doppioni (inutili e sbagliati, e corrispondenti esattamente alle varie domande. Ma alla fine anche questo delicato meccanismo funzionava.

Oggi, ripetiamo, è ancora una giornata di raccoglimento, di ponderato esame dei risultati di ieri sera che permetteranno di assicurare le angolazioni e indirizzare tutti i congegni del complicato gioco.

Domani, invece, arriveranno le motorette acquatiche e, presenti anche i concorrenti fissilanesi, cominceranno gli allenamenti sul lago. La rappresentanza di Arona in questo gioco dovrà essere affidata all'ing. Crespi e ai dott. Cantù, nomi noti fra gli appassionati di motonautica, ma all'ultimo momento l'ing. Crespi, assente, ha dovuto essere sostituito e si spera di contare sulla partecipazione dello sportivo Cairoli di Milano, campione europeo di motoscafo.

L'intervento di veri campioni invece di dilettanti locali non deve stupire: anche Fiesole, a quanto si dice, ha arruolato gli assi della motonautica, tanto è vero che si è dichiarata d'accordo nel consentire il reclutamento di sportivi per la gara in qualsiasi parte del territorio nazionale. Vedremo dunque i velocissimi della motonautica giocare lo slalom fra le boe con le scoppiettanti motorette acquatiche.

Infine domani sera, mercoledì, ultima prova generale degli esperti. Un pesante programma di preparazione per un'ora di spettacolo offerto giovedì sera a tutti i telespettatori.

**a. d.**

I «pulcinelli» che si batteranno per Arona si allenano da parecchi giorni con diligenza. Da sinistra: la riserva Aldo Meardi, il prof. Rabozzi e il dott. Capra

La famiglia di Bernardo Gentina, qui con la moglie Paola e il figlio, parteciperà al gioco dei premi

## Il Duomo di Milano giovedì sulla piazza di Arona

Varbania, martedì sera.

(c.) Ci sarà anche il «Duomo di Milano» giovedì sera alla trasmissione da Arona di Campanile sera. Si tratta naturalmente di un Duomo di Milano in miniatura, costruito in marmo, con paziente lavoro di traforo, da un operaio di Intra che ha così utilizzato le sue ore di riposo. L'artigiano si chiama Franco Del Gaudio. Il suo Duomo, dotato di un impianto d'illuminazione e costruito in perfetta scala, misura un'altezza massima — la Madonnina — di oltre un metro e venti. Per costruirlo ha impiegato due anni. Le telecamere lo inquadreranno per brevi istanti, quanto basterà per dare soddisfazione alla sua pazienza e alla sua bravura.

## Malumore a Fiesole per la gara acquatica

Firenze, martedì sera.

(g. a.) Contrariamente alle voci corse nei giorni passati, che parlavano di ritiro di Fiesole da Campanile Sera, il ritiro non ci sarà. È certo però che nelle colline fiesolane, malumore in giro ve ne è abbastanza per scoprire che ha origine nella prova sportiva di piazza, proposta dagli organizzatori milanesi. Si tratterà, come si sa, di prendere parte a gare di sci nautico, delle tavole cioè munite di complicati meccanismi di accelerazione, che scivolano sull'acqua a grande velocità e che richiedono ai pareggianti abilità nautiche, equilibrio e una certa dimestichezza con le acque marine o lacustri.

Fu fatto notare che a Fiesole non c'è il mare né lago, mentre nella città accennata — Arona — il lago c'è e bello. Non solo, ma anche un vivaio di giovani aspiranti acquatici piuttosto promettente. Gosicchè, mettendo in gara un abitante della collina contro un lacustre, era chiaro che il lacustre veniva ad essere favorito.

Io però non volevo sentire ragioni. Il foro invito iniziale a prendere parte a quel particolare gioco, si è trasformato in una precisa imposizione: a quello o nulla. I fiesolani, per non fare la figura di gente di poco spirito, hanno accettato ma sono accigliatissimi, anche se gli organizzatori di Campanile Sera hanno autorizzato i fiesolani ad arruolare, comunque lo troviano, un esperto del ramo. Ed infatti sono stati diramati appelli a tutte le località marinare e lacuali vicine, per trovare un esperto di centura che voglia militare sotto i colori fiesolani.

## Ferrabini e Cappello a Parigi al Salone della giovane scultura

Parigi, martedì sera.

(l. m.) Il Salone della giovane scultura allestito tradizionalmente nel giardino del museo Rodin, presenta anche quest'anno una gamma vastissima di tutte le tendenze. Fra le 130 opere un maggior posto è stato riservato quest'anno agli artisti esteri, fra i quali — se si eccettuano gli scultori italiani di Parigi — il nostro paese è rappresentato soltanto dal veronese di Torino Giovanni Ferrabini, notissimo ormai in questa capitale, dove le sue mostre hanno riportato in passato molto successo, e dal siciliano Carmelo Cappello.

Ferrabini espone un «cervo volante» colato nel bronzo, in cui è facile riconoscere la fattura particolare che distingue tutte le sue opere, e fa di lui un artista originale. Carmelo Cappello una strana composizione leggerissima e alquanto decorativa che egli ha chiamato «elettricità plastica».

Entrambi — si dice qui — appartengono alla schiera dei giovani artisti che si sforzano di fare uscire la scultura dal vicolo cieco in cui in eccessivo astrattismo l'ha cacciata.

## Da un mese in censura un film su Mussolini

Roma, martedì sera.

Da oltre un mese si trova all'esame della Commissione ministeriale di censura cinematografica un film documentario dal titolo «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore».

La censura ministeriale — in seguito alle dichiarazioni del sottosegretario Helfer, secondo le quali l'attività censoria obbedisce a criteri di vigilanza morale, astenendosi da ogni giudizio ideologico o politico — non ha opposto espliciti rifiuti, ma ha sollevato una questione preliminare relativa alla proprietà dei brani di documentari utilizzati nel film. Trascinandosi però la cosa da più di un mese, i realizzatori del film accusano la commissione censoria di «scoperta manovra a fini ostruzionistici».

## OGGI SUL VIDEO

**14,10:** Telescuola: classe terza.
**16,15:** Giro ciclistico d'Italia. Cagliari: ripresa diretta della quarta tappa (circuito di Cagliari).
**17,30:** La tv dei ragazzi. Dal Nuovo Teatro Romano di Torino: «Arlecchino, gli sbirri e l'avventuriero» ovvero «Il principe d'Oriente», farsa di G. Poli.
**18,30:** Telegiornale.
**18,45:** Concerto sinfonico diretto da Efrem Kurtz, con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi. Mozart: Don Giovanni, ouverture; Schumann: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra. Orchestra sinfonica di Roma.
**19,30:** I francesi a Roma dal Rinascimento agli inizi del Romanticismo.
**20,—:** In famiglia: a cura di Padre Mariano.
**20,30:** Telegiornale. Servizio speciale per il Giro d'Italia.
**21,25:** Sospetto: «Giorno di pioggia», racconto sceneggiato. Regia di Julius Nelson. Int. Robert Fleming, George Cole, John Williams.
**22,15:** Achille Millo e Paola Ciglioni in «Tempi d'amore» - V: Intesta. Poesia e canzoni napoletane a cura di Achille Millo.
**22,35:** Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Al termine: Telegiornale.

## I programmi di domani

Ore 11.55: Telescuola - 15.55 (Eurovisione) Roma: Incontro di calcio Italia-Inghilterra - Giro d'Italia: cronaca registrata quinta tappa (Marsala-Palermo) - 18,15: Telegiornale - 18,30: Una risposta per voi - 18,50: «Ottocento», romanzo sceneggiato di Salvator Gotta (terza puntata) - 20,10: Tempo europeo - 20,30: Telegiornale - Giro d'Italia - 21,20: Tribuna politica - 21,50: «Mi chiamo Giulia Ross», film - 22.55: Arti e scienze - 23,15: Testimoni oculari - 23,45: Telegiornale.

## SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti ufficio* La Stampa, v. Roma ang. v. Berthollet, tel. 54-112

**Alfieri:** ore 21,15 Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani: «La donna di buon umore» di Goldoni **Carignano:** riposo. Dal 30 maggio "Comédie-Française".
**Nuova (Stagione Regia):** ore 20,45 terza di «Boris Godunov» di Mussorgsky. Mo Tullio Serafin.
**Teatro dell'Odeona** (tel. 538-949): ore 21,15 «Cinque atti brevi quasi gialli» cabaret in 2 tempi.

**Alcione:** Rivista Wee-Willie-Harris ore 16,15 e 21,15.
**Mabil:** «Un inverno '61 nello spazio» Riv. Mario Ferrero-Lia Origlia-Paola Certini ore 16,15 e 21,15.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné «Juliette ou la clé des songes» di M. Carné (Francia, 1950, vers. orig.). Vietato ai minori.
**Vivarium - Acquario - Rettilario** (Parco Michelotti): oracle 9 - 22.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-573): ore 23-4 Mc Til Nunzio col 1 «Baby Luna»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
**Arlecchino:** ore 21,15 e 1 Robbys».
**Bierkeller Lutserio:** 21 Gino Boccaccio. Scuola danze gratuita.
**Bruno** (Valentino): 21 c. Vasquez.
**Castello:** 21 Campi Rocki Silvano.
**Castello di Cinzano:** Ristorante. Danze tutte le sere.
**Edra Danse:** ore 21 «I Paladini» di Trieste; canta Cesare Bonci.
**Fora:** 17 e 21 ballo all'americana.
**Gaudio Danse:** 16,30 e 21 Orc. Nevo Gay Sala (via Paolina 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.
**Gay Villa - Whisky & Gogo** (Moncalieri 32): ore 21-1; festiv. 16 e 21.
**Gran Mogu Danse:** 21 Trenzetin.
**Hollywood Notte:** ore 21 Battaglini Quintili e Complesso Sergio.
**La Cisala Danse:** ore 21 Ferrarese.
**La Rotonda Danse:** 21 Pulli Jolly.
**La Serenella:** 21 Remo Ferrarese.
**Maxima Danse** (Corso Massimo 8): ore 21 Complesso Giorgio.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 1 44-370): ore 22-4; danze con l'Orchestra e i 5 Zerospi»; spett. 22,30 e 0,15.
**Pagoda Danse:** ore 21 Happy Ruggiero e i Maghi Cantori.
**Principe Danse:** 21 Compl. Rocky.
**Sunnay** (p. Palrocapa 1): ore 21-1
**Trocadero:** ore 21-3 Grande serata della «Palma d'Oro».
**Whisky & Gogo** (Valle 6): ore 21.
**Whisky Notte:** prossima apertura.

**Chez Louis** (Pr. Tommaso 5): Attr.
**Colombia Danse:** 22-4 Attrazioni.
**Bolcell Club:** ore 22-4 Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 1, 44-370) ore 22-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.
**Tavernetta:** 22-4 Attraz. internaz.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Il terrore dei Tonga» in eastmancolor, Christopher Lee, Yvonne Monlaur e Geoffrey Toone.
**Astor:** «Scacco alla follia», Curd Jurgens, Claire Bloom, J. Feimy.
**Corso:** «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper, Grace Kelly. Ingr. 600
**Cristallo:** «Senza domani» con George Nader. Ultimo giorno.
**Doria:** «Una Cenerentola si sveglia a mezzogiorno» Totò, Tognazzi. Lib.
**Ideal:** «La battaglia di Alamo» in Todd-ao teck. 70 mm con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Gr.: 10-12.15-19-22.10 Ingr. L. 600
**Lux:** «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Lass.
**Regent:** «Il mondo nella sua tasca», Rod Steiger, Jean Servais, Nadja Tiller e Peter Van Eyck.
**Romano:** ore 21 «Le déjeuner sur l'herbe» serata riservata Soci Centro Culturel Franco-Italien.

**Arlecchino:** «Fantasmi a Roma» tecn. con M. Mastroianni e Belinda Lee.
**Artecchino:** «La spiaggia del desiderio» scope a colori con Doreen Hart e George Hamilton.
**Augustus:** «Il lupo in cima alla città» tec., R. Preston, D. McGuire
**Metropol** (via Pr. Tommaso 5): «I fuorilegge» scope in technicolor con Orson Welles e Victor Mature.
**Nazionale:** «Il cavallino rosso» di Edward Wallace.
**Torino:** «Bullet» rosa» H. Feimy, Karel Peunk, D Addams An 10

**Alessandra:** «Quasi una truffa», V. Miles, J. Mason, G. Sanders.
**Capitol:** «Quasi una truffa» Vera Miles, J. Mason, G. Sanders.
**Fiamma:** «La storia del dr. Wassell» tecnico, con Gary Cooper.
**Hollywood:** «Gli anni folli 1919-1929» Leone S. Marco 1960.
**Mafalda:** «Un inverno '61 nello spazio». Rivista Ferrero-Origlia-Certini 16,15-21,15; film: «La nave delle donne maledette».
**Massima:** «Il figlio di Giuda» tec., Burt Lancaster e Jean Simmons.
**Orfeo** (p. Carlina): «Gli anni folli 1919-1929» Leone S. Marco.
**Principe:** «Gli anni folli 1919-1929» Premio Leone di S. Marco 1960.
**Rintaler:** «Il figlio di Giuda» tech., Burt Lancaster e Jean Simmons.

**Adriano:** «Anche gli eroi piangono» William Holden, D. Kerr.
**Alcione:** «Domani m'impiccherann», Riv. Wee-Willie-Harris. Ore 16,15; 21,15.
**Alpi:** «Terrore corre sul fiume».
**La Perla:** «Battaglie sui mari 1940-1945».
**Regina:** «Tiranno del Tibet».

**Astl:** «La bella stagione» Lino Ventura, Estelle Blain. Ap. 10.
**Ciliegia:** «Lo sparviero del Nilo»
**Eu:** «Ragazzi e l'imperatore» con John e Lionel Barrymore.
**F. Nuova:** «Ritorno a Warbow» «Ciandestini della frontiera» A. 10 N. Felice: «Un condannato a morte è fuggito».

**Kosaria:** «Il risveglio della mummia» Guy Rolfe, Leslie Harrison
**Giardino:** Sorci e soci al 6° round technicolor in cinemascope.
**Italiano:** «Casa di Madame Kora» con R. Russell, A. Lualdi.
**Miraflori:** «Eredità selvaggia».
**Vinzaglio:** «Cerchio si chiude» G. Ford, Barry Sullivan.

**Ellseo:** «Un alibi troppo perfetto» con P. Sellers, W. Hyde White
**Fréjus:** «Dunkerque» John Mills, Richard Attenborough.
**Nuovo:** «Il cielo è affollato» tech. Dana Andrews, R. Fleming.

**Belgio:** «Circo a 3 piste» Lewis Corallo: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, E. Martinelli. Vist. min.
**Cristoforo:** «Terra di ribellione»
**Group:** «Cerchio della violenza».
**Hadrian:** «Vento selvaggio» tech. V. Vennie: Strangolatore Bombay

**Astra:** «Occhio che uccide» tech. K. Hellers, Moira Shearer.
**Bernini:** «Fine del mondo» con Harry Belafonte, J. Stewart.
**Eden:** «Simpatico mascalzone».
**Esperia:** «Orgoglioso ribelle» sc. tech. Ladd, De Havilland.
**Massaua:** «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis.
**Odeon:** «Maschera del demonio» Barbara Steele, Jeff Richardson.
**Star:** «Il cielo è affollato» col. Dana Andrews, R. Fleming.

**Adua:** «10.000 donne alla deriva»
**Aurora:** «Sabato tragico» Malury
**Brasile:** «Mistero a Casablanca»
**Edelweiss:** «Bianche diaboliche».
**Fortino:** «Cappello pieno di pioggia» E. M. Saint, A. Francisca.
**Major:** «Mondo di Suzie Wong» col. W. Holden, Kwan. Vist. min
**Nizza:** «10 piste» con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan.
**Palermo:** «Adamo ed Eva» colori, Martel.
**Sociale:** «I magnifici sette» colori con Yul Brynner, Horst Buchholz.
**Zenit:** «Carne e lo spirone» tech.

**Cabiria:** «Rancho notorious» tech.
**Colosseo:** «La banda dei mitra» cartoni animati a colori.
**Continental:** «Nel suo corpo l'inferno» Diana Dors, T. Morgan.
**Flora:** Uomo senza corpo, Fleming
**Italia:** «Tarzan e la donna leopardo», Johnny Weissmuller.
**Moderno:** «X-9 agente Interpol» e «Guadalcanal non sorge».
**Piemonte:** «Sangue al km. 6» con Boris Bisarelo, Vania Drah.
**Sperla:** «Cavaliere solitario» tec. Randolph Scott, H. Hyenger.

**Diana:** «Sindacato del vizio».
**Nara:** «Nuda per il diavolo».
**Roma:** «Pagliacci di Santa Fe».
**Umberto:** Dragoni dell'Arizona, Hodiak

**Alba:** «Maschera di cera» tech.
**Ambra:** «Quando la città dorme» sc. Dana Andrews, R. Fleming.
**Apollo:** «Se o già per la scala» A. Haywood, M. Cral, C. Cardinale
**Edera:** «Dal, Johnny dal!».
**Lucento:** «Gli sbattoni» Chiari.
**Lux rario:** Conquista dell'infinito.
**Splendor:** «Fbi New York» con M. Miller e Anita Ekberg.

**Ritrovi E.N.A.L.** — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Artusion, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Europeo, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Letterario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Sociale e Spezia; Teatro Alfieri: «Le donne di buon umore» (prenotaz. biglietti e vendita abbon. ridotti all'E.N.A.L.).

## Il padre di Doris Day ha sposato una donna negra

New York, martedì sera.

Il padre della nota attrice del cinema Doris Day si è sposato domenica scorsa con una donna negra che era stata la gerente del suo ristorante a Cincinnati, nell'Ohio. Si tratta del terzo matrimonio del padre dell'attrice, il sessantaduenne William Kappelhoff.

Kappelhoff ha dichiarato di avere conosciuto l'attuale consorte, Lavenia Williams Barnett, di 48 anni, circa dieci mesi fa. Egli ha riferito inoltre di avere inviato un telegramma alla figlia comunicandole l'imminente matrimonio, ma di non avere ricevuto alcuna risposta.

## STASERA AL CINEMA

# La farina del diavolo e una partita mortale

**_Senza domani_, un poliziesco con ambizioni psicologiche Curd Jurgens contro la Gestapo in _Scacco alla follia_**

SENZA DOMANI (Nowhere to go) di Seth Holt, con George Nader, Bessie Love, B. Lee e M. Smith; poliziesco anglo-americano (Cinema: Cristallo).

Un onesto poliziesco con ambizioni psicologiche. Greg, ladro artigianale, ha ordito una perfetta macchinazione per rubare una collezione di monete antiche del valore di 50.000 sterline. La buona stella lo assiste con costanza degna di miglior causa. Nel piano era compreso anche il processo e la condanna del ladro, al quale, una volta evaso anche qui con la consueta assistenza della fortuna, non resta che andare a ritirare il bottino affidato alla sorveglianza d'una banca.

La cosa è tanto semplice quanto bere un bicchier d'acqua; il furfante che ne ha passate tante, si crede ormai a cavallo. È invece proprio a questo punto tutto gli si ribella contro; è proprio vero che non bisogna dir quattro fiaschi la roba non è nel sacco. Gli inciampi che frustrano l'agognato possesso del malloppo e causano la ruina e morte ai delinquente sono: un complice che vuole avere la sua parte e lo frastorna fino all'ultimo momento, la polizia che gli dà la caccia, e la cattiva discriminazione ch'egli fa tra amici di cui faceva meglio a fidarsi e conoscenti di cui ha il torto di diffidare. Ma tant'è, era scritto.

Ottimamente fotografata dall'operatore Paul Beeson, il film, se non è un modello di tensione, ha tuttavia una cattiviante scioltezza. **l. p.**

SCACCO ALLA FOLLIA («Scheherazade») di Curd Oswald, con Curd Jurgens, Claire Bloom, Nandjiro Feimy, drammatico. Germania Occ., 1959 (Cinema: Astor).

Da un racconto di Stefan Zweig, il film riporta sull'onda di un valzer una fuggevole immagine della Vienna gaia ed elegante, come un angolo di quel «mondo di ieri» caro allo scrittore austriaco che così intitolò un suo libro di ricordi. Ma siamo nel 1938: e già rimbomba nella città i passi cadenzati delle truppe tedesche che la stanno occupando.

L'avvocato von Basil è nella lista degli indiziati anche quello che custodisce dove nascosti molti beni di chiesa e conventi che il terzo Reich ricandida. Un giovane ufficiale della Gestapo è sicuro che l'avvocato portera non con la violenza fisica, che su un uomo di quella tempra non sortirebbe effetto, ma con quella morale: e perciò tenta di ridurlo alla disperazione circondandolo con un muro di silenzio e togliendogli ogni possibilità, non che di leggere, di esercitare in qualche modo il cervello.

Ha inizio fra i due una partita mortale, nella quale una dasuatrice innamorata di von Basil è una pedina irrilevante e superflua perché rappresenta l'omaggio alla convenzione cinematografica che esige, in ogni caso, una presenza femminile. In realtà, la vittoria tocca all'avvocato soltanto grazie a un libretto sul gioco degli scacchi; sulla traccia del quale, anche dopo che gli viene tolto, von Basil può tenere in esercizio continuo la mente giocando infinite partite su ogni superficie che abbia la parvenza di una scacchiera.

Sono questi i momenti più tesi e abbastanza avvincenti di un film di sapiente fattura formale, ma freddo e distaccato anche quando affronta una materia ardente. Il regista Gerd Oswald lo ha diretto sfogandosi in lambiccate inquadrature e sfogliando un virtuosismo che non basta tuttavia a porre il film, come per sé era evidente presentandolo all'ultima mostra di Venezia, un gradino più in su di un onesto, ma anche modesto, mestiere. Tra gli interpreti, Curd Jurgens (l'avvocato) e Hansjorg Felmy (il nazista) sono più efficaci e più rilevati della scialba Claire Bloom.

**a. bl.**

Claire Bloom è tra gli interpreti di «Scacco alla follia»

## Terza di Boris Godunov questa sera al teatro Nuovo

Questa sera, alle ore 20,45 precise, al Nuovo, per la stagione lirica di primavera del Regio, terza rappresentazione di «Boris Godunov» di Mussorgsky. Maestro direttore: Tullio Serafin. Protagonista Boris Christoff con Reiner, Carmignani, Masini, Ricciardi, Albertini, Barrasia, Picchi, Lane, Stefanini, Andreolli, Danieli, Gatti, Lattuneri, Scardau, Guerrieri.

## AL MUSEO DEL CINEMA

# Sogni quasi kafkiani in un villaggio di smemorati

***Juliette ou la clé des songes* di Marcel Carné non è mai stato finora presentato in Italia**

Con *Juliette ou la clé des songes* si conclude questa settimana, nella saletta del Museo del Cinema, l'«Omaggio a Carné»: e si conclude con un'opera che, per quanto del 1950, mai troppo importatore disposto a presentarla in versione italiana. Ragione di più per andar a vedere, in questa occasione unica, un film che potrà essere assai discutibile, ma comunque è rappresentativo di un determinato periodo dell'attività di Carné.

La trama è questa: Michel, un giovanotto innamorato finito in guardina per avere rubato 12.000 franchi utili a lui e alla fidanzata Juliette per una vacanza al mare, sogna, mentre è in cella, di arrivare in un villaggio dove tutti hanno smarrito la memoria. Qui egli trova la fidanzatina corteggiata da un principe, avendo ella perduto il ricordo di Michel. Il principe, di nome Barbablù, mira a impalmare la fanciulla, anzi ha già dato ordine di predisporre fastosi preparativi nuziali. L'incontro di Michel e Juliette è però propizio a rinfrescar la memoria di lei, ricongiuntasi così, nel sogno, a poco a poco dal giovane. Ma qui avviene il risveglio...; e come la poetica favolistica si conclude in sapore, se v'interessa, del film.

Pur comprendendo che non è registicamente centrato in pieno (certe immagini sono lisciose, calligrafiche; il racconto è fragile come un grissolo di cristallo; taluni spunti fiabeschi si stemperano eccessivamente nel formalismo ambizioso della fotografia in b. e n. di Alekan), il film è, come certi figli imperfetti per i loro genitori, uno dei favoriti del regista. Il quale, su *Juliette*, ha scritto: «Alcuni, avendo visto il film, hanno creduto di riconoscervi una certa influenza di Kafka. Confesso che nulla poteva lusingarmi di più di tal paragone: primo perché io sono ammiratore dell'autore del *Processo*; secondo perché tra le mie speranze fallite c'è anche quella di girare un film dal *Castello*. Se dunque alcune scene di *Juliette* sono kafkiane, questo prova che l'idea di servirsi dell'estero cieco per un film non era così insensata come hanno preteso i produttori che me la bocciarono».

Dall'odierno film, dunque, anche chi apprezza Kafka, e non solo stima Carné, avrà materia per consolazioni e rafforzi cuciali, desunti.

E chi conserva, a distanza di molti mesi dall'immatura dipartita un lasco ricordo e un'ammirazione non spenta per Gérard Philipe, sarà felice di rivederlo, affascinante, nel ruolo di Michel. Con lui: Suzanne Cloutier, Yves Robert. Il soggetto è derivato da una commedia di Georges Neveux, adattata da Viot e Carné; sceneggiatura del fedele Trauner, musica dell'altrettanto fedele Kosma. Versione originale.

**a. v.**

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Oggi, alle 17,45 e 21,15, al Cinema San Giuseppe, verrà proiettato «Scipione l'Africano» di Carmine Gallone.

## Con la sigla del "mago del brivido,,

# "Giorno di pioggia,, è il primo di una nuova serie di telefilm

**La nuova rubrica, che porta il titolo generale di «Sospetto», è stata acquistata negli Stati Uniti - Il produttore è Hitchcock**

Terminato martedì scorso l'avventuroso lungo viaggio di «Carovana», una nuova serie di telefilm — ottimi racconti sceneggiati — ha inizio stasera, con cadenza settimanale, sui nostri teleschermi. Anche questa nuova serie è stata acquistata in America e porta la sigla di Hitchcock, il che significa trattarsi di telefilm «gialli» (ognuno della durata di circa un'ora) che, diversi uno dall'altro, sono raggruppati col titolo generale di «Sospetto» (lo stesso di un film girato tempo fa, esattamente nel 1941, dal «re del brivido»). La serie è di 13 telefilm.

Il primo di essi — quello di stasera — è intitolato «Giorno di pioggia», lo ha realizzato James Nelson, ispirandosi a un racconto del noto scrittore e commediografo inglese W. Somerset Maughan, ed è interpretato da Robert Fleming, George Cole e John Williams.

L'azione si svolge nella Africa Occidentale Britannica, dove la pioggia — come in quasi tutte le regioni tropicali — dura per lungo tempo e costringe le persone all'inattività e alla fame. Qui, nella cittadina di Bathurst, vivono due soci in commercio, Charles e George, che sono due uomini del tutto diversi: Charles è un tipo violento, scontento e litigioso; George, solo al mondo, è buono, timido e rassegnato. Naturalmente essi reagiscono differentemente alla situazione.

Nel giorno di Natale la posta reca a Charles un certo numero di graditi lettere, mentre a George non porta nulla. Ma costui non può trascorrere il Natale senza il conforto di una lettera che gli parli della società che sembra averlo dimenticato. La pioggia isola maggiormente i due e accresce in George il desiderio di una lettera che lo riavvicini al mondo; perciò egli propone a Charles di vendergli una di quelle sue lettere prima di spirare. Charles tentenna, quindi acconsente alla proposta, e George, ricevuta la lettera, si apparta e la legge interessandosi vivamente al suo contenuto: also ai punto di rispondere ad essa. Allora in Charles si insinua un atroce dubbio, cioè il «sospetto» che quella lettera da lui venduta contenga qualche cosa di veramente interessante che, a conoscenza di George, potrebbe nuocergli.

Ora Charles pretende di ricomprare da George la lettera, ma questi si rifiuta, e l'assalto del primo, nei giorni che seguono, catalizza dalla esasperata del timido George, provoca una tale drammatica tensione fra i due, da sfociare in una sanguinosa manifestazione di violenza del prepotente Charles, che ferisce a morte George. Ma che cosa contiene la famosa lettera? La constatazione sbalordirà Charles, ma noi non ve la sveliamo.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**«George Dandin» di Molière alle 21 sul Nazionale - Mike Bongiorno presenta «Buona fortuna con 7 note» (Secondo, ore 20,30)**

### MARTEDI' 23 MAGGIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino 1 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 14-14,30: Giornale - Giro d'Italia: notizie sul Gran Premio del Mediterraneo - Borsa di Milano - 14,20-16,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Rita Pani - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Programma per i ragazzi: Le missioni cattoliche nel mondo» (IV) - «L'India e i festival del Bengala» - 16,30: Lettere familiari di Giovanni Pascoli (IV).

Ore 17: Giornale - 17,20: Pallottola sempre e sicuramente del 7600 (VII) L'Italia fra il 1600 e il 1600 - 17,40: Al giornale sonori: curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: Canta Alida Daniel - 18,15: La canzone straniera.

Ore 18,30: Chiara calma: Umberto Morra: «Parlo dell'inghilterra»; Giuseppe Mantelanti: «Perché ragazzi glioppo ai genitori» - 19: La voce del lavoratori - 19,30: La parola da salvare: le pagine del cinema e da teatro - 19,50: Giro d'Italia: servizio speciale - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 20,50: Appuntamenti a...

Ore 21: «Quattro commedie di Molière a: "George Dandin" e "Il malato immaginario"», interpreti: Tino Buazzelli, Franca Nuti, Annibale Ninchi, Elsa Merlini, Luigi Vannucchi e altri. Regia di Luciano Mondolfo.

Ore 22: Orchestra diretta da Ted Heath - 22,15: I dischi sono amici (documentario) - 22,45: Pallottola Italia: avvenimenti di casa nostra e fuori - 23: Renato Rascelo e il suo complesso - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Emilio Pucci: «I Maghi» - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 300,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Dischi per l'Europa: melodie italiane per Vasilral Marnero, Orchestra diretta da Angelo Lincenzoni. (Replica) - 15,30: Giornale.

Ore 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: arrivo del Gran Premio del Mediterraneo - 17,15: Voci del Teatro lirico: soprano Margherita Carosio - 17,30: Da Arezzo e da Camaiore: la Rassegnazione presenta: il Battaglioni, rassegna di nuovi talenti.

Ore 18,30: Giornale - 18,40: Tuttamusica - 19,30: Motori in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Giro d'Italia: servizio speciale - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,40: Mike Bongiorno presenta: **Buona fortuna con 7 note**, gioco musicale a premi. Orchestra diretta da Giampiero Boncchi. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,45: Radiosette - 21,55: Musica nella sera - 22,55-23,10: Ultime queste - Notizie del suo giornale.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 245,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il pensiero filosofico: musiche di Liszt, R. Strauss, Sibelius - 18: Il Risorgimento in Italia - 18,30: La Rassegna - 18,45: Antefatto: Dino Lanoli, Sammaranino - 19,15: Una rivoluzione - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Stamitz, Beethoven e Hindemith.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il Risorgimento in Italia - 22: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo - 22,55: Racconti fantasti per la radio - 23,25: Congedo: musiche di Bach.

### MERCOLEDI' 24 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale - Si Allegretto - 8,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ore d'Italia - 11,40: Il cavallo di battaglia - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: La musica del giovani - 14: Giornale - Giro d'Italia - Borsa Milano - 15: Rassegna concerto di calcio Italia-Inghilterra - 18: Orchestra James - 18,40: Classe unica - 19: Ore sia sano - 19,15: Sul cittadini - 19,25: La ronda delle arti - 19,50: Giro d'Italia - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 20,55: Celebrazioni del XXII Maggio - 21,30: Tribuna politica - 22,05: I canti che hanno fatto l'Italia - Giornale - Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Carlo, maestro di chiesa» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15,15: Concerto in miniatura - 15,30: Giornale - 15,40: Parole di successo - 16: Giro d'Italia - 17,15: Canzoni e buonumore - 17,30: Tutto Buazzelli - 18,30: Giornale - Fuoco vivo - 19,20: Motori in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Giro d'Italia - 20,40: Dal microsolco alla ribalta - 21,40: Radiosette - 21,55: I concerti del Secondo Programma - 22,55: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Concerto - 18,30: Nuovi sicuri - 18,45: Panor

# ULTIME NOTIZIE

I gravi torbidi razziali

## Rinforzi dell'F.B.I. inviati a Montgomery

**Arrestati i quattro bianchi che incendiarono l'autobus dei "viaggiatori della libertà" - Le ripercussioni a Washington**

Nostro servizio particolare

Montgomery, martedì sera.

Nella «culla della confederazione» (così è chiamata Montgomery, per la parte che ebbe nella guerra di secessione, in campo sudista s'intende) la situazione rimane drammatica. La città dalle bianche colonne attende con ansia gli sviluppi della crisi.

Oggi arrivano altri duecento agenti federali, inviati dal procuratore generale Robert Kennedy per far fronte ad ogni evenienza. Si temono reazioni all'arresto operato ieri dagli uomini dell'Fbi di quattro individui, accusati di aver dato inizio con una bomba incendiaria all'autobus che aveva portato in Alabama i «viaggiatori della libertà», il gruppo di bianchi e negri che vogliono diffondere nel sud il principio dell'integrazione razziale.

I soldati della guardia nazionale — elmetto d'acciaio, baionetta in canna — perlustrano le vie di Montgomery, per ordine del governatore John Patterson. Questi continua a sostenere che le sue forze bastano a mantenere l'ordine, e a chiedere il ritiro degli «invasori»: gli uomini di Kennedy. Ma le autorità federali non cedono.

La maggior parte dei «marshals» che domenica sera lottarono contro la turba dei bianchi lanciati all'assalto di una chiesa negra sono stati ritirati alla base aerea Maxwell, presso la città. Ma solo per un meritato riposo, e in attesa di sviluppi. Uno di loro, William Bohen, ha detto di non aver notato segni di organizzazione tra le file dei dimostranti, per lo più giovani; ma, ha aggiunto, c'erano degli individui di età più avanzata che incitavano i giovani all'azione.

Gli agenti federali al comando del vice-procuratore generale degli Stati Uniti, Byron White (noto con il nomignolo di «Whizzer» nel circolo di Washington) sono più di cinquecento. Ha detto White: «Le nostre attuali intenzioni sono di restare qui qualche giorno, per il caso di disordini, non solo qui ma in altre parti dello Stato. Gli agenti federali agiranno di concerto con la guardia nazionale. Noi pensiamo che la guardia sia in grado di proteggere i diritti federali allo stato delle cose.

«Ma se vi sarà una concentrazione di forze saremo pronti ad affrontarla. Credo che nessuno possa negare che se non ci fossero stati gli agenti federali, quel che è successo domenica sera avrebbe raggiunto proporzioni assai gravi».

I quattro bianchi accusati di aver bruciato l'autobus dei «viaggiatori della libertà» sono stati arrestati ad Anniston, a circa 150 chilometri da Montgomery. Se riconosciuti colpevoli potranno essere condannati a diecimila dollari di multa e a venti anni di reclusione. Sono stati trasferiti al carcere della contea di Calhoun. Se non potranno pagare la cauzione di cinquemila dollari ciascuno, rimarranno in prigione in attesa di processo.

I «viaggiatori della libertà» contano intanto di continuare oggi il loro viaggio, in direzione di Nuova Orleans. Sei aderenti al «Congresso dell'uguaglianza delle razze», che ha patrocinato l'iniziativa, sono arrivati a Montgomery, e James Farmer, presidente nazionale del congresso, sta cercando di ottenere i posti in autobus per i volontari che intendono attraversare il Mississippi raggiungendo Nuova Orleans. Il governatore dello Stato di Mississippi, Ross Barnett, ha fatto sapere che i poliziotti dello Stato scorteranno i viaggiatori per tutto il tragitto, fino ai confini della Louisiana: i *freedom riders* non saranno però autorizzati a sostare nel territorio del Mississippi.

Mentre la temperatura rimane assai alta nell'Alabama, a Washington senatori e deputati non nascondono la loro preoccupazione per le conseguenze che gli incidenti potranno avere nel campo dei rapporti fra gli Stati Uniti e i paesi africani. Il Procuratore generale Kennedy ha riferito per tre quarti d'ora al Presidente sulla esplosiva situazione: il colloquio tra i due fratelli è durato tre quarti d'ora. Un portavoce di Bob Kennedy ha poi detto che le indagini continuano, e lo stesso procuratore ha assicurato che il caso dei quattro incendiari (il disoccupato Robert Couch di 19 anni, il commesso fioraio Jerry Eason di 22, il tassista Dalford Roberts di 42, e l'artigiano Frank Johnson di 43) sarà esaminato «con il massimo rigore».

Il senatore Frank Church, della sottocommissione per l'Africa, ha affermato che «nulla può danneggiare gli Stati Uniti nei loro rapporti con i paesi africani più di quanto il danneggiano i fatti dell'Alabama». E analoga apprensione ha mostrato il presidente della sottocommissione, Barrett O'Hara, il quale ha parlato di «deplorevoli e tragici fatti che avranno spiacevoli ripercussioni per gli Stati Uniti nei rapporti internazionali». Il sottosegretario di Stato per gli affari africani, G. Mennen Williams, ha proclamato dal canto suo che le violenze razziali «non potranno che far del male agli Stati Uniti dinanzi agli occhi del mondo». Ha detto di trarre grande speranza dalla «rapida e risoluta azione del Dipartimento della Giustizia, sostenuto dal presidente Kennedy».

E intanto si sta riaprendo l'antica polemica dei rapporti fra il governo federale ed i singoli Stati. La presa di posizione del governatore Patterson contro Washington e i suoi agenti, si osserva, non è che il più recente esempio di una serie di crisi che risale praticamente ai tempi in cui la Costituzione fu proclamata. Il fatto che Montgomery fosse la capitale della confederazione durante la guerra di secessione non fa che sottolineare maggiormente il fatto. Per ora, comunque, non si pensa che Kennedy intenda assumere con un colpo di penna il controllo della guardia nazionale dell'Alabama, «federalizzandola», come fece Eisenhower quando il governatore dell'Arkansas Orval Faubus mobilitò la guardia nazionale a Little Rock, in funzione antifederale.

**u. p.**

## I sovrani del Belgio in elicottero

Il sovrano del Belgio colto dall'obiettivo mentre allaccia la cintura di sicurezza alla regina Fabiola poco prima di un volo in elicottero (Telefoto)

Improvviso dramma in un paesino delle Puglie

## Un malato uccide la fidanzata che ha deciso di abbandonarlo

**Il giovane era ricoverato a Sondalo - La ragazza, che era stata contagiata da lui, era stata dimessa recentemente da una clinica - L'ultimo, vano tentativo di convincerla, poi quattro coltellate al cuore - L'assassino si è costituito ai carabinieri**

Dal nostro corrispondente

Bari, martedì sera.

Un giovane di Putignano, Vito Nicola Pipoli, di 23 anni, ha ucciso con quattro coltellate la fidanzata, Maria Rosa Giannandrea, di vent'anni, davanti a una fontanina in un vicolo della periferia. Il dramma è stato improvviso, ed ha svelato una storia dolorosa. Il Pipoli è malato di tbc e la ragazza voleva lasciarlo. Lo aveva detto a molti, in paese, e lui lo aveva saputo a Sondalo, dove era ricoverato.

Vito Nicola Pipoli non si era rassegnato. Qualche giorno fa ha lasciato il sanatorio ed è tornato a Putignano, e stamattina si è recato ad aspettare la fidanzata davanti alla fontanina dove la ragazza tutte le mattine a una certa ora andava ad attingere acqua. Sembra che ieri avesse invano tentato di parlarle, a casa sua. Stamattina sapeva che la ragazza non avrebbe potuto evitare l'incontro. Quando l'ha vista le si è avvicinato e ha tentato di accarezzarla. C'era gente intorno, altre donne, e bambini. Maria Rosa ha scostato la mano del giovane e gli ha detto in faccia «Vattene, sei malato, non ti voglio più». Vito Nicola ha estratto il coltello e le ha vibrato quattro colpi, in direzione del cuore, gridando qualche parola che nessuno ha inteso. La ragazza è caduta, il giovane l'ha guardata per qualche secondo senza parlare, tremando, poi si è allontanato senza lasciare il coltello e facendosi largo in mezzo alla folla, verso la caserma dei carabinieri, dove si è costituito.

La tragedia è stata improvvisa, ma era maturata da tempo. Vito Nicola Pipoli faceva il calzolaio, ma da qualche anno il male lo aveva tenuto spesso lontano dal lavoro. E' un bel ragazzo, elegante a suo modo, come può esserlo un calzolaio in un paesino del Sud, faceva la corte alle ragazze; non è mai stato un prepotente. Un dramma avvenuto qualche anno fa nella sua famiglia (uno zio era stato ucciso dalla moglie e dai figli, stanchi delle sue prepotenze, in un «trullo» alla periferia di Alberobello) lo aveva profondamente scosso. Aveva conosciuto Maria Rosa Giannandrea e si era fidanzato con lei; forse la ragazza non sapeva che egli fosse malato di tbc; se ne accorse, comunque, qualche tempo dopo, quando dovette essere ricoverata in una clinica di Bari perchè aveva contratto, senza dubbio da lui, lo stesso male.

Maria Rosa Giannandrea era tornata qualche mese fa a Putignano, guarita, ma decisa a non rivedere il fidanzato. Gli aveva anzi fatto sapere, di lontano, che non l'avrebbe più sposato. Ma il ragazzo non ha capito, non si è rassegnato.

**a. c.**

### Il mancato incidente d'auto al Papa nei giardini vaticani

**Ritirati i permessi di circolazione ai tecnici della Radio**

Roma, martedì sera.

I tecnici della radio non potranno più circolare in macchina nei giardini vaticani durante le passeggiate di Giovanni XXIII. In seguito ad una imprudenza commessa da uno di essi sono stati infatti ritirati tutti i permessi di circolazione che eccezionalmente erano stati concessi ai tecnici della stazione radiofonica.

Come Pio XII, anche Giovanni XXIII ama recarsi ogni giorno a fare una passeggiata nei silenziosi giardini della Città del Vaticano. Vi si reca in macchina, una «Mercedes» targata S.C.V. 1, e proprio ieri un'agenzia di stampa straniera ha diramato una notizia secondo cui l'auto del Pontefice avrebbe subito nei giorni scorsi un incidente durante il breve tragitto tra i palazzi apostolici e i giardini.

La notizia è stata smentita, o meglio ridimensionata, in serata. Si è così appreso che giovedì scorso verso le ore 16.45, un tecnico della radio vaticana mentre si dirigeva con la sua auto alla sommità del colle vaticano, dove si trovano gli studi dell'emittente vaticana, giunto ad una curva presso la stazione ferroviaria, si è trovato di fronte alla Mercedes targata SVC - 1 alla quale stavano discendendo il Papa ed il suo segretario mons. Capovilla. Il tecnico della radio vaticana con un'abile e rapida manovra è riuscito ad evitare l'ostacolo ed ha proseguito la marcia senza che il Pontefice si accorgesse di nulla.

Comunque sia, come abbiamo detto, tutti i permessi concessi finora sono stati ritirati per non disturbare le passeggiate del Papa.

DEFINITO IL PROGRAMMA DELLA VISITA UFFICIALE

# Baldovino e Fabiola (domani a Parigi) non hanno fatto riserve per il menu

**I sovrani sono stati preceduti da una misteriosa spedizione da Bruxelles: ventiquattro dozzine di rose, dieci chili di fragole, sei casse d'uva, sessanta pesche - Da 43 anni nessun re del Belgio aveva visitato la capitale francese in forma ufficiale**

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

*Invitati da un appello del presidente del consiglio municipale e del prefetto della Senna, i parigini si accingono ad acclamare i sovrani del Belgio che vengono in visita ufficiale dal 24 al 27 maggio.*

*L'arrivo di Fabiola e di Baldovino è previsto per domani mattina all'aeroporto di Orly, ma sin da oggi sono arrivati dal Belgio ventiquattro dozzine di rose, dieci chili di fragole, sei casse d'uva e sessanta pesche, sulla cui destinazione i parigini si interrogano. A cosa possono servire?*

*Un Caravelle speciale dell'Air-France condurrà i sovrani da Bruxelles a Parigi, dove il generale De Gaulle li accoglierà alle 10,30 di domani con il solito cerimoniale: musica, picchetto di onore, presentazioni nel salone della nuova ristrutturazione di Orly, partenza del corteo scortato dai motociclisti che saranno sostituiti dalle guardie repubblicane a cavallo alle porte della capitale. Soltanto alle 11,15 Fabiola e Baldovino entreranno nell'appartamento ad essi riservato al Quai d'Orsay dalle cui finestre si vedono la Senna e la Piazza della Concordia.*

*Parecchi programmi furono sottoposti a Baldovino, a parte l'indispensabile cerimonia all'Arco di Trionfo per deporvi una corona di fiori, e i pranzi ufficiali al Palazzo dell'Eliseo: fra essi i sovrani belgi hanno scelto quello che prevede una visita a Fontainebleau, una cena al palazzo dei Lorena sull'isola St. Louis, dove il municipio accoglie tradizionalmente i capi di Stato, una cena al palazzo di Versailles, infine alcuni spettacoli.*

*In più Baldovino visiterà una fabbrica di automobili, ma ha detto già che rifiuterebbe una macchina in più venisse offerta, mentre Fabiola visiterà un ospedale.*

*Quella visita a Parigi è la prima che il re del Belgio fa in compagnia della regina, ed è la prima che un re del Belgio fa alla Francia da 43 anni. La precedente infatti risale al dicembre 1918 quando re Alberto venne qui dopo la vittoria degli Alleati nella guerra mondiale.*

*Tra i belgi di Parigi l'avvenimento è — si capisce — di primissima importanza, e tutti vorrebbero partecipare al ricevimento che sarà dato alla loro ambasciata. Ma non è possibile per mancanza di spazio e l'ambasciatore non sa come fare per contentare tutti. Ha fatto erigere una tenda nel giardino, ma ciò nonostante non potranno entrare nella ambasciata più di un migliaio di persone, e quindi soltanto 300 inviti sono stati inviati. Parecchia migliaia di belgi quindi già protestano perchè non l'hanno ricevuto.*

**L. Mannucci**

Nei pressi di Salerno

### Dodici morti in pochi mesi avvelenati da antiparassitari

Salerno, martedì sera.

*(c. g.)* Dodici persone, negli ultimi mesi, sono morte avvelenate da antiparassitogamici. I decessi sono tutti avvenuti nell'ambito di una piccola zona della provincia di Salerno: l'Agro Nocerino, che è formato da Nocera Inferiore e da alcuni comuni intorno a quella cittadina. Alcune vittime erano, per la loro età, in condizione di comprendere la gravità del pericolo, come nel caso dell'agricoltore Salvatore Fasceno di 37 anni da Angri, della casalinga Colomba Apicella e del garzone Alfonso Palmieri entrambi diciannovenni e residenti a Nocera Inferiore e della mdicenne Pasqualina De Martino, da Castel San Giorgio.

Gli altri decessi si sono registrati fra bambini e ragazzi (assistiti incustoditi). Per due casi — quelli di Rosa ed Agnese Sorrentino, di Pagani — la responsabilità è della madre Filomena la quale, senza volerlo, ne causò la morte disinfestando i capelli delle figliole con un potente anticrittogamico.

Altre volte la mortale intossicazione fu causata dall'aver mangiato frutta irrorata con quelle sostanze. Due casi furono però provocati dal solo aver aspirato antiparassitogamici in polvere mentre venivano spruzzati in vigne e frutteti. Le vittime sono: Alfonso Adinolfi di 15 mesi, abitante a Sarno; Antonietta e Lucia Alcitro, rispettivamente di 2 e 3 anni, residenti a Nocera Inferiore; Bruno Rescenzo e Andrea Cuomo entrambi di 28 mesi e abitanti anch'essi a Nocera Inferiore. Un solo decesso — quello del prof. Casale Izzo — fu causato da avvelenamento doloso.

Sulle Alpi e sull'Appennino è ripreso l'inverno

## Grandinate e neve sui monti riportano ovunque il freddo

**Nuove devastazioni di vigneti nell'Astigiano - Ritardato l'alpeggio delle mandrie ai pascoli - Preoccupati i produttori di miele: le api, infatti, sono costrette a rinchiudersi nelle arnie**

Alessandria, martedì sera.

*Altri temporali si sono abbattuti nella notte su alcune zone dell'agro alessandrino. Stamattina il cielo è nuvoloso e spira un freddo vento. La temperatura alle 7,30 era di +10 gradi.*

ASTI — *La grandine continua a colpire la nostra più ricca della campagna astigiana. Ieri sera si è abbattuto un altro temporale nella parte settentrionale della provincia, che ha provocato danni ai vigneti. Da due giorni la temperatura nell'Astigiano è autunnale e il termometro non supera i 13°. La settimana scorsa sono state colpite le zone di Cassano, Penango, Moncalvo, Montemagno, Grana, Mombercelli, Mombaruzzo, Vaglio Serra, Nizza Monferrato e Canelli. Complessivamente si tratta di 18 mila ettari coltivati a vigneto e frutteto devastati dalla grandine. I danni superano il miliardo e mezzo di lire, cifra scorbutante se si pensa che la stagione vera e propria della grandine — cioè i mesi di luglio e agosto — deve ancora giungere. La giunta provinciale si riunirà domani per decidere i provvedimenti in favore degli agricoltori danneggiati.*

COURMAYEUR — *Un freddo intenso, che si fa anor più sentire dopo lo splendido tempo quasi estivo dei giorni precedenti, è ripiombato sull'Alta valle d'Aosta: la neve ha rifatto capolino sulle cime al di sopra dei 2000 metri. La temperatura si è sensibilmente abbassata scendendo a punte inconsuete per la fine di maggio: a Courmayeur stamane si registravano 1°.*

VERCELLI — *Il maltempo ha fatto scendere la temperatura nel Vercellese in modo sensibile: la colonnina del mercurio ha toccato in certi momenti i 12 gradi; inoltre ha causato una situazione preoccupante per gli apicoltori. Essi dovrebbero, ora che hanno compiuto l'opera di smielatura, provvedere a spostare gli insetti in montagna ma il cattivo tempo e il grandissimo intralcio e le api, intirizzite tornano a rifugiarsi nelle arnie. Si pensa che gli apicoltori del Gattinarese in particolare subiranno sensibili danni.*

NOVARA — *Da due giorni sulla nostra zona le schiarite si alternano a piovaschi. La temperatura in città e nella Bassa Novarese oscilla fra gli 8 e i 12 gradi.*

VERBANIA — *Stanotte la temperatura è stata piuttosto fredda, con minimo tra i +3 ed i +5 nei centri rivieraschi e attorno allo zero nelle valli. In Valle Vigezzo, —1°. Stamane, alternanza di nubi, sole e piovaschi.*

DESENZANO — *Il movimento turistico nel Garda, che nei giorni prossimi alla festività di Pentecoste faceva registrare di solito un quasi esaurito negli alberghi, ha subito quest'anno una notevole flessione, a causa del maltempo persistente. La neve scesa in questi giorni sul Monte Baldo, fino a quota 1500. In particolare difficoltà è venuto a trovarsi il bestiame già trasferito sui pascoli, anche per l'assenza di malghe attrezzate di ricovero durante la stagione fredda.*

REGGIO EMILIA — *Una violenta nevicata ha investito le zone dell'alto Appennino reggiano, sopra i 1000 metri. La neve ha raggiunto un'altezza di 25 cm. al lago del Cerreto e di 15 cm. al passo omonimo. In queste zone la temperatura si è fatta rigidissima. Nelle altre località della provincia è piovuto quasi ininterrottamente per ventiquattr'ore.*

FIRENZE — *All'Abetone, dopo una violenta tempesta di grandine che ha imbiancato tutto il paese, ha preso a nevicare come si fosse tornati di pieno inverno. Al Gomito ed alla Selletta lo strato di neve ha raggiunto i 35 cm., mentre all'Abetone è soltanto di 15. Anche le cime delle Alpi Apuane sono ammantate di nuvo. A Firenze minima 9,7, massima 17,8.*

### Stanotte zero gradi nelle valli delle Dolomiti

BOLZANO, martedì sera.

Anche questa notte, come già si era verificato da una settimana, la temperatura su tutta la zona dolomitica, è scesa a valori prossimi all'invernali. Il mercurio si è infatti mantenuto, nelle località al di sopra dei 1200 metri, intorno allo zero. E' questo il caso di Dobbiaco, Resia, Rolle, Giovo e di tutta l'Alta Val Pusteria. In Bolzano, a brevi schiarite si alterna la pioggia.

Nuovi sviluppi del processo Dalla Verde

## Forse sarà esumata la salma della Del Bono

**Prevista una richiesta in tal senso della Parte Civile - Secondo il perito, quando la mondana cadde nella roggia era ancora viva**

Milano, martedì sera.

E' ripreso ieri pomeriggio, dopo una sospensione di tre giorni, il processo contro Roberto Dalla Verde, il giovane ingegnere torinese accusato di omicidio colposo nei confronti di della mondana Paola Del Bono, trovata cadavere nella acqua della roggia Remartino la mattina del 13 marzo 1958.

E' stato interrogato il dottor Jovine, vice-dirigente della squadra mobile. Il funzionario ha dichiarato di non avere avuto la possibilità di giudicare, a suo tempo, se durante gl'interrogatori in questura lo strano comportamento dell'ingegnere fosse sincero o «simulato». «Mi sembrava — ha detto il dott. Jovine — che quando vidi il Dalla Verde in questura, dopo che egli si presentò a noi spontaneamente, egli fosse in stato di confusione mentale. Il Dalla Verde comunque mi disse di essersi recato con la Del Bono nella zona dell'idroscalo, proprio nei pressi della roggia Remartino».

E' stato quindi interrogato il perito-settore prof. Desiderio Cavallazzi che, dopo l'autopsia eseguita sul corpo della vittima, affermò che la donna era morta per annegamento. Durante la sua deposizione il teste ha dichiarato che Paola Del Bono, quando cadde in acqua, era ancora viva in quanto fece in tempo ad ingerire una quantità notevole d'acqua. Il prof. Cavallazzi ha inoltre escluso che la donna sia stata ferita alla gola e che sul suo corpo si siano trovati segni di colluttazione.

L'avvocato di parte civile De Marsico, al termine d'una serie di domande, si è riservato di presentare un'istanza per un eventuale supplemento di perizia, con richiesta di esumazione della salma.

La seduta è stata poi aggiornata al pomeriggio di oggi.

### La Podestà ammalata di un'infezione da virus

Roma, martedì sera.

Rossana Podestà è rientrata di nuovo precipitosamente a Roma dal Marocco dove era tornata per terminare di girare gli esterni del film *Sodoma e Gomorra*. Come è noto verso la fine delle riprese la giovane attrice aveva dovuto rientrare in Italia a causa di una infezione da virus che l'aveva colpita in Marocco.

Alcuni giorni fa, desiderosa di mantenere i suoi impegni con la Casa produttrice del film e convinta di esserne ristabilita, aveva voluto raggiungere la troupe di *Sodoma e Gomorra* ad Ouarzazate. Le conseguenze di questa decisione, purtroppo, sono state disastrose. Appena giunta in Marocco, la giovane attrice ha subito avvertito i disturbi per l'infezione da virus, accentuatisi in più uno stato allergico particolarmente grave, dovuto ad una forte forma di disidratazione.

ULTIMA ORA

### Crollata ad Amburgo una casa di 5 piani

AMBURGO, martedì sera.

Una casa di cinque piani è crollata questa mattina ad Amburgo. Secondo la polizia, parecchie persone sarebbero sepolte sotto le macerie.

La sciagura nel cantiere di demolizione del teatro

## Poteva essere evitato il crollo che ha ucciso un muratore ad Intra

**Le squadre intente alle pericolose opere di abbattimento del vetusto edificio lavoravano senza alcuna misura di protezione - La scorsa settimana l'impresa era stata inutilmente diffidata dal sindaco di Verbania**

Verbania, martedì sera.

La sciagura sul lavoro che ieri pomeriggio ha provocato la morte del giovane muratore Sergio Ville di 21 anni, da Gallarate, dipendente dell'impresa edile Antonio Ghinato di Cardano al Campo (Varese), segue di pochi giorni quella più grave di Novara e ripropone d'urgente attualità il problema del rispetto delle norme di sicurezza che la legge prevede nei cantieri edili, troppo spesso clause con tragiche conseguenze. Nel recinto del demolendo Teatro Sociale di Intra, nulla era stato purtroppo attuato per cautelarsi da possibili cedimenti: neppure perfino i ponti su cui avrebbero dovuto lavorare i muratori, i quali erano costretti ad operare sui muri che andavano demolendo. Così è avvenuto che, colpito alla base dal piccone, un tronco di muro ha ceduto alla sommità e se ne sono staccati alcuni spezzoni che hanno investito ad una spalla il giovane facendolo precipitare dieci metri più sotto. Il muratore ha battuto il capo su alcuni grossi massi, è stato investito al torace da altri ed ha perso la vita, lasciando nel lutto e nella disperazione, a soli tre mesi dalla morte del padre, una sorella e la madre.

Non si può parlare di fatalità, anche se la folla che ancora ieri a tarda sera si assiepava nei pressi dell'edificio in demolizione ricordava che anni fa, durante l'abbattimento del vecchio Teatro Sociale di Pallanza un operaio era morto e due erano rimasti feriti. Quella verità vuole che si sopponga la gravità della negligenza con cui molte ditte compiono i lavori loro assegnati.

Il sindaco di Verbania, Ugo Sironi, ci ha detto che la scorsa settimana aveva diffidato l'impresa Ghinato, intimando di applicare immediatamente le norme di sicurezza indispensabili, dopo aver constatato che neppure le più elementari erano state adottate. L'impresa non ha fatto nulla e la documentazione fotografica raccolta da parte della autorità giudiziaria sarà di grave peso.

Ieri sera sono stati interrogati il capo cantiere ed i due operai che lavoravano in quel momento a poca distanza dalla vittima ed è stato abbattuto un troncone di muro pericolante che avrebbe potuto cadere al di fuori del recinto del cantiere. Oggi saranno proseguiti gli interrogatori e gli accertamenti.

### Tre vecchi leoni strappati alla morte

Gorizia, martedì sera.

La città di Gorizia ha adottato oggi tre vecchi leoni appartenenti ad un circo e che per la loro età, erano destinati ad essere uccisi, in quanto non più in grado di esibirsi negli spettacoli. Prima di eseguire la «sentenza capitale» i dirigenti del circo si erano rivolti alla locale sezione dell'ente di protezione degli animali, la quale ha deciso di accollarsi il loro sostentamento fino a quando le belve non saranno sistemate nel costruendo giardino zoologico di Gorizia.

Nel frattempo le tre belve saranno affidate al circo Spaziani) e condannati a due anni di reclusione ciascuno.

Nella notte dal 27 al 28 ottobre scorso il settantottenne Pietro Tomenotti, residente in frazione Stralunzo di Frabosa, aveva ricevuto la visita di due sconosciuti che con la minaccia di un randello si erano fatti consegnare 40 mila lire.

A distanza di cinque giorni il Tomenotti veniva nuovamente aggredito in casa, questa volta da un solo sconosciuto, che gli avrebbe carpito altre 40 mila lire.

Le indagini si appuntarono sui fratelli Siccardi, che sono cugini del Tomenotti da parte del padre. Si accertò che nella settimana precedente alla prima aggressione i due fratelli si erano recati dal Tomenotti per restituirgli 100 mila lire avute in prestito.

Quattrocento delegati alle riunioni in Campidoglio

## Fanfani apre il Congresso della polizia del traffico

**Un discorso del ministro Scelba sull'importanza e la delicatezza dei rapporti tra agenti della "stradale" e gli utenti - Duecentomila vittime di incidenti ogni anno nel mondo**

Roma, martedì sera.

*Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha inaugurato stamane nella sala della Protomoteca in Campidoglio, il terzo Congresso internazionale della polizia del traffico. Erano presenti il presidente del Senato, Merzagora, il ministro degli Interni, Scelba, il presidente dell'Automobile Club d'Italia, principe Caracciolo, il sindaco di Roma, Cioccetti, e numerose personalità civili e militari. Partecipano al congresso oltre quattrocento delegati italiani e stranieri.*

*Dopo un breve saluto ai congressisti da parte del sindaco e del presidente dell'Automobile Club d'Italia, il ministro Scelba ha tenuto la prolusione.*

*«Ai lavori del congresso — ha detto il ministro — sono particolarmente interessati il ministero della Giustizia, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e del Turismo. L'importanza del congresso — ha proseguito il ministro — risulta anche dalla relazione diretta con l'imponente del fenomeno della motorizzazione destinata a dilatarsi sempre più.*

*«Per limitarci ai temi che più direttamente formeranno oggetto di studio nel presente congresso, ricorderò che ogni anno ben 200.000 uomini perdono la vita in incidenti automobilistici. Gli incidenti automobilistici stanno, inoltre, al maggior contributo alla categoria dei mutilati civili e all'attività dell'amministrazione della giustizia penale e civile».*

*«La polizia del traffico — ha proseguito il ministro degli Interni — per la continua presenza nella strada, è l'essenziale indispensabile per la sicurezza proposta o disciplinare i traffici.*

*«La circolazione stradale, poi, mette a contatto quasi quotidiano i cittadini con la polizia del proprio paese, e masse imponenti di stranieri con le polizie di paesi stranieri, contatti un tempo limitati alla piccola schiera di contravventori del codice penale.*

*«Tutto questo basta per farci intendere l'importanza degli studi per una definizione dei compiti della polizia nel traffico, per la formazione professionale dei preposti e dei rapporti fra gli utenti e la polizia. In Italia — ha concluso il ministro — uno spirito di comprensione reciproca è largamente diffuso, e da tempo. Ma molto è ancora da fare».*

Gli «incappucciati» di Frabosa

### Condannati i due fratelli che rapinarono il cugino

Cuneo, martedì sera.

*(m.)* I due fratelli Luigi e Francesco Siccardi di Frabosa Soprana, rispettivamente di 40 e 28 anni, sono stati riconosciuti responsabili di rapina aggravata dalla Corte di Assise (pres. dott. Biasoni; giudice a latere dott. Succa; P. M., dott.

CRONACA

## Un lampadario dell'Armeria Reale si abbatte su un gruppo di studenti

**Alcuni operai stavano riparandolo - Alle grida di allarme di un custode i ragazzi fuggono, ma uno è colpito alla schiena - La comitiva era giunta da Milano**

Un gruppo che con una comitiva di studenti milanesi stava visitando l'Armeria Reale, è stato facile stamane da un pesante lampadario staccatosi dal soffitto mentre alcuni operai lo stavano riparando. Il grido di allarme di un custode che si è accorto all'ultimo momento di quanto stava accadendo, ha evitato che la sciagura assumesse proporzioni ben maggiori.

Come di consueto, questa mattina per tempo folta comitiva di giovani provenienti da ogni parte d'Italia hanno cominciato ad affluire i saloni dell'Armeria Reale che, com'è noto, ospitano anche le «Mostra delle armi e delle bandiere del Risorgimento.

Alcuni elettricisti stavano ultimando il lavoro per collegare con l'impianto elettrico principale un antico lampadario del '700 che è situato sullo scalone principale. Nei giorni scorsi erano state applicate le lampadine e oggi si doveva effettuare soltanto l'allacciamento dei cavi. L'opera era urgente perchè durante le visite serali lo scalone si era rivelato troppo buio.

Stamane alle 10,30 un operaio inerpicato su una scala era all'opera. In quello stesso istante, un gruppo di studenti dell'istituto «Galileo Galilei» di Milano scendeva la gradinata per recarsi dall'Armeria. Le casse della sciagura sono state più lievi: contrattile con sentenza.

Le oscillazioni impresse al lampadario dal lavoro degli elettricisti hanno indebolito il grosso anello di ferro che è infisso nel soffitto.

Nel momento stesso in cui i ragazzi affollavano lo scalone, l'anello si è spezzato ed il lampadario, che pesa una cinquantina di chili, si è staccato dal soffitto precipitando. Uno dei custodi che erano seguito fino ad allora il lavoro dell'elettricista si è accorto del grave pericolo che minacciava gli studenti. «Attenti! Viene giù il lampadario!» ha urlato spaventato.

Al grido, i giovani si sono gettati contro le pareti dello scalone. Uno, il diciottenne Angelo Centuri, abitante a Legnano ma allievo delle stesso istituto «Galileo», non ha fatto a tempo a mettersi in salvo. Il lampadario lo ha colpito di striscio alla schiena fratturandogli due vertebre sacrali. Trasportato alle ospedale S. Giovanni, il Centuri è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

# ANNUNCI ECONOMICI

**FIAMMIFERI, BAFFE.** L. 130 per parola

(Continua da pag. 6)

**VIAGGIATORI** massimo 30enni cercansi per azienda esercita. Casella 356 bt, Stp. Milano. 24282

**ANNUNCI MATRIMONIALI** L. 130 per parola

**ALTO** distinto trentatreenne impiego posizione ottima sposerebbe simpatica ragazza ventitreenne impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3346 — Torino ».
**AMMALANTE** motivata cinquantacinquenne residente campagna, sposerebbe pensionato qualsiasi età, disposto trasferirsi collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ».
**ANZIANO** bella pensione relazionerebbe scopo matrimoniale con 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino».
**AUTISTA** sposerebbe signorina o vedova 30-40enne anche contadina, robustissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ». A42752
**CELIBE** casalese trentaseienne, graduato municipale, prossima ottima pensione studio, con risparmi, buon carattere, piano edificabile conoscerebbe scopo matrimoniale vedova senza prole o signorina 26-36enne di piccola statura semplici ideali preferibilmente civile sola, parta medaglia maggiorità ove, ulteriormente desiderasi compagnia affettuosa e fedele abitante in Casale Monferrato. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ».
**CELIBE** 52enne solo, buon impiego, capitale 3 alloggi, sposerebbe signorina o vedova senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A39685
**CINQUANTADUENNE** operaio tipografo reduce sposerebbe con signorina lavoratrice o vedova massimo 43-45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ». A41202
**DIPLOMATO** 35enne, alto 1.78, distinto, riservato, piacevolissima, finanziariamente ottimo, elemento veramente raro del Sud-America, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina alta, fine, [illegible] carina, massimo 25enne, qualsiasi condizione sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A41552
**DISTINTA** casa arredata sposerebbe persona distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3195 — Torino ». A39670
**DOTTORE** ottima posizione finanziaria, intellettuale, temperato, tranquillo, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina casalinga affettuosa, bella, presenza, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3355 — Torino ».
**EREDITIERA** 26enne, privo conoscente, alta, distinta, impiegata, alloggio, sposerebbe ventitreenne massimo 28enne condizioni adeguate. Trattano genitori, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3299 — Torino ». A42250
**FINE**, colta, ottima famiglia, sposerebbe alto dilettantismo, veramente benestante, 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ». A42525
**GENTILE** signora ottima presenza, educazione elevatissima conoscerebbe [illegible] moderno distinto scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A42416
**GRAZIOSA**, impiegata, sposerebbe settentrionale ottimo impiego, massimo 34, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ». A41761
**IMPIEGATA** ventitreenne relazionerebbe scopo matrimoniale con settentrionale cattolico colto, distinta presenza, massimo ventisettenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1194 — Torino ». A40931
**IMPIEGATO** 35enne, capitale, conoscerebbe distinta, scopo matrimoniale. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3339 — Torino ». A42310
**LAUREATO** avvocato 43enne bellissima presenza alto grado impiego religioso buona posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimoniale benestante carina istruita anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3369 — Torino ».

**INCONTRI** L. 130 per parola

**MANCIA** compensata per consegna borse brunissio smarrito piazza nona Cavour. Telefonare 652-360. [illegible] 650-363.

**INFORMAZIONI** L. 130 per parola

**A.A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni matrimoniali, informazioni, indagini, ricerche ovunque. Sorvitalia, Via V 30, telefono 652-110, 652-876.
**ABBIAMO** organizzazione nazionale, informazioni matrimoniali, private, commerciali. Fransoni, Roma 3. Telefono 852-468. 1014
**AMBIATE** presente lettori (massima) informazioni private, matrimoniali, accertamenti Fattorali, tel. 88-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.
**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque, « Raigel », Madama Cristina 111, tel. 687-276.
**A.P.I.G.**, Francesco d'Assisi 1, telefono 521-863, compila comportamenti vostri figli sviluppi possibili grandi sorprese. 27975
**CITTADINI** dell'Ordine. Dal 1870, Ardoino Paris 9, tel. 41-190, 831-049, 534-874: indagini, accertamenti, private, commerciali, Italia, estero. 782
**INFORMITALIA**, Santa Teresa 10, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurati sello. 20687

**IGIENE E TERAPIA** L. 130 per parola

**DEPILAZIONE** elettrolisi definitiva. Rivolgersi Studio Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-345. 926

**AUTOMOBILI** L. 130 per parola

**A.A.A.A. BUONE** condizioni [illegible] credito) cambio [illegible] anche [illegible] Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi settimanali, sorveglianza continuativa Vigentes, [illegible] 24 angolo San Donato, telefoni 485-888 - 485-902 729
**A.A.A. AUTOMOBILI** senza anticipi facilissime [illegible] Telefonare 283-843.
**A.A.A. FINANZIAMENTI** [illegible] su [illegible] anche [illegible] (anche protesti). Cambiamo [illegible] 18 mesi. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-848.
**A.A. ANCORA** Doria 12, tel. 512-129. Accettabili [illegible] recenti.
**A. ANDREA** Doria 15: Mercedes coupé, Fiamma Superleggera, Mercedes 190 SL, Abarth 850, Abarth 700, Fiamma Zagato, Jaguar. Vasto assortimento Fiat, Alfa, cambi, rateazioni, permutazioni.
**A. AUTOGALOPPO** « Tesoriere », Roma 227 via, telef. 47-508: Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Appia II-III, B 50, B 24, 600 [illegible], 2100, T.F. spider, 1200 gran lusso, 1300 spider. Citroen DS-19, 500 giardiniera. Cambi, rateazioni. 1204
**A** automobilisti si concedono finanziamenti su quinquennio. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-207. 344
**A** rate 600, 600 C berlina e furgone, cambio scuola. Telefonare 46-077. 114
**APPIA** I, II, III, (1); Aurelia, Giulietta sprint ultimo modello, DKW 54, service Lancia. Telefonare 47-485.
**ATAUTO**, 8 Maurizio 12, telef. 832-649: furgoni, camioncini da 8 a 13 q.li, pari tasta, carrozzati, [illegible] permuta, rateazioni. Prova domenica. 68
**AURELIA** B 20 milano 100.000; 1400 Abarth 850, Abarth 700, Fiamma Zagato, Jaguar. Vasto assortimento Fiat, Alfa, cambi, rateazioni, permutazioni.
**AUTOBALOCHE** « Tesoriere », Roma 227 via, telef. 47-508: Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Appia II-III, B 50, B 24, 600 [illegible], 2100, T.F. spider, 1200 gran lusso, 1300 spider. Citroen DS-19, 500 giardiniera. Cambi, rateazioni. 1204
**A** automobilisti si concedono finanziamenti su quinquennio. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-207. 344
**A** rate 600, 600 C berlina e furgone, cambio scuola. Telefonare 46-077. 114
**AUTOMOBILEGIANI** nuove 600, 103-II, sprint ultimo modello, DKW 54, service Lancia. Telefonare 47-485.
**ATAUTO**, 8 Maurizio 12, telef. 832-649: furgoni, camioncini da 8 a 13 q.li, pari tasta, carrozzati, [illegible] permuta, rateazioni. Prova domenica. 68
**AURELIA** B 20 milano 100.000; 1400 '54 gas. 150.000; Appia 1956, 430.000; Giulietta '56, [illegible] Giulietta Spider 90 mt. '59, 1.200.000; Giardinetta legno '52, 100.000; 600 '58, 330.000. Autorimessa Vay, via Cisterna 6. Tel. 786-970.
**AURELIA** B 20 vetri azzurri, telecomando in colore condizioni vendesi. Telefonare 663-321. A41163
**AUSTIN** Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 753-939. 172
**AUTOAGENZIA** Piemonte, Italia 180, telef. 670-092. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, Alfa. Rateazioni. 50
**AUTOMOBILEGIANI** nuove 600, 103-II, 1900, Mignola, Principe [illegible] 12, telefono 60-564. 38
**AUTOMOBILEGIANI** Maratoso, [illegible] via, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 30-603.
**AUTOMOBILE** vendo, permuto 600, 103, 1400, Multipla, rateazioni e cambi con usato. Telefonare 687-514. 300
**AUTOMOBILE** Cavalieri 103, 600, Familiare, Giulietta, 1300. Commissionaria Corinaldi. Prestazioni Fiat, Lancia, Alfa, Renault 18. 165
**AUTOTRASPORTATORI**, prenotate l'autocarro Lancia Esadelta portata q.li 70 presso Commissionaria Lancia, Frassati corso Unione Sovietica 13. Tel. 683-163.
**BELLA** 103 (1955) bicolore, 370.000, 600 (1956) qualunque prova 285.000 privato. Telefonare 483-575. A42460
**BIANCHINA** [illegible] nel mio bicolore, fiore bianche, Telefono 720-022.
**BIANCHINA** panoramica 6 mesi km. 3000 vendo tel. 753-339, ore pasti.
**BMW** 700 S mesi 300.000, 500 C 150.000 vendo. Telefonare 771-631.
**BOCCALONE** Appia [illegible], Giulietta Ti, 103 lusso, facilitazioni. Trejtno, 31-806.
**CAMPAGNOLA** Alfa Romeo 1900, 1954, 1.200.000. Telefonare 771-631